



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

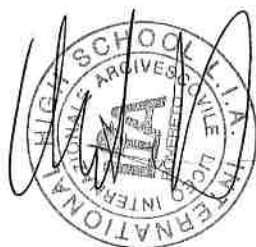
Classe 5A

Anno scolastico 2025-2026

INDICE

Consiglio di classe	2
Presentazione dell'Istituto	3
Tabella CLIL	6
Piano orario	9
Profilo dello studente in uscita	11
Breve storia della classe	12
Tab 1. Composizione e storia della classe	14
Tab. 2 Elenco dei docenti e continuità didattica nel triennio	14
Tab 3. Crediti	15
Tab. 4 Certificazioni linguistiche	16
Metodi d'insegnamento e criteri di valutazione	17
Progetti significativi e attività integrative	18
Viaggi di istruzione, progetti e laboratori, seminari tematici, progetto legalità	19
Alternanza scuola lavoro	29
Moduli di Orientamento formativo	31
SIMULAZIONI	32
Simulazioni della prima prova	32
Simulazione della seconda prova	46
Simulazione orale	51
Griglie di valutazione dell'esame	52
Indicazioni sulla valutazione	63
Indicazioni sull'assegnazione dei crediti scolastici	67
Allegato A: Programmi disciplinari a.s. 2025-2026	69
Indice allegato per disciplina incluso ECC	70

Consiglio di classe SLIA	
Disciplina	Docente
Lingua e Letteratura italiana	Prof.ssa Benedetta Ghezzi <i>Benedetta Ghezzi</i>
Lingua e Letteratura inglese	Prof.ssa Francesca Zanoni <i>Francesca Zanoni</i>
Lingua e Letteratura tedesca	Prof.ssa Cristina Franceschetti <i>Cristina Franceschetti</i>
Lingua e Letteratura spagnola	Prof.ssa Cristina Prai <i>Cristina Prai</i>
Fisica	Prof.ssa Martina Facchinelli <i>Martina Facchinelli</i>
Matematica	Prof.ssa Martina Facchinelli <i>Martina Facchinelli</i>
Scienze Naturali	Prof.ssa Francesca Valentini <i>Francesca Valentini</i>
Storia	Prof. Paolo Dordoni <i>Paolo Dordoni</i>
Filosofia	Prof. Paolo Dordoni <i>Paolo Dordoni</i>
Storia dell'Arte	Prof. Javier Spinella <i>Javier Spinella</i>
Discipline Giuridico Economiche	Prof.ssa Claudia Pederghana <i>Claudia Pederghana</i>
Religione	Prof.ssa Fabiola Andrighettoni <i>Fabiola Andrighettoni</i>
Scienze motorie	Prof. Federico Bevilacqua <i>Federico Bevilacqua</i>
Il Dirigente Scolastico	<i>[Signature]</i>



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Progetto Educativo del Collegio Arcivescovile

Il Collegio Arcivescovile di Trento e Rovereto è espressione dell'impegno pastorale dell'arcidiocesi di Trento nel campo della cultura, intesa come istruzione ed educazione. La scuola paritaria cattolica è uno spazio privilegiato per formare nel tempo persone equilibrate che vivono la propria vita seguendo i valori cristiani.

La nostra scuola non si limita a dare un diploma che sia solo funzionale al fare o al valere, ma intende invece accompagnare il giovane nel mondo dei significati e dei valori umani intuiti, comunicati e custoditi nelle varie discipline per formare una cultura completa che contribuisca a dare spessore all'esistenza. Pertanto essa vuole essere una scuola per la persona, posta al centro dell'azione educativa. Anche attraverso la serietà e la fatica dello studio, la nostra scuola mira a formare personalità forti e mature, pronte alle responsabilità e capaci di dialogo.

Allo stesso tempo la nostra vuole essere una scuola delle persone, in cui docenti, educatori, studenti, genitori, personale, chiamati nella diversità dei ruoli a integrarsi, sviluppano all'interno della comunità educante relazioni significative e rispettose dei diritti e dei doveri al fine di realizzare una feconda alleanza educativa.

Non da ultimo, il collegio Arcivescovile è una scuola cattolica a cui sta a cuore la vita e la crescita completa culturale, umana e cristiana di ogni ragazzo nella sua ricerca di senso e conoscenza. Per questo, in un orizzonte di fede cristiana ed attraverso la presenza di figure adulte autorevoli, lo studio delle diverse materie e la partecipazione alle varie esperienze, essa vuole offrire un sapere per la vita ed educare alla vita cristiana per il bene della persona stessa e della società intera.

Il Liceo Internazionale Arcivescovile: un liceo dagli orizzonti aperti al mondo

Per rispondere alle esigenze di un mondo sempre più globalizzato, la nostra società chiederà sempre più persone con una mente aperta e con competenze specifiche. Da queste necessità nasce così, primo in Trentino, il *Liceo Internazionale Arcivescovile*, una concreta risposta agli studenti che affronteranno il proprio futuro in un contesto sempre più dinamico e internazionale.

La scelta di localizzare la sua sede a Rovereto sottolinea la vocazione internazionale della città, considerata la più cosmopolita del Trentino, dove si trovano numerose e famose istituzioni quali il Centro Rosmini, l'Accademia degli Agiati, la Fondazione Campana dei Caduti, il Mart ed Festival Oriente Occidente. Il Liceo Arcivescovile è una scuola paritaria cattolica che dal 1863 svolge un qualificato servizio culturale e formativo. Una scuola di grande tradizione sempre contraddistinta dall'apertura al mondo, che si propone di formare persone capaci di scelte libere e responsabili.

Percorso formativo ed educativo

Il percorso formativo del LIA è caratterizzato dalla licealità internazionale. L'obiettivo è di assicurare una solida formazione culturale ed un titolo di studi che consenta di accedere a qualsiasi facoltà universitaria sia italiana che straniera. Il Liceo Internazionale Arcivescovile si propone di fornire al giovane una sensibilità interculturale ed un'ampia visione del mondo. Si offre pertanto come risposta concreta agli studenti che mostrano attitudini ed interesse per le lingue straniere, desiderio di conoscere popoli e civiltà diverse, apertura al confronto e consapevolezza culturale.

Le finalità educative e didattiche che si prefigge sono le seguenti.

1. Fornire una completa e approfondita preparazione culturale, attenta alla formazione dello studente in quanto persona, tale da garantire una preparazione professionale moderna, al fine di affrontare con successo qualsiasi corso di laurea in Italia o all'estero.

Considerando essenziale il successo formativo degli alunni, la scuola ha posto al centro della propria azione educativa lo studente, il suo vissuto, i suoi processi di apprendimento, le sue concrete abilità di studio, proponendosi nello specifico:

- la crescita umana e culturale degli studenti, soggetti centrali del processo educativo e lo sviluppo equilibrato della loro personalità, collaborando anche con altre agenzie formative quali la famiglia;
- la promozione di un atteggiamento aperto, attento alle sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e disponibile al cambiamento;
- la capacità di riconoscere valori culturali, umani e sociali ai quali riferire le proprie scelte;
- l'acquisizione di un sempre maggiore senso di responsabilità personale e la costruzione di positive e tolleranti relazioni interpersonali;
- l'acquisizione di competenze trasversali di base spendibili sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi;
- lo sviluppo della competenza comunicativa, e l'esercizio dell'uso corretto e consapevole degli strumenti linguistici richiesti dai diversi contesti;
- l'acquisizione di un'autonoma capacità di pensiero e di giudizio.

Al raggiungimento di questi obiettivi, oltre alla quotidiana attività didattica, contribuiscono anche una serie di attività complementari che annualmente vengono realizzate: certificazioni linguistiche, progetto legalità, corso di comunicazione efficace, sportelli di recupero ed approfondimento, uscite didattiche e viaggi internazionali, partecipazioni a dibattiti (Iprase) in lingua straniera, laboratori metacognitivi in vista dell'Esame di Maturità stimolanti l'apprendimento tra pari, incontri con esperti ecc.

Al fine di raggiungere i sopra citati obiettivi, il LIA fa inoltre uso di strumenti didattici di vario tipo, fra cui alcuni strumenti multimediali quali la lavagna interattiva, la piattaforma online di Classroom e gli strumenti online ad essa collegati, applicazioni presenti sul WEB per favorire l'interazione con gli studenti, avvalendosi delle ICT a partire da una riflessione sull'uso corretto eticamente delle stesse e sulle responsabilità che un

tale uso richiede.

2. Assicurare competenze linguistiche-comunicative attraverso:

- lo studio di alcune discipline in lingua inglese e tedesca, utilizzando la metodologia full-immersion con docenti di madrelingua (v. paragrafi *Didattica diffusa* e *Internazionalizzazione dei docenti*)
- il ricorso al CLIL in inglese, tedesco e spagnolo con docenti qualificati e in possesso di formazione/esperienza specifica a tale scopo nell'arco dell'intero quinquennio
- la frequenza di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche delle tre lingue straniere studiate (inglese, tedesco, spagnolo)
- la frequenza del quarto anno in Inghilterra, nella scuola "Alton College" presso Alton (v. paragrafo *Quarto anno all'estero*)
- viaggi internazionali all'estero previsti per ogni anno (v. paragrafo *Progetti internazionali*)

3. Fornire un supporto al percorso di apprendimento dello studente mediante la figura del coordinatore di classe e del vicepresidente, che svolgono un ruolo di tutor, punto di riferimento e facilitatore di comunicazione tra i ragazzi, i docenti e i genitori.

Didattica diffusa e CLIL

La prima caratteristica che contraddistingue il LIA è la didattica diffusa. La didattica in tutte le scuole è limitata dalle quattro pareti dell'aula scolastica ed ai minuti della lezione. Usciti dall'aula gli studenti hanno subito chiuso con la didattica, che si trova ad avere il fiato corto e ad essere in affanno. La didattica diffusa vuole abbattere questi penalizzanti limiti di spazio e di tempo e far camminare la didattica nei corridoi durante le pause e prima e dopo le lezioni.

Al LIA, lo studente può andare in portineria, segreteria e vicepresidenza ed esprimersi in lingua inglese, mettendo in pratica quello che ha appena appreso in aula. La segretaria parla inglese correntemente. Lo stesso vale per gli insegnanti di lingua, che si rivolgono ai loro studenti nella lingua che insegnano sia in classe che fuori da essa.

Favorire la didattica diffusa significa attivare un contesto di apprendimento fortemente innovativo in quanto tutta la scuola nelle sue molteplici espressioni diventa un ambiente organico di continua formazione, che stimola positivamente lo studente non solo all'interno dell'aula.

Un altro aspetto qualificante è il ricorso al CLIL che è ormai parte della tradizione della scuola, dal momento che alcune discipline umanistiche e scientifiche vengono insegnate nel biennio integralmente e nel triennio per moduli avvalendosi di tale metodologia sia in inglese, sia in tedesco come dalla seguente tabella.

TABELLA CLIL (ore effettuate nel triennio)

Classe 5 LIA 2025-2026

TEDESCO

materie	Ore svolte nel trimestre	Ore svolte nel pentamestre
STORIA		5
FILOSOFIA	10	
VIAGGIO a Berlino		12
WORTBEWERB Preparazione al dibattito in tedesco e dibattito		15

TOTALE CLIL TEDESCO = 42

INGLESE

materie	Ore svolte nel trimestre	Ore svolte nel pentamestre
STORIA DELL'ARTE	6	8
PROGETTO LETTERATURA INGLESE -ARTE	0	2
TEATRO IN LINGUA	2	
ASSEMBLEA DI ISTITUTO IN LINGUA	3	

TOTALE CLIL INGLESE: 21

CLIL 2024-2025 Anno all'estero - Alton College

CLIL 2023-24

CLASSE 3 LIA

TEDESCO

materie	Ore svolte nel trimestre	Ore svolte nel pentamestre
FILOSOFIA	20	
Gemellaggio Innsbruck		30

Wortbewerb	8	
------------	---	--

TOTALE CLIL TEDESCO: 38

INGLESE

materie	Ore svolte nel trimestre	Ore svolte nel pentamestre
STORIA DELL'ARTE	5	
SCIENZE NATURALI	4	6
SCIENZE MOTORIE	12	18

TOTALE CLIL INGLESE: 45

Corpo insegnanti internazionale

Alla luce di quanto detto sopra la scuola prevede l'internazionalizzazione del corpo docenti, del corpo ausiliario e degli studenti.

Fra gli insegnanti del collegio docenti, infatti, oltre ai lettori/lettrici, si trovano insegnanti di madrelingua o con formazione all'estero. Oltre che portare all'interno dell'ambiente scolastico la lingua del paese in cui sono nati o hanno vissuto, essi ne portano anche la cultura, le tradizioni, la didattica stessa. Il tutto viene a confluire in un intreccio arricchente che contribuisce a creare la natura veramente internazionale della nostra scuola.

Lo stesso criterio è stato seguito anche nella scelta del personale ausiliario, dalla reception alla segreteria, per permettere l'attuazione del nostro progetto di didattica diffusa.

Progetti internazionali

I progetti internazionali sono uno dei punti forti dell'offerta didattica del LIA, risultando formativi sia da un punto di vista linguistico, sia da un punto di vista culturale. Attraverso i viaggi di istruzione i ragazzi hanno infatti la possibilità di esercitare la lingua inglese, tedesca e spagnola, di confrontarsi con varie realtà europee ed extraeuropee e di maturare così un approccio più aperto e consapevole alle più diverse dimensioni culturali e sociali, come si evince dai viaggi programmati per le classi nel corso del quinquennio.

CL. PRIMA: A.S. 2021-2022

Il viaggio di studio negli Stati Uniti (San Francisco e New York) non è stato effettuato per l'emergenza Covid

CL. SECONDA: A.S. 2022/2023

La classe si è recata negli USA dal giorno 11 al 28 aprile a San Francisco e New York (Prof.ssa Griso e Prof. Scavo) rispettando le indicazioni prescritte per il COVID

CL. TERZA: A.S. 2023/2024

Gemellaggio a Ottobre: 8-13 a Innsbruck Prof. Chiarelli e Prof. Schwalm
Viaggio di studio in Spagna, a Granada, dal 13 al 23 marzo 2024.
(Docenti accompagnatrici: Cristina Prai, María Jesús Pérez Ruiz)

CL. QUINTA: A.S. 2025/2026

La classe si è recata a novembre, dal giorno 5 al giorno 12 in Sicilia per il progetto legalità con la Prof.ssa Pederagnana e la Prof.ssa Franceschetti, come da approfondimento apposito, e a marzo dal 22 al 28 con la Prof.ssa Veronique Ruth Schwalm e il Dirigente Prof. Bonazza a Berlino per un soggiorno linguistico in famiglia, entrambi progetti a sostegno anche della ECC.

Quarto anno all'estero 2024-2025

Altro punto caratterizzante del LIA è il quarto anno in Inghilterra. I ragazzi sono stati inseriti nella nostra scuola partner, l'istituto "Alton College", a Alton, a circa 80 km da Londra. Ogni studente ha la possibilità di scegliere, con l'aiuto dei propri docenti del LIA, tre o al massimo quattro corsi da frequentare durante l'anno scolastico in Inghilterra. Le lezioni si svolgono in classi miste, in cui quattro o cinque alunni italiani vengono inseriti in una classe di studenti inglesi. Al rientro, nella seconda metà di giugno, sono previsti corsi integrativi per le materie che non sono state affrontate in Inghilterra, a cui segue un esame di accertamento, in modo da facilitare il passaggio dei ragazzi al quinto anno (ad esempio, matematica e fisica, scienze, storia dell'arte).

Per evitare che i ragazzi si trovino con un numero eccessivo di materie da preparare d'estate in vista del quinto anno, in alcune discipline gli studenti vengono seguiti a distanza in Inghilterra, con un programma rivolto ai nuclei essenziali da approfondire, in modo da mantenere la continuità del percorso nel quinquennio (ad esempio: storia, filosofia, italiano, diritto ed economia). Questo studio a distanza, che può prevedere anche delle prove di accertamento, viene reso possibile dall'utilizzo di dispense e/o strumenti come la piattaforma online che include anche la possibilità di videolezioni. Durante l'esperienza in Inghilterra viene supportato anche lo studio della lingua tedesca e spagnola con un tutoraggio dei docenti di lingua dall'Italia. Altre discipline invece, richiedono agli alunni uno studio individuale durante l'estate, che è poi oggetto di accertamento all'inizio della classe quinta. Ciascun docente propone in collegio docenti la propria modalità per seguire i ragazzi durante l'anno all'estero ed aiutarli nel reinserimento all'inizio del quinto anno.

Durante il quarto anno in Inghilterra, ogni alunno è affidato ad una famiglia della scuola, che ne diventa il punto di riferimento. Ulteriore punto di riferimento per i ragazzi è il tutor. Questi, che si occupa dell'intero gruppo di studenti italiani, si configura come figura stabile di supporto dei ragazzi nella vita sia scolastica che extra-scolastica, di coordinamento tra scuola inglese, scuola italiana, famiglia inglese e famiglia italiana e di facilitazione all'inserimento in un nuovo contesto ed in una nuova cultura. È una figura su cui i ragazzi sanno di poter sempre contare.

Una full immersion di questo tipo nella lingua, cultura e società inglese è il naturale completamento della dimensione internazionale che il percorso scolastico del LIA si prefigge di offrire ai ragazzi, indispensabile per la formazione di giovani cittadini consapevoli di un mondo sempre più interconnesso.

Recupero e sportelli

Ogni studente può usufruire nel corso dell'anno di sportelli e lezioni di recupero pomeridiane, previa richiesta ai propri insegnanti. Quando un ragazzo chiede l'attivazione di tali strumenti, il docente offre tale opportunità anche al resto della classe. Si tratta per la scuola di un importante strumento di aiuto e supporto per gli studenti in difficoltà, in sintonia con la nostra idea di educazione e di cura della persona.

Spazi e ambienti

La scuola è stata completamente ristrutturata e ripensata nell'organizzazione dei suoi spazi diciassette anni fa. La sua struttura è dunque stata concepita per offrire agli studenti classi ampie, moderne e confortevoli, laboratori adeguati alle nuove esigenze didattiche, una biblioteca con un'ampia e luminosa zona studio, un'aula magna in grado di ospitare eventi e assemblee, ampie zone verdi all'esterno con campi di gioco, una palestra attrezzata. Direttamente collegati alla scuola, offriamo inoltre agli studenti una mensa e un convitto. Ogni ambiente all'interno della scuola è coperto da una rete internet fruibile da tutti gli utenti dell'istituto e in tutte le aule sono presenti le lavagne interattive multimediali.

Per migliorare ulteriormente i nostri spazi, negli ultimi due anni sono stati svolti ulteriori lavori di miglioramento del cappotto termico ed è stata ristrutturata una piccola area indipendente che può essere utilizzata da studenti e docenti per soddisfare particolari esigenze scolastiche ed extrascolastiche (ballo della scuola, progetti disciplinari, attività informali).

PIANO ORARIO

MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno*	V anno
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	2	A N N O I N U	2
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4		4
LINGUA E LETTERE LATINE	2	2	-		-
STORIA E GEOGRAFIA (Clil in inglese)	3	3	-		-
STORIA (Moduli Clil in tedesco o inglese)	-	-	2		2
FILOSOFIA (Moduli Clil in tedesco e/o inglese)	-	-	2		2
INGLESE	4	4	4		4
TEDESCO	4	5	4		4

SPAGNOLO	5	4	3	K	3
MATEMATICA	3	3	2		2
FISICA	-	-	2		2
SCIENZE NATURALI (moduli Clil in inglese)	2	2	2		2
STORIA DELL' ARTE (moduli Clil in inglese)	-	-	2		2
DISCIPLINE GIURIDICO-ECON.	2	2	2		2
SCIENZE MOTORIE (Clil in inglese)	2	2	2		2
TOTALE	32	32	33		33

* frequenza dell'intero anno scolastico presso l'Istituto Alton College, UK

Il LIA si configura come liceo linguistico in cui si studiano le lingue straniere inglese, tedesco e spagnolo dalla prima alla quinta. L'insegnamento del latino e della geografia sono limitati al biennio, mentre nel triennio i ragazzi studiano anche filosofia, storia dell'arte e fisica. Italiano, storia, matematica e scienze si studiano in ognuno dei cinque anni. L'insegnamento di matematica e scienze sul quinquennio e fisica sul triennio vuole preparare gli studenti a percorsi universitari che non si limitino a materie umanistiche o linguistiche e vuole dare loro una preparazione solida anche in ambito matematico-scientifico, contribuendo alla formazione a tutto tondo dello studente. Le discipline giuridiche sono una materia che la nostra scuola, volendo preparare gli studenti ad essere cittadini consapevoli dell'Italia, dell'Unione Europea e del mondo intero, ha voluto inserire come disciplina fondante del percorso di studi su tutti e cinque gli anni. All'insegnamento della religione cattolica viene riservato uno spazio di due ore settimanali, ulteriormente ampliato da iniziative di varia natura (preghiera mattutina; messa di inizio, metà e fine anno; incontri con realtà di solidarietà presenti sul territorio ecc.). L'insegnamento di scienze motorie si prefigge di dare agli studenti uno spazio in cui curare non solo la mente, ma anche il corpo, ed in cui imparare le regole e la pratica di diverse discipline sportive.

Riassumendo, se si volesse rappresentare la peculiarità del LIA quale liceo linguistico intorno a tre assi cartesiani avremmo: l'internazionalizzazione (studio delle lingue, viaggi, anno all'estero, docenti, CLIL, didattica diffusa...); l'attenzione alla dimensione economico-giuridica in vista di una cittadinanza democratica (due ore di Diritto ed Economia per anno, progetto legalità sul quinquennio, viaggi e incontri con esperti e persone impegnate nella lotta alla criminalità ...); il carattere esperienziale della scuola e l'attenzione alle vulnerabilità in vista di un orientamento continuo dello studente (riflessioni su tematiche legate alla fragilità, esperienze di volontariato anche durante i viaggi, uscite e incontri con esperti, due ore di

religione come occasione di riflessione e incontro con altre realtà impegnate nel sostegno e supporto alle fragilità, momenti di riflessione personale...)

PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

Il LIA ha l'obiettivo di aiutare a formare cittadini consapevoli e persone competenti. Il diplomando è stato seguito per cinque anni nella scoperta ed assimilazione di conoscenze, nello sviluppo di competenze e nella formazione della propria persona. Non sono solo le pur importanti conoscenze in ambito linguistico, umanistico e matematico-scientifico a rendere i nostri studenti persone competenti. Le competenze sviluppate durante il percorso di studi, sia fra i banchi di scuola, sia durante i progetti internazionali e durante il quarto anno all'estero, li fanno uscire dalla scuola con un bagaglio solido di competenze con cui affrontare il mondo di oggi e di domani. Questo anche grazie alla conoscenza di se stessi, come pure dei propri punti di forza e di debolezza, maturata nei cinque anni grazie alle varie esperienze di studio e di vita che i ragazzi sono chiamati a fare, con il costante supporto degli insegnanti nell'ottica di un orientamento costante verso il loro progetto di vita che fa dei moduli orientativi previsti dalla normativa (30 ore per annualità) e della didattica orientativa un aspetto centrale del progetto stesso della scuola.

Alla fine del quinquennio, ciascuno studente avrà raggiunto le seguenti competenze:

- produzione di testi orali e scritti appropriati al contesto e precisi nell'utilizzo dei linguaggi specifici in diverse lingue
- comprensione, analisi, interpretazione di diverse tipologie di testi
- progettazione, organizzazione e documentazione di un proprio percorso avvalendosi di contributi disciplinari diversi
- controllo dei linguaggi e delle pratiche della scienza:
 - osservazione, raccolta ed esame di dati, formulazione di ipotesi
 - capacità di operare in contesti matematici diversi con opportuni strumenti di calcolo e relative regole formali
- comunicazione in lingua straniera chiara e adeguata al contesto, adottando un atteggiamento positivo e aperto verso realtà culturali diverse; individuazione, comprensione, interpretazione di vari tipi di testo
- interrelazione nel lavoro in team mediante il controllo della propria emotività, la comprensione delle esigenze altrui, l'individuazione di strategie appropriate per negoziare, affrontare e risolvere situazioni nuove e/o problematiche
- consapevolezza delle proprie risorse, capacità di individuare aspirazioni e attitudini personali in rapporto alle competenze acquisite; capacità di scegliere, all'interno dei vari percorsi formativi, quello che garantisce maggiori possibilità di riuscita.

BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe 5A è costituita da 20 alunni, 6 ragazzi e 14 ragazze, provenienti dalla precedente classe quarta. Due studenti presentano un PDP lettera B e uno un PDP lettera C la cui presentazione viene allegata nella relazione apposita che si trova nella scheda del candidato. La fisionomia del gruppo classe ha subito alcune leggere modifiche nell'arco del quinquennio, arrivando all'attuale numero di 20 alunni. Una scheda dettagliata relativa all'evoluzione del numero degli allievi per ciascun anno di corso e alla carriera scolastica della classe si trova nella Tabella 1 riportata nel presente documento a continuazione di questa presentazione.

Gli avvicendamenti dei Docenti del Consiglio di Classe nell'arco del triennio sono riportati invece nella Tabella 2. Negli ultimi tre anni scolastici il Collegio, infatti, ha rinnovato il proprio corpo insegnanti. Quest'anno gli studenti hanno avuto nuovi docenti di tedesco, di spagnolo (per la prima parte dell'anno in attesa del ritorno della docente titolare) e anche di scienze motorie, una persona cui i ragazzi e i colleghi erano molto affezionati e che è mancata in seguito a una lunga malattia, segnando profondamente la classe. Nonostante questo momento difficile, che ha visto la partecipazione corale degli studenti, delle famiglie e della scuola, gli alunni hanno saputo ripartire trovando ispirazione e valore proprio nell'insegnamento e nella testimonianza di coraggio e di vita di chi li aveva dovuti lasciare.

La frequenza scolastica degli studenti è stata nel complesso regolare. Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato di saper lavorare complessivamente bene durante le lezioni, dando prova di spirito cooperativo con il corpo docente. Ha mostrato solo sporadicamente alcune difficoltà a mantenere lo stesso spirito tra compagni, più legate all'ansia e al timore, che non a frizioni di altro genere, quando in alcuni casi le richieste richiedevano di organizzarsi rispetto a interrogazioni o prove programmate. La classe, ha comunque saputo mantenere nel tempo uno spirito coeso e sereno che si è manifestato, tra l'altro, nella partecipazione alle attività extrascolastiche che hanno frequentato con entusiasmo, tra cui due viaggi di istruzione, in Sicilia e a Berlino, il dibattito in lingua tedesca e numerose altre attività. Si segnala, pertanto, come in alcuni eventi e progetti realizzati al di fuori della scuola e dalla scuola i ragazzi si siano particolarmente distinti per attenzione, risultati e partecipazione, come si evince dalla sezione *Progetti e Laboratori* del presente Documento di Classe da integrare con la sezione relativa ai moduli di orientamento formativo del presente documento.

La classe ha dato prova al rientro dall'Inghilterra e nel corso dell'anno di sapersi impegnare, visto anche la pluralità delle offerte ricevute in un periodo in cui il calendario scolastico, i viaggi di istruzione e le attività proposte non sempre hanno facilitato la continuità didattica.

Gli studenti hanno intrapreso anche nel quinto anno un cammino positivo che li ha portati a un buon livello di profitto, che è stato solo in parte condizionato dal sopravvenire di test universitari volti alla preiscrizione che in alcuni casi hanno portato alcuni di loro a concentrare parte del loro tempo anche su di essi.

I livelli delle conoscenze, delle capacità e delle competenze in relazione alle varie discipline, pur risultando diversificati, si attestano generalmente su un livello buono. Per quanto riguarda le capacità argomentative ed

espressive dei ragazzi, in particolare nell'ambito delle discipline umanistiche, la classe presenta delle buone capacità nella costruzione ed espressione di un pensiero critico autonomo, sia in forma orale che scritta, presentandosi comunque in alcuni casi livelli di eccellenza, in altri, fragilità più marcate.

La Tabella 3, riportata alla fine della presente relazione, indica i crediti scolastici attribuiti agli alunni alla fine del terzo e del quarto anno. I crediti scolastici sono stati assegnati tenendo conto della media dei voti raggiunti alla fine della terza e della quarta e delle attività scolastiche ed extrascolastiche giudicate dal consiglio di classe particolarmente formative, nel rispetto della normativa vigente. A questo proposito sono state tenute in alta considerazione le certificazioni linguistiche - per il conseguimento delle quali sono richiesti una frequenza assidua ai corsi preparatori e uno studio costante - oltre ad altre attività giudicate pertinenti dal cdc. La Tabella 4 evidenzia le varie certificazioni di inglese, tedesco e spagnolo di livello minimo B2 ottenute dagli studenti nel corso del quinquennio. La classe ha partecipato al torneo del dibattito in tedesco *Wortbewerb* di Iprase in vista di un consolidamento delle proprie capacità linguistiche-argomentative insieme alla classe terza, giungendo seconda al torneo.

In sintesi il Consiglio di classe ritiene che gli alunni abbiano complessivamente sviluppato gli obiettivi dell'*area socio-affettiva*:

- adeguata capacità di attenzione e concentrazione
- senso di responsabilità personale
- autonomia di pensiero
- capacità di lavoro in gruppo
- costruzione di positive relazioni interpersonali
- consapevolezza di sé, delle proprie risorse e delle proprie aspirazioni.

Il Consiglio di classe ritiene siano stati complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi *cognitivi*:

- produrre testi scritti adeguati ai diversi contesti e scopi comunicativi;
- leggere e comprendere testi di diversa natura;
- esporre oralmente in modo chiaro;
- argomentare una propria tesi;
- utilizzare le tecnologie della comunicazione;
- riconoscere la specificità dei metodi utilizzati dai diversi ambiti disciplinari;
- consapevolezza dei risultati del proprio apprendimento.

La preparazione complessiva della classe si attesta sui seguenti livelli:

- ✓ circa un terzo degli studenti ha affrontato i vari campi del sapere con spirito critico e coinvolgimento, cogliendo le valenze culturali delle varie discipline, possiede conoscenze complete, fa un uso preciso e corretto degli strumenti linguistici richiesti nei diversi contesti, manifesta una buona autonomia nella comprensione e rielabora in modo personale i contenuti proposti;
- ✓ più di metà della classe possiede una padronanza complessiva tra il buono e il discreto dei

contenuti, fa un uso generalmente corretto ed appropriato degli strumenti linguistici in relazione ai vari contesti e sa rielaborare con sufficiente sicurezza i concetti, mostrando inclinazioni per alcune discipline;

- ✓ uno sparuto numero di studenti ha raggiunto un livello sufficiente per quanto riguarda gli obiettivi proposti in alcune materie, pur essendo comunque in possesso di una preparazione complessivamente sufficiente e in alcune materie buona. Tali studenti manifestano, soprattutto in alcune discipline, difficoltà nella produzione scritta e talvolta devono essere guidati nella rielaborazione dei contenuti, in particolare nella produzione in lingua tedesca.

TAB 1. Composizione e storia della classe

Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserimenti	Ritirati	Scrutinati	Promossi	Non promossi	Carenze
2021-2022	IA	21	0	1	20	20	0	Spagnolo, Matematica, Latino
2022 - 2023	IIA	16	4		21	20	1	Hist/Geo; Discipline giuridico-economiche, Matematica e Tedesco
2023-2024	IIIA	20	1	1	21	21		Discipline giuridico-economiche, Matematica e Tedesco
2024-2025	IVA	20	0	0	20	20	0	
2025-2026	VA	20	0	0				

TAB 2. Elenco dei docenti e continuità didattica nel triennio

MATERIA	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Docente		Docente

Religione	Fabiola Andrighettoni	Frequenza in Inghilterra	Fabiola Andrighettoni
Italiano	Benedetta Ghezzi		Benedetta Ghezzi
Storia	Paolo Dordoni		Paolo Dordoni
Filosofia	Paolo Dordoni		Paolo Dordoni
Inglese	Francesca Griso		Francesca Zanoni
Tedesco	Palma Maria Chiarelli		Cristina Franceschetti
Spagnolo	Cristina Prai		Tardito/Cristina Prai
Matematica	Giovanni Lorenzi		Martina Facchinelli
Fisica	Giovanni Lorenzi		Martina Facchinelli
Scienze naturali	Francesca Valentini		Francesca Valentini
Storia dell'arte	Javier Spinella		Javier Spinella
Discipline giuridico economiche	Claudia Pederghana		Claudia Pederghana
Scienze motorie	Mihaela Olenici/Bisoffi Matteo		Federico Bevilacqua

TAB 3. Crediti scolastici attribuiti agli alunni alla fine del 3° e 4° anno (L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017)

	CREDITI 3A	CREDITI 4A	TOTALE
1	10	12	22
2	10	11	21
3	11	12	23
4	10	12	22
5	10	12	22
6	10	11	21

7	8+1 (int. sc. 5/9/25)	11	20
8	11	12	23
9	10	12	22
10	11	13	24
11	12	13	25
12	10	11	21
13	12	13	25
14	10	11	21
15	11	13	24
16	12	13	25
17	11	13	24
18	11	13	24
19	10	10	20
20	11	12	23

TAB 4. Elenco degli studenti con certificazioni linguistiche

	INGLESE				TEDESCO Goethe			SPAGNOLO		
	FC E B2	IELTS B2	CAE C1	CPE C2	B1	B2	C1	DE LE B1	DE LE B2	DE LE C1
1		X							X	
2	X	X								
3	X	X	X						X	
4	X	X								

5	X	X	X			X (Hö)			X	
6	X	X				X			X	
7	X	X							X	
8	X	X	X						X	
9	X	X							X	
10	X	X		X		X			X	
11	X	X	X	X		X			X	
12	X	X	X							
13	X	X	X			X			X	
14	X	X	X			X (Sp/Sc)			X	
15	X	X	X			X (Hö / Sc)			X	
16	X	X		X		X			X	
17	X	X	X						X	
18	X	X	X	X					X	
19	X	X	X							
20	X	X	X			X (Hö)			X	

Legenda:

NS: non superato

M: Moduli: Sc Schreiben; Sp, Sprechen; Hö, Horen, Le Lesen

METODI DI INSEGNAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine del raggiungimento dei sopra elencati obiettivi, il Consiglio di classe si è avvalso delle seguenti strategie didattiche e metodi di insegnamento.

Area socio-affettiva:

- condivisione delle scelte didattiche e metodologiche cosicché i ragazzi ne comprendano gli obiettivi
- condivisione di indicatori e criteri di valutazione
- attenzione alla realtà circostante, lettura e comprensione del presente
- sollecitazione, nel rispetto delle opinioni di ciascuno, alla libera espressione del proprio punto di vista
- lavori di coppia e di gruppo
- attività laboratoriali

Area cognitiva:

- coinvolgimento degli studenti nelle lezioni attraverso attività interattive
- letture personali
- analisi e interpretazione del testo
- costruzione di schemi e/o mappe concettuali
- presa di appunti
- lavori di ricerca e presentazione
- utilizzo in classe della lavagna interattiva e del computer
- approccio induttivo e non solo deduttivo

Le *verifiche* sono state di tipologia differente, in relazione all'obiettivo specifico delle prove, che hanno voluto riconoscere la presenza di conoscenze, competenze e capacità diverse:

- interrogazioni orali individuali o di gruppo, fatte dal posto o dalla lavagna. In tali interrogazioni si è dato spazio sia all'esposizione dei contenuti che all'argomentazione del proprio punto di vista;
- prove scritte con domande aperte, semi aperte o chiuse, a seconda della disciplina e della finalità della prova;
- ricerche e presentazioni individuali o di gruppo;
- temi di italiano e lingua straniera, in cui si è voluto verificare la capacità dello studente di analizzare testi, esprimere il proprio pensiero, argomentare la propria opinione, prendere una posizione critica.

Per quanto riguarda il Covid, in prima sono state adottate le misure di prevenzione del contagio, uso di mascherina e Green Pass, senza fare ricorso a lavori di gruppo.

PROGETTI SIGNIFICATIVI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso dei cinque anni gli alunni hanno avuto l'occasione di svolgere molteplici attività formative. Qui di seguito riportiamo i viaggi di istruzione, le visite guidate, i laboratori esperienziali e le attività di vario genere effettuate nell'arco del triennio.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

A.S. 2021-2022	CL. PRIMA: A.S. 2021-2022 Il viaggio di studio negli Stati Uniti (San Francisco e New York) non è stato effettuato per l'emergenza Covid
A.S. 2022-2023	CL. SECONDA: A.S. 2022/2023 La classe si è recata negli USA dal giorno 11 al 28 aprile a San Francisco e New York (Prof.ssa Griso e Prof. Scavo) Sono state rispettate le misure di sicurezza prescritte durante il periodo
A.S. 2023-2024	CL. TERZA Gemellaggio a Ottobre: 8-13 a Innsbruck Prof. Chiarelli e Prof. Schwalm Viaggio di studio in Spagna, a Granada, dal 13 al 23 marzo 2024. (Docenti accompagnatrici: Cristina Prai, María Jesús Pérez Ruiz)
A.S. 2024-2025	Anno all'estero presso Alton College
A.S. 2025-2026	CL. QUINTA La classe si è recata a novembre, dal giorno 5 al giorno 12 in Sicilia per il progetto denominato "Sici.LI.A.", nell'ambito del percorso di educazione alla legalità. Accompagnatori: prof.sse Pederghana e Franceschetti, come da approfondimento apposito. La classe si è recata dal 22 al 28 marzo a Berlino per un viaggio di istruzione culturale e linguistico in sinergia con l'Agenzia Helkin e The Berlinest, composto da lezioni al mattino in lingua tedesca presso la scuola DID e uscite culturali e lezioni in lingua tedesca al pomeriggio con uno sguardo particolare sulla Germania dell'EST, favorito anche dall'incontro con un testimone, la visita delle prigioni e della Stasi. Accompagnatori: Prof. Bonazza e Prof.ssa Veronique Ruth Schwalm.

VIAGGIO ISTRUZIONE SICILIA

Denominazione progetto: “BELLEZZA È IMPEGNO”

PERIODO DI SVOLGIMENTO: 05 - 12 novembre 2025

DESTINAZIONE : SICILIA

REFERENTE: Claudia Pedernana

PREMESSA

Per posizione geografica e per formazione storica la Sicilia è ponte tra popoli e crocevia di civiltà.

La sua storia è caratterizzata sia da ingiustizie come la mafia, che ha contribuito a creare una crisi diffusa di legalità, che da una popolazione che è stata capace di riscattarsi, soprattutto negli ultimi decenni, grazie alla formazione di una maggiore coscienza civile e di giustizia.

La Sicilia è territorio dove si possono scoprire luoghi cari alla devozione popolare.

Questa nostra iniziativa è stata progettata e realizzata, come per gli scorsi anni, di concerto con “*Addiopizzo Travel*” che attraverso la collaborazione dei propri mediatori culturali, operatori commerciali, ha assistito e guidato in loco gli studenti nel percorso di conoscenza del territorio.

L'attività è stata pertanto preceduta dall'illustrazione della nascita e delle modalità operative anche del movimento “*Addiopizzo*”, che si propone come portavoce di una “rivoluzione culturale” contro la mafia grazie all'adesione di donne e di uomini, di ragazzi e di ragazze, di commercianti e di consumatori che si riconoscono nella frase “*Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità*”; identificando l'estorsione come madre di tutti i crimini, funzionale a radicare, consolidare ed estendere il governo criminale del territorio.

Agli studenti è stata rappresentata l'attività dell'associazione di promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia attraverso lo strumento del “*consumo critico*”.

Per quanto sopra i fornitori di beni e servizi utilizzati durante l'esperienza sono stati individuati tra quelli che, apertamente e coraggiosamente, hanno dichiarato la loro ribellione alla mafia per aderire ad un circuito economico pulito, dichiarato di non aver avuto e volere alcun rapporto con organizzazioni criminali.

PROGRAMMA

Capaci: sul luogo dell'attentato al giudice Giovanni Falcone. Visita “MuST23”, Museo

Stazione 23 Maggio 92, spazio di fruizione culturale permanente, che attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie vuole far rivivere il tragico evento del '92, ancora ambiguo e controverso. La visita ha come obiettivo di scuotere le coscienze per spingere all'impegno, rappresentare la rivalse della bellezza dei luoghi e raccontare la determinazione della popolazione locale che vive e si impegna per il cambiamento, per una Capaci, capace di reagire, ricostruire e rinascere.

A seguire incontro con cittadino di Capaci, testimone oculare degli eventi del 23 Maggio 92, sono stati ripercorsi gli anni dello stragismo mafioso, politiche legislative conseguenti.

Cinisi: accesso a Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato per approfondire la storia di Peppino, attivista ucciso nel '78 da Cosa Nostra.

Sosta in via D'Amelio per ricordare Paolo Borsellino.

Palermo: walking tour "Palermo No Mafia", alla scoperta dei luoghi-simbolo dell'antimafia civile e della ribellione antiracket, offrendo l'occasione di approfondire i temi dell'impegno e dell'educazione alla legalità (tra le tappe: piazza Verdi; mercato del Capo; piazza della Memoria; Cattedrale; Quattro Canti; piazza Pretoria). A seguire visita del "No Mafia Memorial", uno spazio polivalente che propone, attraverso mostre e laboratori, emozioni e chiavi interpretative sul fenomeno mafioso e sul movimento antimafia, connettendole alla storia della Sicilia e dell'Italia.

Accesso al c.d. Bunkerino: Museo Falcone Borsellino presso palazzo di Giustizia di Palermo

Visita Cappella Palatina, sale del Palazzo Reale.

A seguire incontro con funzionario rappresentante dell'Assemblea Regionale Siciliana per la presentazione degli aspetti peculiari dell'autonomia della Regione Sicilia.

Visita mostra " Il sogno spezzato. L'orizzonte politico e familiare di Piersanti Mattarella", approfondimento del leader politico simbolo di integrità e coraggio, nonché di impegno civico per la costruzione di una società più giusta.

Storytelling su Piersanti Mattarella tra impegno e storia.

Agrigento: visita guidata del parco archeologico Valle dei Templi, sul sito dell'antica Akragas, una delle colonie greche più illustri del mondo antico.

Canicattì: incontro con associazione "Amici del Giudice Rosario Livatino" .

Visita "Casa Museo Giudice Livatino", principale luogo della memoria del Beato Rosario Angelo Livatino, Magistrato e Martire, ucciso il 21/9/1990, proclamato Beato il 09/05/2021. Il luogo è conservato nella sua totale integrità ed è divenuto simbolo di giustizia e di fede.

Siracusa: Pellegrinaggio al Santuario Madonna delle Lacrime e visita guidata alla Casa del Pianto, via degli Orti.

Partecipazione alla S. Messa presso la Basilica.

Incontro con gli operatori della "Comunità San Martino di Tours" che attraverso i volontari dell'associazione offre sostegno ai disagiati di ogni etnia. Gli studenti hanno collaborato alla preparazione, gestione della "Mensa dei poveri", animati dal motto degli operatori "*Non serve chi non serve*".

Belpasso: visita di alcuni terreni confiscati alla mafia e incontro con i soci della *Cooperativa Beppe Montana*. Approfondimento della storia di "Libera" (associazione di promozione sociale fondata da don Luigi Ciotti), analisi attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Catania: visita al centro storico della città.

VIAGGIO ISTRUZIONE BERLINO

Denominazione progetto:

Berlino: Libertà in gioco. Spunti dalla Berlino del Novecento con particolare attenzione alla DDR

PERIODO DI SVOLGIMENTO: 22-28 marzo 2026

DESTINAZIONE : BERLINO

REFERENTE: Paolo Dordoni

Il liceo linguistico, Lia, Liceo Internazionale Arcivescovile di Rovereto, in vista del potenziamento della lingua tedesca, in continuità con la vocazione all'Internazionalizzazione del suo percorso formativo, ha deliberato di organizzare per l'.a.s. 2025 2026 un viaggio di istruzione per le terze e le quinte, scegliendo Berlino come destinazione, in quanto in grado di offrire degli spunti culturali e storici adatti ai temi trattati a scuola in diverse discipline (storia, letteratura, arte, lingua tedesca) e ai percorsi di ECC.

Berlino non solo rappresenta una sorta di testimone del Novecento, venendo incontro agli interessi degli studenti di quinta, ma anche una città ricca di testimonianze in cui avviare già gli studenti di terza a una riflessione su come viene costruita la storia.

Per consentire agli studenti di perfezionare il tedesco, gli studenti hanno frequentato una scuola, partecipato a uscite in lingua e vissuto in famiglia. Per leggere la complessa stratificazione storica della città sono stati accompagnati dal dott. Tommaso Speccher in un viaggio-scoperta che hanno permesso loro di entrare a contatto anche con persone che hanno vissuto il dramma della Berlino divisa.

Al viaggio di istruzione a Berlino ha partecipato anche la classe terza (12 su 12) e la quinta Lia (15 su 20) del Liceo Internazionale Arcivescovile, per un totale di 27 partecipanti e due docenti accompagnatori, Il Prof. Christian Bonazza e la prof.ssa Veronique Ruth Schwalm.

Si è tenuto dal 22 al 28 marzo 2026. I ragazzi hanno svolto 25 ore di lezione in lingua tedesca, di cui 20 presso la scuola DID (Berlin Mitte <https://www.did.de/berlin>) dalle 08.15 alle 12.30) e almeno 9 ore di lezioni di lingua sul territorio accompagnati dall'associazione culturale The Berlinest attiva in percorsi di accompagnamento degli studenti all'approfondimento della storia, della lingua a partire da uscite o da incontri con protagonisti della storia di Berlino.

Il viaggio è stato organizzato in collaborazione con l'Agenzia Elkin (www.elkin.it) che si è occupata del viaggio, della scuola di Lingua, del pernottamento con le famiglie, nel caso dei docenti, in ostello con camera singola

Programma

Berlino storica

23 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)

Unter den Linden; Alexanderplatz, Museum Insel, Humboldt Forum, Brandenburger Tor

Un viaggio nel tempo passando dall'illuminismo tedesco, a Federico il Grande e Otto von Bismarck sino alle due guerre mondiali. Quando il paesaggio urbano è chiave di lettura nelle sue stratificazioni di complessi processi storici

Berlino nazista

24 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)

Alla scoperta delle tracce lasciate nella città della dittatura nazionalsocialista

Reichstag, il Bunker di Hitler e i memoriali; Topographie des Terrors. Un percorso per comprendere la complessa stratificazione di Berlino tra dittatura e tentativi di riconciliazione

Berlino del muro

25 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)

East side Gallery, Checkpoint Charlie e Bernauerstrasse: Forme del fare memoria

Le ragioni della DDR e della nuova dittatura

Visita alla Stasi

26 marzo 14.15- 16.45 visita alla Stasi con tutto il gruppo + "Workshop documenti"

Normannenstraße 20, Haus 1 10365 Berlin, metropolitana U5) + "Workshop documenti" (2 gruppi divisi che si alternano guida + workshop) Con Maria Grazia Orlandini e Gianluca Falanga con cui è stato svolto il seminario (2,5 H in tedesco)

Visita alle prigioni di Hohenschönhausen + incontro con testimone.

27 marzo 14.15-17.15 Visita alle prigioni di Hohenschönhausen + incontro con testimone. Genslerstraße 66 - 13055 Berlin. Al museo della stasi con Maria Grazia Orlandini

PROGETTI E LABORATORI

<p>A.S. 2021-2022</p>	<p>Diversa-mente a scuola Settimana per organizzare diversamente il tempo scuola 25-31 maggio (Approfondimenti culturali, testimonianze, attività sportive e tempo per rinnovare e rinsaldare i legami di amicizia e di collaborazione al termine dell'anno scolastico 25 maggio Arte e Futurismo (Visita alla mostra Depero presso il Mart) 26 maggio Scienze e Planetario (Visita al planetario al Museo Civico di Rovereto e lavoro in aula) 27 maggio Attività sportiva in Kayak a Riva del Garda lunedì 30 maggio Servizio e volontariato 31 maggio Rielaborazione delle esperienze vissute</p>
---------------------------	---

<p>A.S. 2022-2023</p>	<p>La classe si è recata il 4 e i 5 ottobre 2022 in Val di Rabbi- Parco Nazionale dell' Stelvio, nell'ambito del percorso di educazione civica e alla cittadinanza denominato, nucleo tematico: "SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO", denominazione del progetto: "Biodiversità alpina e tutela del territorio"(docenti accompagnatori Giulia Friol de Pretis, Claudia Pedernana).</p>
<p>A.S. 2023-2024</p>	<p>La classe si è recata al Museo delle Scienze di Trento (MUSE) nell'ambito del percorso di educazione civica e alla cittadinanza denominato, nucleo tematico: "SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO" con il progetto "La tutela della biodiversità vegetale a rischio di estinzione: il progetto europeo LIFE SeedForce" nel corso del quale sono stati affrontati i temi della conservazione in situ ed ex situ della biodiversità vegetale (docenti accompagnatori Francesca Valentini, Claudia Pedernana).</p> <p>WORTBEWERB Docente di riferimento: Paolo Dordoni Partecipazione di un gruppo della classe al dibattito in lingua tedesca organizzato da Iprase con superamento della fase ad eliminatória sino alle semifinali</p>
<p>A.S. 2024-2025</p>	<p>Anno all'estero</p>
<p>A.S. 2025-2026</p>	<p>WORTBEWERB Docenti di riferimento: Prof. Paolo Dordoni in sinergia con Cristina Franceschetti e Veronique Ruth Schwalm Partecipazione di un gruppo della classe al dibattito in lingua tedesca organizzato da Iprase con superamento della fase eliminatória raggiungendo il secondo posto</p>
<p>A.S. 2025-2026</p>	<p>Referente: prof. Paolo Dordoni Presentazione attività di orientamento universitario All'interno del progetto educativo della scuola che intende accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita umana e professionale, sono state proposte agli studenti dell'ultimo anno una serie di incontri volti a fornire loro idonei strumenti e informazioni aggiornate sul mondo universitario, in modo da scegliere in modo ragionato il loro percorso futuro.</p>

	<p>Nello specifico sono state proposte le seguenti attività:</p> <p>Seminari tematici: Diritto, Studi internazionali, Economia come da scheda a continuazione della presente tabella.</p> <p>Sono inoltre costantemente state condivise con i ragazzi informazioni relative agli Open Day ed iniziative di orientamento di varie università. Il Prof. Dordoni ha poi fornito un servizio di consulenza personalizzata a singoli studenti che lo hanno richiesto, spiegando come avvalersi della Piattaforma Unica e della costruzione del proprio cv personale</p>
	<p>Assemblee di istituto (Coordinate e progettate dagli studenti)</p> <p>Sicurezza digitale (10 ottobre)</p> <p>Violenza di genere (28 novembre)</p> <p>Esperienza in UK (19 dicembre)</p> <p>Prevenzione e sicurezza</p> <p>Il doge (testimonianza di un esponente della malavita e del suo percorso di riabilitazione) 5 marzo</p>
	<p>La classe si è recata a Trento al teatro San Marco per assistere allo spettacolo in lingua inglese "Frankenstein" il 2 aprile 2025</p> <p>La classe si è recata a Trento per assistere allo spettacolo "Lise Meitner, fisica inquieta" il 16 aprile 2026, presso l'Aula Magna del Collegio Arcivescovile.</p>

SEMINARI TEMATICI

ENTE EROGATORE	OBIETTIVI/METODOLOGIA/ CONTENUTI	DATA
<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO</p> <p>Scuola di studi internazionali</p> <p>relatore: prof. Paolo Foradori</p>	<p>Lezione interattiva per sensibilizzare studenti sulla proliferazione delle armi nucleari, tornate al centro della politica internazionale. Tutte le grandi potenze stanno ammodernando i propri arsenali e il rischio di un'escalation nucleare nel conflitto in Ucraina è diventato uno scenario reale. L'incontro ha offerto una panoramica dettagliata degli aspetti tecnici, politici, giuridici e strategici delle armi e delle politiche nucleari nel contesto della sicurezza globale contemporanea.</p> <p>Titolo del seminario: "LE ARMI NUCLEARI NEL CONTESTO DELLA SICUREZZA GLOBALE"</p>	<p>26 gennaio 2026</p>

<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO</p> <p>Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale</p> <p>relatore: prof. Marco Brunazzo</p>	<p>Analisi del percorso storico e politico sull'evoluzione dell'integrazione europea in materia di sicurezza e difesa. Dalle prime visioni federaliste di Alcide De Gasperi, passando per il fallimento della Comunità Europea di Difesa, fino alle recenti accelerazioni dettate dal conflitto in Ucraina, il seminario analizza come le sfide esterne abbiano influenzato - e talvolta forzato - l'Unione Europea a ridefinire il proprio ruolo geopolitico.</p> <p>Titolo del seminario: "L'Europa della difesa: da De Gasperi alla guerra in Ucraina"</p>	<p>16 febbraio 2026</p>
<p>Le attività di cui al prospetto che precede sono state organizzate di concerto con Servizio Orientamento - Coordinamento Servizi Didattici e Studenti - Direzione Didattica e Servizi agli Studenti - Università di Trento</p>		

PROGETTO LEGALITA'

Docente referente: CLAUDIA PEDERGNANA

Obiettivi generali

In conformità con le deliberazioni del Collegio Docenti anche dei trascorsi anni scolastici, in coerenza con il Progetto Educativo d'Istituto che vuole qualificare la scuola come comunità educante, si è ritenuto di strutturare, per la classe che va affrontando l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione, come segue il progetto di educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi Specifici:

- offrire strumenti per una lettura critica dei fenomeni criminali, delle riforme istituzionali e normative attraverso l'esperienza in prima linea di operatori della giustizia;
- evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini;
- acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà;
- rendere lo studente partecipe del funzionamento del servizio giustizia attraverso esperienza diretta e quindi pratica applicazione delle regole insegnate a livello teorico;
- rendere lo studente partecipe dei processi di riforma delle istituzioni sviluppando capacità di pensiero critico;
- incentivare lo studente alla partecipazione responsabile della vita istituzionale;
- conoscere e comprendere le ragioni e le criticità del progetto di integrazione europea;
- riflettere sulle relazioni tra dimensione politica e sociale locale, nazionale, europea;
- comprendere le specificità del proprio territorio;
- potenziamento delle attività cognitive e culturali connesse all'uso in particolare dei social network;
- comprendere significato e importanza della legalità economica e finanziaria;
- comprendere il funzionamento, utilizzare come strumenti di arricchimento culturale, di partecipazione politica, comprensione interculturale i nuovi mezzi di comunicazione.

Strumenti, attività del Progetto, sinergie con il territorio locale

Le attività formative di seguito descritte sono state costruite di concerto con: l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI, Centro Accoglienza Padre Nostro, Casa Museo Giudice Livatino, Fondazione Progetto Legalità, Civita S.r.l. Addiopizzo, Fondazione Falcone Borsellino, EUCRAINA O.d.v.

INCONTRO PRESIDENTE F.NE CENTRO ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO

Approfondimento della mission della Fondazione, costituita nel 1999, che opera per la promozione umana e riqualificazione del territorio del quartiere di Brancaccio (PA) con il supporto di volontari e operatori che hanno raccolto il testimone del Beato Padre Puglisi, ucciso dalla mafia nel 1993.

Periodo: A.S. 2022/2023.

CAPIRE PER NON DIMENTICARE

Incontro con Giovanni Kessler volto ad analizzare, cause, risposte e conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina.

Periodo: A.S. 2025\2026

VIAGGIO ISTRUZIONE – SICILIA

Si rinvia alla sezione dedicata del presente documento.

LA CONSULTAZIONE REFERENDARIA DD. 22 e 23 MARZO 2026

Incontro con dr.ssa Consuelo Pasquali e dr. Alessandro Sigillo avente ad oggetto analisi della legge costituzionale recante «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare». Confronto tra le ragioni poste a sostegno e contrarie alla novella costituzionale sottoposta a referendum confermativo. Dibattito con gli studenti.

Periodo: A.S. 2025/2026

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Docente referente: Claudia Pedernana

L'intestato Istituto, ai sensi e per gli effetti della L. 13/07/2015 n. 107 (c.d. “buona scuola”), della delibera della Giunta Provinciale della P.A.T. N. 211 dd. 26/02/21 (“Attuazione dei tirocini, approvazione schemi di Intesa per la promozione dell'alternanza scuola lavoro e convenzioni tipo per il tirocinio curriculare”) successive modifiche ed integrazioni, ha attivato percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro cercando un raccordo con il tessuto produttivo e sociale del territorio, nel rispetto delle scelte educative dell'intestato Istituto, esplicitate nell'offerta formativa ampiamente esposta nelle diverse sezioni del presente documento.

In adempimento a quanto prescritto dalla vigente normativa, previa valutazione delle capacità strutturali, tecnologiche, organizzative e formative, sono state attivate forme di collaborazione con diversi soggetti (aziende private/enti pubblici/associazioni) che hanno accolto presso le proprie strutture gli studenti in tirocinio curriculare.

Tra le cooperazioni più significative attivate per gli studenti negli a.s. 2023\2024: R.S.A. VANNETTI, Vallagarina Destination, operatori del settore turistico.

L'accesso ai percorsi di A.S.L. è stato preceduto dalla frequenza di corso per la formazione generale e specifica

dei lavoratori ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 D.Lgs. n. 81/08. La frequenza, la formazione con verifica dell'apprendimento sono documentate nell'attestazione rilasciata a ciascun studente.

L'attività di formazione ed orientamento dei diversi percorsi di alternanza scuola lavoro è stata congiuntamente progettata e verificata dal docente designato dall'istituzione scolastica, in epigrafe indicato, dal tutor formativo per la struttura ospitante (c.d. tutor formativo esterno).

Per ogni collaborazione (alternativa ai tirocini curricolari) sono stati pattuiti: titolo del progetto, articolazioni del medesimo in fase di ideazione (motivazione dell'idea progettuale risultati attesi dall'esperienza), di pianificazione con definizione delle risorse umane coinvolte (studenti, docenti, organi dell'istituzione scolastica, della struttura ospitante), definizione dei tempi e dei luoghi di realizzazione, fase della valutazione.

Per i beneficiari dei tirocini curricolari è stato invece predisposto, previa stipula di convenzione, progetto formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi narrato nel presente documento, con il progetto educativo dell'intestato Istituto.

Gli atti, unitamente alla documentazione relativa al monte ore maturato nelle diverse esperienze, valutazione conseguita dal tutor scolastico, valutazione dell'esperienza da parte dello studente, diario del percorso, sono conservati nei fascicoli di ciascun studente.

Nell'arco dell'ultimo triennio del descritto percorso ciascun studente ha complessivamente maturato un numero di ore non inferiore a 90.

Parte del monte orario predetto è stata realizzata in attività svolte al di fuori dell'Istituto scolastico, allo scopo di garantire la valorizzazione della concreta esperienza in contesto lavorativo.

Come ampiamente documentato nel presente documento parte della classe ha regolarmente frequentato il quarto anno scolastico (a.s. 2024/2025) in Inghilterra, presso "HSDC Alton College" ad Alton talché, ai sensi e per gli effetti di cui alla delibera G.P. di Trento, n. 320 dd. 02/03/2108, il Consiglio di Classe ha riconosciuto nr. 70 ore a ciascun studente ai fini del percorso di alternanza – scuola lavoro, in relazione alle competenze trasversali maturate durante tale periodo.

I percorsi svolti sono stati regolarmente accreditati nel sistema di gestione provinciale SAA (Dati Anagrafici - Ricerca Esperienze A.S.L.), sezione dell'Anagrafica Unica Studenti, inserita nel sistema di monitoraggio predisposto dal competente dipartimento della P.A.T., come emerge dalla certificazione inclusa nei fascicoli accessi al nome di ciascun studente.

Moduli di ORIENTAMENTO FORMATIVO

Docente referente: Paolo Dordoni

Nel corso dell'a.s. 2025-2026 gli studenti hanno svolto delle attività finalizzate al loro orientamento, incluso oltre all'ASL, dei moduli di orientamento formativo della durata complessiva di 30 ore, come da attività sotto specificata.

Durante il viaggio in Sicilia:

- 6/11/25 Il Sogno Spezzato. L'orizzonte politico e familiare di Piersanti Mattarella" (2 ore) (Civita Sicilia S.r.l - Palermo)
- 7/11/25 Visita del "Bunkerino", luogo di memoria generatore di consapevolezza dell'eredità morale e professionale dei magistrati Falcone e Borsellino. (2 ore) (Fondazione Progetto Legalità Onlus Palermo)
- 8/11/25 Visita Casa Museo del Beato Rosario Angelo Livatino. Analisi eredità professionale del Magistrato e Martire. (2) (Associazione Casa Museo Giudice Livatino - Agrigento)

Durante il viaggio a Berlino con l'agenzia The Berlinest
(Elßholzstrasse 10, Berlin 10781)

- 25-27/03/26 Lavoro sull'utilizzo delle fonti storiche presso il museo della STASI; Incontro con un testimone; Visite guidate della città al fine di comprendere il rapporto tra libertà e oppressione e le forme di confronto con il proprio passato (12 ore)

Con l'Università di Trento

- 26/01/26 Le armi nucleari nel contesto della sicurezza contemporanea (Università di Trento - Paolo Foradori) (2)
- 09/02/26 L'Europa della difesa: da De Gasperi all'Europa dell'Ucraina (Università di Trento -Marco Brunazzo) (2 ore)
- 09/02/26 Analisi l. cost. recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare oggetto di consultazione referendaria», funzione giudicante e requirente. (Alessandro Sigillo - Università degli studi di Trento) (2 ore)

A scuola

- 17/03/26 Uscita Comunità Monastica Pian del Levro (6) Fabiola Andrighettoni
- 31/03/26 Indicazioni per l'accesso e utilizzo della Piattaforma Unica (2) Lia Docente orientatore Paolo Dordoni
- 12/14/19/21 Laboratorio sulle competenze per l'orientamento alla luce del percorso ASL
maggio Laboratorio tra pari con la partecipazione di ciascuno studente per 4 ore giornate a maggio (4) (LIA - Collegio Arcivescovile Trento) (Docente - Paolo Dordoni)

Totale 34 ore

SIMULAZIONI

Collegio Arcivescovile Celestino Endrici - classe quinta LIA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI

STATO mercoledì 10 marzo 2026

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale. L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e

coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta? 3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il

karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al

fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI
STATO mercoledì 29 aprile 2026**

**Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano? 3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino? 4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire. - Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda *'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'*.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di

coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'? 3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Cosa intende lo scrittore

con la frase: *‘c’è una perdita di responsabilità della parola’?* 3. Commenta l’affermazione: *‘c’è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare’.*

4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell’autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi. 2. Esplicita il significato della metafora *‘soffitto di cristallo’* e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta. 3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli? 4. Spiega l’affermazione: *‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.*

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua

tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico. Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere

le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Collegio Arcivescovile – Liceo Linguistico
Simulazione di Seconda Prova - 30 aprile 2026
Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text

Click, click, click, said the moc crocs(1). They were Mrs Sidney's shoes. She passed without mishap along the Avenue with its wickedly raised edge where Mr Tillotson had tripped last winter and sustained his fracture; they had petitioned the Council. Mrs Sidney's good legs, the legs of a woman aged 25, moved like scissors down the street. Her face was white and tired, her scarlet lips spoke of an effort at gaiety. She had carried the colour into a curvaceous bow; she had once read in a magazine that it could be done. Of what was between the good legs and the sagging face better not to speak; Mrs Sidney never dwelled on her torso, she had given it up. She wore the black coat with the mink trim. Arthur had been with her when she had bought the coat. It was budgeted for; the necessity had been weighed. Arthur had been embarrassed, standing among the garment rails; he had clasped his hands behind his back like Prince Philip, and with his eyes elsewhere he tried to look like a man deep in thought. She had not trailed him around the shops, she knew what she wanted. "A good coat", she said to him "a good cloth coat is worth every penny you spend on it". She had tried on two, and then the black. The salesgirl was sixteen. She was not interested in her job. She stood with one limp arm draped over the rail, her hip jutting out, watching Mrs Sidney push the laden hangers to and fro. She did not know anything about the cut of a good cloth coat. Mrs Sidney removed her gloves, and her fingers stroked the little mink collar appreciatively. She had tried to engage Arthur's attention, but he was not looking, and for a moment she was shot through with resentment. Carelessly she tossed her old camel hair coat over a rail; until this morning it had been her best coat but now it seemed shabby and inconsiderable. She unfastened the buttons carefully and, slipped her arms into the silky lining. Turning to see the back in the long mirror, she smiled tentatively at the salesgirl, "Do you think the length?" The girl raised her thin shoulders in a shrug.

By now Arthur stood looking at her indulgently, his hands still clasped behind his back. "I will take it," Mrs Sidney said. She minced towards Arthur. "Very nice, dear" Arthur said. "Are you sure you've got what you wanted"? She nodded, smiling. He would have been willing, she knew, to pay twenty pounds more, once he had agreed on the economy of a good cloth coat. Arthur did not stint. The girl laid it out by the cash register, flapped some tissue paper between its crossed arms and slid it, folded, into a big bag.

Arthur took out a virgin cheque book and his rolled gold fountain pen. Precisely, he unscrewed the cap, the

ink flowed, smoothly, with care, he replaced the cap and returned the pen to the inside pocket of his lovat sports jacket. Then with a single neat pull, he removed the cheque and handed it courteously, to the girl. Mrs Sidney was proud of that, proud of the way the transaction had been carried through; how they did not pay in greasy bundles of notes like plumbers and housepainters. The carrier bag was heavy with the good cloth coat inside it, and Arthur reached out without speaking and took it from her. He asked about a hat, so anxious was he to have everything correct; but she said to him that people did not go in for hats nowadays. To be truthful, millinery departments intimidated her. The assistants looked at you scornfully, so few of the people who tried on hats ever made a purchase that they had lost faith in human nature. She was happy. They had a cup of coffee and a cream cake each, and they went home.

(664 words)

Hilary Mantel “*Every Day is Mother’s Day*” (1985) Ch. 1

- (1) Shoes made of plastic.

Say whether each of the following statements is True (T) or False (F). Put a cross in the correct box in the table below and quote the first four words of the sentence where the piece of information is found.

1. Mrs Sidney walked fast and confidently down the street.
2. Mrs Sidney and Arthur had discussed whether the cost of a new coat would be a good investment before going to the shop.
3. The salesgirl actively helped Mrs Sidney to look for the coat.
4. Mrs Sidney was proud of her new coat.
5. Mrs Sidney did not want a new hat because people no longer wore them.

statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			

3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. Describe Arthur: his personality and his relationship with Mrs Sidney.
7. What values were important to both Mrs Sidney and to Arthur?
8. What kind of narrator and point of view is used in this passage? Provide examples from the text.

QUESTION B

Read the following text

The Aftermath of Fast Fashion

How Discarded Clothes Impact Public Health and the Environment

Every year, people in the United States throw out more than 15,500,000,000 kgs of used textiles. That's more than 45 kgs of textile waste per person each year. However, people with higher incomes generate on average 76% more clothing waste than people with lower incomes. Once textiles are discarded, 66% of them are sent to landfills in the U.S. where they decompose — over time. While these landfills are designed to capture and contain landfill gasses and the polluted waters that emerge during the decomposition process, numerous health concerns have been reported by people living near landfill sites. Landfills are also not located equitably: they are 2.8 times more likely to be located in areas with a higher percentage of BIPOC(1) residents.

Ultimately, only 15% of used textiles are theoretically 'recycled,' and of those, up to half are simply shipped abroad to other countries, largely in the Global South where they may end up in landfills or in open-air dumps. These countries often have less advanced municipal waste systems, meaning that the environmental damage and health impacts of decomposing textiles will be even greater there than they would be in the U.S. Also, much of the clothing sent from abroad is of too low quality to use, meaning it goes directly into landfills or open-air dumps, where the gas and chemical leachates(2) that emerge during the decomposition process pollute the air, soil, and groundwater and damage the environment and health of humans and other species. This unwanted clothing often clogs the gutters, preventing water from flowing properly and

spreading water-borne disease. Also, people often burn unwanted clothing, and the resulting air pollution affects respiratory and cardiovascular health.

Many people in the Global North (primarily the US and Europe) assume when they donate clothes to organizations like Salvation Army, Goodwill, or Planet Aid that they will be reused locally, but this is usually not the case. There is too much, thus their solution is to ship the excess clothing abroad. But this system of shipping unwanted used clothing to other countries relies on the assumption that these countries 'want' it. However, Rwanda, Kenya, Tanzania, Uganda, and Burundi have all either banned or attempted to ban used clothing imports.

However, while the issue of shipping clothing abroad often leads to heated debate between those concerned about its environmental and health impacts and those convinced that it benefits the countries who receive it, the real issue, at the end of the day, is that the amount of clothing being shipped is far too great and the quality of the textiles sent is too low.

(432 words)

Adapted from: <https://www.bu.edu/sph/news/articles/2022/the-aftermath-of-fast-fashion-how-discarded-clothes-impact-public-health-and-the-environment/>

- (1) BIPOC stands for: Black, Indigenous, and People of Colour.
- (2) The liquid that forms when water percolates through solid waste, extracting dissolved and suspended contaminants, posing a risk to the environment and human health if not managed properly.

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. In the US

- a each person generates about the same amount of textile waste per year.
- b. textiles are always poor quality.
- c. wealthy people generate more textile waste than those with low incomes.
- d. 76% of textile waste is clothing.

2. More than half of the textile waste is sent to landfills in the US which are usually

- a. evenly distributed around US territory.
- b. able to stop contamination of the environment.
- c. always near big cities where they are most needed.
- d. almost 3 times as likely to be in socially disadvantaged areas.

3. The textile waste sent to the Global South poses an even greater health risk than in the US because

- a. there are no landfills.
- b. waste disposal systems are not as well developed there.
- c. it is either buried or left in open dumps.
- d. the clothing sent is often of poor quality.

4. People in the US and Europe donate used clothes to various associations because they

- a. usually think they will be reused locally.
- b. don't like them anymore.
- c. feel guilty about throwing them away.
- d. want to help people in poorer nations.

5. The real issue about shipping clothing abroad is

- a. between those concerned about the environmental and health impacts and those who think the countries want it.
- b. that no poor country wants it.
- c. the poor quality and the amount of clothing sent.
- d. over-consumption in the Global North.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6. What are the main problems for public health and the environment posed by Fast Fashion?
- 7. Why is the environmental impact of textile waste usually greater in the Global South than in the Global North?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

Kofi Atta Annan, the 7th secretary-general of the UN from 1997 to 2006, and co-recipient, with the UN, of the 2001 Nobel Peace Prize, believed strongly in the importance of education and said:

“Education is a human right with immense power to transform. On its foundation rest the cornerstones of freedom, democracy and sustainable human development”.

Discuss this quote supporting your arguments with examples from your reading and personal experience.
(about 300 words)

TASK B

Your friend has written an e-mail to you to tell you about an enjoyable experience he/she has had recently. It reminds you of something that once happened to you. Write back telling your friend about your experience, and why you were reminded of it.

(about 300 words)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

SIMULAZIONE ORALE

In data 22/05/2026 la classe effettuerà un laboratorio in vista della simulazione della prova di esame orale per quanto concerne il colloquio secondo le direttive del nuovo Esame di Maturità. Il laboratorio sarà facilitato dal coordinatore di classe, il prof. Paolo Dordoni che simulerà il ruolo di chi presiede la sessione. Viene data la possibilità a tutti gli studenti di svolgere un colloquio di circa 20/25 minuti. per la parte riservata al colloquio sulle discipline. Per ciascun colloquio verrà poi dato spazio alla classe per riflettere insieme su come prepararsi al meglio per l'esame identificando punti di forza e debolezza del lavoro svolto dai loro compagni. Per la valutazione è stata usata la griglia dell'esame adottata dal Ministero per l'a.s. 2025-2026. La simulazione verrà svolta in Aula 5 LIA dalle 08.00 alle 16:30 alla presenza di tutta la classe. Per quanto riguarda la sezione dell'esame orale relativa alla discussione dell'ASL i ragazzi effettueranno in maggio un laboratorio su tre pomeriggi volto a valorizzare l'apprendimento tra pari e la metacognizione in cui presenteranno il proprio elaborato multimediale per una durata a testa non superiore agli 8 minuti, ricevendo consigli e suggerimenti dai loro compagni facilitati dal docente di storia e filosofia, il coordinatore di classe che ha condotto il laboratorio.

Per quanto concerne l'elaborato multimediale per l'ASL, agli studenti è stato consigliato di riflettere sulle competenze da loro acquisite, scoperte, facendo riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e agli approfondimenti dell'UE svolti in tal senso (Life-Comp, Entre-Comp...). È stato anche loro consigliato di valutare se esporre questa sezione in parte in lingua inglese e o tedesca..

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/completo	scarso	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

TIPOLOGIA B - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente

	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2

Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Certezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

**ESAME DI STATO
PRIMA PROVA
GRIGLIA PER DSA**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/completo	scarso	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

TIPOLOGIA B - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2

Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali parzialmente lacunose	del tutto confuse ed impuntuali gravemente lacunose
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti

	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	14-15	11-13	8-10	4-7	1-3
Certezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ESAME DI STATO SECONDA PROVA

Liceo Internazionale Arcivescovile _____ a.s 2025/2026

Candidato: _____ Classe V LIA

Lingua straniera: Inglese (lingua 1)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		PUNTEGGIO	
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		testo 1	testo 2
COMPrensIONE DEL TESTO			
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sfumature e i significati sottintesi .		4.5-5	4.5-5
Dimostra di aver compreso in maniera completa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi.		3.5-4	3.5-4
Dimostra di aver compreso i contenuti essenziali , ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.		3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale , evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.		1.5-2.5	1.5-2.5
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria , evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.		1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta , esprimendo considerazioni significative , ben articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.		4.5-5	4.5-5
Interpreta il testo in maniera chiara e corretta, esprimendo considerazioni ben sviluppate , appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.		3.5-4	3.5-4
Interpreta il testo in maniera sostanzialmente corretta ma non completa , esprimendo considerazioni piuttosto semplificistiche , non sempre ben sviluppate, anche se con qualche imprecisione o errore linguistico.		3	3
Interpreta il testo in maniera superficiale , con molte lacune o inesattezze , con accenni di rielaborazione personale espressi in modo inadeguato .		1.5-2.5	1.5-2.5
Interpreta il testo in maniera errata , con molte lacune o inesattezze, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.		1	1
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		testo 1	Testo 2
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA			
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente , con contenuti convincenti, significativi e ben articolati , nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		4.5-5	4.5-5
Sviluppa la traccia con pertinenza e con contenuti appropriati e ben articolati e rispettando i vincoli della consegna .		3.5-4	3.5-4
Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna , con contenuti nel complesso appropriati , ma articolati in maniera talvolta semplificistica .		3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e con contenuti semplificistici , rispettando solo in parte i vincoli della consegna.		1.5-2.5	1.5-2.5
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o inappropriato , con contenuti appena accennati o articolati con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando i vincoli della consegna.		1	1

PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione i contenuti, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando ricchezza lessicale, padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e l'utilizzo di un registro efficace .	4.5-5	4.5-5
Organizza i contenuti in maniera coerenza e coesione i contenuti, che espone in maniera chiara e corretta, dimostrando una certa ricchezza lessicale, una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e l'utilizzo di un registro adeguato. Si registrano pochi e non gravi errori.	3.5-4	3.5-4
Organizza i contenuti in maniera semplice ma coerente , dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico soddisfacenti . Si registrano alcune improprietà lessicali e sintattiche che non impediscono, tuttavia, la ricezione globale del messaggio .	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione i contenuti, che espone in modo poco chiaro e scorrevole , dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico , tale da rendere difficile, in alcuni passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1.5-2.5	1.5-2.5
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente i contenuti, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico , e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono la ricezione del messaggio.	1	1
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2= / 20

ESAME DI STATO SECONDA PROVA GRIGLIA PER DSA

Liceo Internazionale Arcivescovile _____ a.s 2025/2026

Candidato: _____ Classe V LIA

Lingue straniere: Inglese (lingua 1)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO	
PARTE 1 – COMPrensione e INTERPRETAZIONE	testo 1	testo 2
COMPrensione DEL TESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sfumature e i significati sottintesi .	4.5-5	4.5-5
Dimostra di aver compreso in maniera completa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi.	3.5-4	3.5-4
Dimostra di aver compreso i contenuti essenziali , ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale , evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	1.5-2.5	1.5-2.5
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria , evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla .	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta , esprimendo considerazioni significative , ben articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.	4.5-5	4.5-5
Interpreta il testo in maniera chiara e corretta, esprimendo considerazioni ben sviluppate , appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	3.5-4	3.5-4
Interpreta il testo in maniera sostanzialmente corretta ma non completa , esprimendo considerazioni piuttosto semplificistiche , non sempre ben sviluppate, anche se con qualche imprecisione o errore linguistico.	3	3
Interpreta il testo in maniera superficiale, con molte lacune o inesattezze , con accenni di rielaborazione personale espressi in modo inadeguato .	1.5-2.5	1.5-2.5
Interpreta il testo in maniera errata , con molte lacune o inesattezze, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione e di argomentazione , in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente , con contenuti convincenti, significativi e ben articolati , nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	4.5-5	4.5-5
Sviluppa la traccia con pertinenza e con contenuti appropriati e ben articolati e rispettando i vincoli della consegna .	3.5-4	3.5-4
Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna , con contenuti nel complesso appropriati, ma articolati in maniera talvolta semplicistica .	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e con contenuti semplificistici , rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	1.5-2.5	1.5-2.5
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o inappropriato , con contenuti appena accennati o articolati con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione i contenuti, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando ricchezza lessicale, utilizzo di strutture linguistiche avanzate e l' utilizzo di un registro efficace .	4.5-5	4.5-5
Organizza con coerenza e coesione i contenuti, che espone in maniera chiara e corretta, dimostrando una certa ricchezza lessicale e l'utilizzo di appropriate strutture linguistiche e l' utilizzo di un registro adeguato .	3.5-4	3.5-4
Organizza i contenuti in maniera semplice ma coerente , dimostrando una padronanza del lessico e delle strutture linguistiche soddisfacenti . Si registrano alcune improprietà lessicali che non impediscono, tuttavia, la ricezione globale del messaggio .	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente i contenuti, che espone in modo poco chiaro e scorrevole , dimostrando un uso incerto e impreciso del lessico e delle strutture linguistiche , tale da rendere difficile, in alcuni passaggi del testo, la ricezione del messaggio .	1.5-2.5	1.5-2.5
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente i contenuti, dimostrando una scarsa padronanza del lessico e delle strutture linguistiche , e facendo registrare molti e gravi errori che impediscono la ricezione del messaggio.	1	1
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2= / 20

INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI

In linea con quanto previsto dalla LP n. 5 del 7 agosto 2006 e dalla Delibera della Giunta provinciale n° 2224 del 1 ottobre 2010, il Collegio Arcivescovile intende definire con il presente Regolamento modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale dei propri studenti. Le modalità e i criteri espressi nel presente Regolamento sono parte integrante del Progetto d'Istituto.

Premessa

Valutare in ambito scolastico significa esprimere un giudizio o un valore rispetto a determinati criteri: in base alla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto "il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti dagli studenti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai Piani di studio dell'Istituzione scolastica".

La valutazione ha una molteplicità di scopi: tra i suoi principali obiettivi giurano la responsabilizzazione degli studenti rispetto ai risultati ottenuti nel contesto scuola, la promozione della capacità da parte dei discenti di autovalutarsi, l'informazione delle famiglie sui risultati raggiunti dagli alunni durante l'anno scolastico e al termine dello stesso e la certificazione degli esiti del percorso scolastico e dell'ammissione degli alunni alla classe successiva o agli Esami di Stato.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni avviene durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica, interrogazioni orali, mediante l'analisi degli elaborati prodotti dagli studenti a casa o in aula e la considerazione delle argomentazioni e degli interventi sviluppati dagli stessi in aula. La valutazione degli apprendimenti avviene secondo varie tipologie di prova diversamente scandite nel tempo. La valutazione periodica ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai Piani di studio rilevati nel primo trimestre o quadrimestre. La valutazione annuale ha invece per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai Piani di studio rilevati sull'intero anno scolastico.

Allo scopo di allineare e rendere validi e congruenti i giudizi valutativi in sede di valutazione periodica e annuale con le valutazioni in itinere delle prove di verifica, i docenti elaborano prove di verifica che rilevano un ventaglio di apprendimenti sia di tipo contenutistico/mnemonico che di tipo cognitivo superiore (competenze argomentative, di analisi, di collegamento, di formulazione di ipotesi e verifica, di interpretazione, etc). Qualunque valutazione, se ben congegnata, fornisce informazioni utili a calibrare la didattica per il successo formativo dello studente. Nel comunicare la valutazione delle prove di verifica, degli elaborati o delle esposizioni orali, o qualunque altra fonte da cui essa sia desunta, i docenti accompagnano tale comunicazione con informazioni allo studente riguardanti gli aspetti del lavoro che necessitano di

miglioramento.

La valutazione si esprime in modo diverso nei vari ordini di scuola per la differenza degli obiettivi del processo educativo e dei ritmi di apprendimento delle varie fasi di maturazione degli studenti. Per gli studenti con Bisogni educativi speciali, le modalità valutative sono stabilite nell'art. 12 del Regolamento sulla valutazione provinciale. Per gli studenti che si trasferiscono da altro Istituto ad anno iniziato, le modalità di valutazione delle verifiche intermedie possono tener conto dell'eventuale percorso personalizzato predisposto dai Consigli di classe per agevolare l'inserimento degli interessati nel nuovo percorso di studio.

Ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica e annuale

Secondo l'art.15 del DPP 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della LP 7 agosto 2006, n. 5)", ogni Collegio dei docenti interno al Collegio Arcivescovile decide la ripartizione dell'anno scolastico in periodi di valutazione, al termine dei quali procedere alla valutazione periodica degli apprendimenti. La valutazione periodica degli apprendimenti deve venire formalizzata almeno una volta l'anno. L'anno scolastico è conseguentemente ripartito in più periodi di valutazione.

I diversi Collegi dei docenti hanno deliberato la seguente ripartizione:

- Scuola primaria - Quadrimestre/Quadrimestre
- Scuola secondaria di primo grado - Quadrimestre/Quadrimestre
- Scuola secondaria di secondo grado – Trimestre/Pentamestre

La conclusione del primo quadrimestre e/o trimestre e l'inizio del secondo quadrimestre e/o pentamestre saranno fissati annualmente in relazione al calendario scolastico provinciale.[...]

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi), l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti culturali, letterari e artistici incontrati.

[...] Nella scuola secondaria di secondo grado, esclusivamente per l'indirizzo di Rovereto (Lia), la valutazione periodica è espressa da due voti nel caso delle discipline che prevedano prove di veri ca scritte e orali e da un voto nel caso delle discipline che prevedano prove di veri ca orali. Al termine dell'anno scolastico, la valutazione è espressa per tutte le discipline da un unico voto. Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste almeno due prove di veri ca formali nel primo trimestre e almeno quattro prove di veri ca formali nel secondo pentamestre. Per alcune discipline, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi

disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la veri ca scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, possono essere svolte in ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle veri che scritte.

La valutazione in sede di scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle veri che relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si con gura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla ne del primo trimestre e di quello assegnato a seguito di veri che e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del successivo pentamestre.

I criteri generali da seguire per e ettuare la valutazione periodica ed annuale ai ni dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato vengono fissati nel seguente modo:

- il voto – come già specificato - sarà assegnato secondo la scala numerica decimale da quattro a dieci;
- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto una valutazione che il Consiglio di classe ritiene complessivamente sufficiente. La valutazione si considera non sufficiente in presenza di più di tre carenze formative di livello numerico 5 o in presenza di due carenze formative di livello 5 e una carenza formativa di livello 4. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti;
- stando alla normativa vigente, è ammesso all'Esame di Stato lo studente della classe quinta che consegue una valutazione complessivamente sufficiente. È considerata complessivamente sufficiente la valutazione conseguita pur in presenza di un numero di carenze nelle singole discipline, che non superino il numero massimo di tre. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti. Tali deroghe dovranno essere motivate in modo analitico ed approfondito. Per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, i singoli docenti possono organizzare sportelli e corsi di sostegno pomeridiani per gli studenti. Per gli alunni che allo scrutinio finale evidenziano carenze formative, la scuola può organizzare interventi di recupero, di cui almeno uno all'inizio dell'anno scolastico successivo allo scrutinio, la cui frequenza è obbligatoria da parte dello studente. La prima verifica dell'avvenuto recupero delle carenze formative è fissata entro la conclusione del mese di ottobre dell'anno scolastico successivo. In caso di esito negativo, lo studente può richiedere un'unica ulteriore verifica, che verrà espletata entro la fine del mese di dicembre dell'anno scolastico in corso. Le veri che del superamento delle carenze formative saranno di tipo misto, scritto e/o orale a seconda della tipologia delle materie interessate. [...]

La valutazione della capacità relazionale

Per capacità relazionale si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica,

comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”. Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa attorno a tre polarità:

- i comportamenti nei confronti delle persone e delle cose;
- il rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti e dei

Codici di comportamento e disciplina;

- la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche.

Il formato (in decimi o con un breve giudizio) del giudizio valutativo della capacità relazionale è differente a seconda del grado scolastico considerato.

[...] Nella scuola secondaria di secondo grado, per ciascuno studente, in sede di valutazione finale, è valutato il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati attivati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo valutata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva. L'alunno viene dichiarato "promosso" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando presenti delle carenze formative complessivamente non gravi, in una o più discipline ed il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di cui sopra, ritenga:

- che sia possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero previsti dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 8 del Regolamento sulla valutazione della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e organizzati dall'Istituto;
- che abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;
- che abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso lo studente sia ammesso alla classe successiva con carenze formative egli è tenuto a seguire il piano di recupero predisposto dal docente e dal Consiglio di classe e a sostenere all'inizio dell'anno scolastico successivo le prove di verifica del saldo del debito formativo. L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, non consenta la proficua frequenza della classe successiva. I debiti formativi individuati al termine della seconda classe, indipendentemente dal fatto che l'insegnamento della disciplina interessata dal debito continui o meno nel triennio, pur determinando un obbligo di superamento nell'anno successivo, non possono incidere nell'attribuzione del credito scolastico in fase di scrutinio della terza classe. Il giudizio valutativo in sede di valutazione periodica o annuale è assegnato dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio valutativo motivato, desunto da un congruo numero di voti. Il voto di capacità relazionale è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore. Il voto della carenza è quello derivante dallo scrutinio finale che ha accertato la carenza. Per le materie quinquennali, la carenza saldata in un anno sana le carenze non saldate negli anni precedenti nella stessa

materia, con conseguente aggiornamento del credito scolastico. Per le materie che si esauriscono nel corso del biennio, la carenza formativa saldata in seconda sana la carenza riportata in prima.

Deroga dalla quota minima di frequenza per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sia per l'ammissione alla classe successiva che all'Esame di Stato, gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai Piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente poiché l'anno scolastico è da ritenersi non valido. Come previsto dalla legislazione vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, viene conteggiato il numero di ore e attive di presenza a scuola che deve essere pari al 75% del monte ore totale. Il Collegio docenti può comunque concedere alcune deroghe; aderendo a quanto esplicitamente proposto nella Circolare ministeriale 20 del 04 marzo 2011, il Collegio docenti delibera le seguenti deroghe al minimo di ore di presenze nel limite massimo di un ulteriore 10% a fronte di:

1. gravi motivi di salute (fisica o psicologica) adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche di valore nazionale o internazionale organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente certificate;
4. gravi motivi di famiglia, debitamente documentati e vagliati dal Consiglio di classe, che impediscono la frequenza scolastica in uno o più periodi dell'anno (es: lutto di parente stretto, trasferimento familiare, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, presa in carico del minore o della famiglia da parte dei servizi sociali coi quali l'Istituto si raccorda).

Per gli alunni con BES, nei diversi momenti di valutazione, saranno attivati gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei rispettivi PDP/PEI e le eventuali ulteriori strategie didattiche rispondenti ai bisogni emersi nella fase di *dad*; la rilevazione delle evidenze riguardanti gli indicatori delle tabelle riportate in precedenza terrà conto dei criteri di valutazione indicate nei PDP/PEI dei singoli alunni.

INDICAZIONI SULL'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

La presente documentazione è ricavata dal REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI del Collegio Arcivescovile.

Per l'assegnazione dei crediti formativi nel terzo, quarto e quinto anno, si seguiranno i seguenti criteri di massima:

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Ferma restando la banda di oscillazione individuata

dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;

- spetta al Consiglio di classe fissare criteri, pesi e limiti per la valutazione dei crediti formativi. Non costituisce criterio dirimente per la valutazione dei crediti e per l'assegnazione del relativo punteggio il solo numero delle attività svolte, ma la valenza culturale e formativa delle esperienze presentate dagli alunni;
- per essere valutate ai fini dell'assegnazione dei crediti scolastici, le attività svolte dagli alunni devono essere dichiarate in modo dettagliato (tempi di svolgimento e durata, numero di ore svolte, qualità dell'impegno profuso, ecc.) e debitamente certi cate o autocerti cate con l'indicazione corretta dell'ente di riferimento per eventuali controlli;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le veri che svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento. Per quanto riguarda gli studenti che scelgono di frequentare il quarto anno o un periodo di studio più breve all'estero autonomamente (la prassi relativa alla frequenza del quarto anno all'estero da parte degli studenti del Lia è lievemente differente):
 - gli insegnanti consegnano agli alunni il programma delle rispettive discipline, relativo al quarto anno, allo scopo di fornire loro gli strumenti per acquisire conoscenze adeguate per a rontare il quinto anno; - nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si rendono disponibili a rispondere a richieste degli alunni riguardanti gli argomenti da sviluppare;
 - il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale del quarto anno, dopo aver visionato i programmi svolti nella scuola estera frequentata, individua, per ciascun studente, le discipline che saranno oggetto di veri ca prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nonché le modalità di accertamento;
 - per quanto riguarda eventuali lacune riguardanti le materie non oggetto di verifica, lo studente, d'intesa con l'insegnante interessato, è tenuto a recuperare i contenuti essenziali per a rontare proficuamente il quinto anno;
 - gli studenti che frequentano sei mesi all'estero, al rientro, concordano con i singoli insegnanti le modalità e i tempi di recupero del programma svolto durante la loro assenza concordano pure il recupero di eventuali carenze formative relative all'anno scolastico precedente.

Allegato A
PROGRAMMI DISCIPLINARI
A.S. 2025-2026
LIA
Documento finale 15 maggio

INDICE dell' allegato

Lingua e letteratura italiana	71
Lingua e letteratura inglese	77
Lingua e letteratura tedesca	83
Lingua e letteratura spagnola	87
Discipline giuridico economiche	95
Storia dell'arte	100
Matematica	106
Fisica	109
Scienze naturali	112
Religione	117
Storia	120
Filosofia	128
Educazione civica e alla cittadinanza	139
Scienze motorie	146

COMPETENZE DISCIPLINARI

L'insegnamento dell'italiano nel triennio mira essenzialmente a rafforzare e affinare le capacità dello studente sia in ambito linguistico che letterario, privilegiando il momento della critica e della rielaborazione personale. La piena comprensione del testo e lo sviluppo dell'analisi critica dei ragazzi rappresentano l'obiettivo primario dell'insegnamento della lingua italiana e della storia della letteratura. Sulla base dei piani di studio provinciali, per il quinto anno nello studio della materia si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:

- sviluppare le capacità critiche attraverso l'analisi di testi e documenti;
- comprendere la poetica di un singolo autore e le caratteristiche dei principali movimenti culturali e artistici;
- cogliere la dimensione storica della letteratura;
- fruire in modo consapevole del patrimonio letterario;
- arricchire le nozioni apprese con la propria riflessione autonoma e personale;
- padroneggiare la lingua italiana, nello scritto quanto nel parlato;

ABILITÀ

Nel corso dell'anno scolastico si è puntato in particolare allo sviluppo delle seguenti abilità:

- riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario;
- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana;
- identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo storico preso in considerazione;
- padroneggiare il lessico disciplinare e strutturare correttamente la propria analisi, sia nelle esposizioni orali che nelle verifiche scritte;
- produrre testi scritti di diverse tipologie rispondenti a differenti funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando registro formale e linguaggi settoriali;
- usare la lingua scritta con una discreta correttezza formale ed un bagaglio lessicale

appropriato;

- documentare con opportuni riferimenti testuali le proprie affermazioni in merito ad autori, movimenti letterari e tendenze culturali affrontati in classe.

METODOLOGIA

Per ogni nucleo fondante del programma, il docente ha introdotto l'autore o il movimento dando ampio spazio al suo contesto culturale e alla conoscenza diretta dei testi, ricavandone insieme agli alunni le principali caratteristiche formali e contenutistiche. Gli studenti sono stati sempre stimolati a compiere collegamenti interdisciplinari con le letterature straniere, le altre discipline artistiche, la storia e la filosofia.

VALUTAZIONE

Per la valutazione relativa al programma di letteratura, sono stati svolti nel trimestre tre compiti scritti e due interrogazioni orali, mentre nel pentamestre tre interrogazioni orali e tre compiti scritti. Per quanto riguarda gli elaborati di italiano scritto, sono state utilizzate le tipologie indicate dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'esame di Stato.

CONTENUTI E CONOSCENZE

Giacomo Leopardi

Vita e opere. Riflessioni dedicate in particolare ai seguenti argomenti: la teoria del piacere; la poetica del vago e indefinito; la rivoluzione formale di Leopardi; il rapporto tra uomo e natura; il pessimismo di Leopardi; Leopardi poeta e filosofo; il rapporto con il romanticismo. (da pagina 5 a pagina 20)

Opere citate: lo Zibaldone; Canti; Operette morali.

I Canti, Le Canzoni, Gli Idilli (da pagina 23 a pagina 35), I canti pisano-recanatesi (pagine 51-53), Il ciclo di Aspasia (pagine 72-74), Le operette Morali (pagine 95 - 100)

-*Il passero solitario*

-*L'infinito*

-*A Silvia*

-*Il sabato del villaggio*

-*A se stesso*

-*Il tramonto della luna*

-*La ginestra o fiore del deserto*

-*Storia del genere umano*

-Dialogo della Natura e di un Islandese

1. Charles Baudelaire: la malinconia della modernità. (pagine 82 - 89)

Opere citate: I fiori del male

Lecture:

-La natura è armonia o caos? Corrispondenze

-La natura spaventosa: Ossessione

-Disperazione e angoscia: Spleen IV

-La critica dell'uso delle droghe

2. La Scapigliatura: le idee, gli autori Emilio Praga, Camillo Boito (pagine 108 - 113)

Lecture:

Emilio Praga: *Preludio*

Camillo Boito: *Tra vendetta e desiderio*

3. Giosuè Carducci: vita e opere (pagine 124 - 131, 138)

Opere citate: Rime nuove, Odi Barbare

Lecture:

-Davanti San Guido

-Alla stazione in una mattina d'autunno

4. Il Verismo: le radici culturali, il Positivismo, il Naturalismo (pagine 148 - 153, 155, 159 - 161)

Autore: Émile Zola

-Come si scrive un romanzo sperimentale

-L'ammazzatoio

Autore: Giovanni Verga, vita e opere, i temi e la tecnica (pagine 168 - 181)

Opere citate: Vita dei campi, I Malavoglia, Novelle Rusticane, Mastro-don Gesualdo

Lecture:

-Rosso Malpelo

-Uno studio "sincero e spassionato"

-Padron 'Ntoni e la saggezza popolare

-L'affare dei lupini

-L'addio di 'Ntoni

-La roba

5. Simbolismo e Decadentismo in Europa. (pagine 262 - 269)
Autore: Arthur Rimbaud
-Vocali

6. Giovanni Pascoli: vita e opere (pagine 288 - 301)
Opere citate: Myricae, Canti di Castelvecchio, Il fanciullino.
-Arano
-Lavandare
-X Agosto
-Nebbia
-Una dichiarazione poetica

7. Gabriele d'Annunzio: vita e opere (pagine 340 - 355, 361 - 363, 386 - 387)
Opere citate: Il piacere, Alcyone, Notturmo
-Tutto impregnato d'arte
-La sera fiesolana
-La pioggia nel pineto

8. Luigi Pirandello: vita e opere (pagine 484 - 499, 512 - 515, 525 - 526, 535 - 541)
Opere citate: Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno, Nessuno, Centomila, Il giuoco delle parti, Così è (se vi pare), Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV, I giganti della montagna.
-Certi obblighi
-Il treno ha fischiato
-Adriano Meis entra in scena
-L'ombra di Adriano Meis
-Tutta colpa del naso
-La vita non conclude
-L'enigma della signora Ponza
-L'apparizione dei personaggi

9. Italo Svevo: vita e opere (pagine 566 - 577, 580 - 582, 586 - 593)
Opere citate: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno
-Lettera alla madre
-Emilio e Angiolina
-Prefazione
-L'origine del vizio

-*"Muio!"*

-*Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato*

-*Psico-analisi*

10. Crepuscolari: la nuova poesia italiana (pagine 646 - 654)

11. Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti (pagina 666)

-*Una cartolina da Adrianopoli bombardata: Zang Tumb Tumb*

12. Giuseppe Ungaretti: vita e opere (pagine 18 - 27)

Opere citate: L'Allegria, Sentimento del tempo, Il dolore, Il taccuino del vecchio

-*Veglia*

-*Fratelli*

-*I fiumi*

-*San Martino del Carso*

-*Mattina*

-*Soldati*

-*Tutto ho perduto*

13. Eugenio Montale: vita e opere (pagine 50 - 63)

Opere citate: Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro

-*In limine*

-*I limoni*

-*Meriggiare pallido e assorto*

-*Spesso il male di vivere ho incontrato*

-*Non chiederci la parola*

-*La casa dei doganieri*

-*La bufera*

-*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

14. Umberto Saba: vita e opere (pagine 106 - 119)

Opere citate: Il Canzoniere

-*A mia moglie*

-*La capra*

-*Trieste*

-*Città Vecchia*

-*Ulisse*

15. Il romanzo italiano tra le due guerre (pagine 138 - 139)

Alberto Moravia (pagine 145 - 149): *Gli indifferenti*, *Michele contro Leo: un atto mancato*
Vitaliano Brancati (pagine 156 -158): *Don Giovanni in Sicilia*, *Basta uno sguardo*, *Chi piange al matrimonio*.

16. La guerra, la Resistenza. Gli scrittori di fronte alla catastrofe (pagine 200 -205)

Elio Vittorini: *Uomini e no*, *Rappresaglia*
Luigi Meneghello: *I piccoli maestri*, *Perchè si diventa partigiani*
Cesare Pavese: *La casa in collina*, *La guerra è finita soltanto per i morti*; *La luna e i falò*,
Perchè si va via di casa;
Beppe Fenoglio: *Il partigiano Johnny*, *Uccidere un uomo*
Primo Levi: *Se questo è un uomo*, *Ulisse*

17. Pier Paolo Pasolini: vita e opere (pagine 390 - 403, 408, 413 -415, 418, 424 - 425)

Opere citate:

-Ragazzi di vita, *Furto in spiaggia*
-Le ceneri di Gramsci, *Tramonto a Testaccio*
-Scritti Corsari, *Il romanzo delle stragi*, *Il vuoto di potere in Italia*
-Petrolio, *La Nuova Periferia*

18. Italo Calvino: Vita e opere (pagine 432 -445)

-Il barone rampante, *Cosimo, il principe Andrej e la follia della guerra*
-La speculazione edilizia, *Il boom economico e la mutazione antropologica*
-La giornata di uno scrutatore, *Il caso e la vita*
-Le città invisibili, *Ipazia, una città invisibile*
-Lezioni americane, *Dobbiamo salvare l'immaginazione*

19. Lettura integrale: Tara Westover, *L'educazione*

TESTI ADOTTATI

- Claudio Giunta, Michele Ruele, Stefano Lotti, *Cuori intelligenti: mille anni di letteratura* (vol. Giacomo Leopardi), edizioni De Agostini scuola, Novara, 2016;
- Claudio Giunta, Michele Ruele, Stefano Lotti, *Cuori intelligenti: mille anni di letteratura* (voll. 3a e 3b), edizioni De Agostini scuola, Novara, 2016.

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

- conoscenza degli argomenti trattati sia a livello di sufficiente acquisizione che di approfondimento;
- sviluppo del pensiero logico-astratto;
- capacità di trasferire le conoscenze acquisite;
- padronanza dell'ortografia e della morfologia della lingua straniera;
- sviluppo del pensiero critico;
- visione unitaria del sapere;
- chiarezza espositiva nelle prove scritte e orali;
- potenziamento della creatività, del senso estetico e della originalità.
- saper prendere appunti/riassumere le informazioni di un testo scritto
- cercare informazioni, selezionarle e rielaborare in maniera originale
- saper lavorare in gruppo
- potenziare l'uso corretto dei linguaggi specifici della disciplina;
- migliorare il metodo di studio;
- sviluppare la comprensione critica e creativa dei contenuti disciplinari

Competenze

- Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte;

- Interagire oralmente e per iscritto in Lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali;
- Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.
- Avere una conoscenza panoramica dei fenomeni letterari dell'area linguistica con eventuali paralleli con la storia, arte e filosofia europea dello stesso periodo.
- Saper collocare storicamente testo/opera e autore, mettendo in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare (storico, filosofico, artistico);
- Saper trasportare un testo di qualsiasi genere da una forma all'altra con particolare attenzione alle forme linguistiche ed al contesto comunicativo.
- Destreggiarsi in situazioni o contesti plurilinguistici.
- Saper individuare le modalità di studio più vantaggiose per il proprio stile di apprendimento
- Saper promuovere la coesione del gruppo classe contribuendo all'apprendimento come impresa collettiva.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari in vista della stesura della tesina e del colloquio d'esame.

Contenuti disciplinari

A livello di conoscenze si è lavorato contemporaneamente sul potenziamento linguistico e sulla letteratura dal Romanticismo al secondo dopoguerra, scandagliando i seguenti nuclei fondanti della disciplina:

PROGRAMMA

Il programma si suddivide in due parti:

A. Potenziamento linguistico

B. Letteratura

A. Potenziamento linguistico

Il potenziamento linguistico è avvenuto attraverso le seguenti attività:

1. Ripasso di alcuni argomenti grammaticali e aree lessicali attraverso esercizi affini a quelli proposti per ottenere la certificazione CAE (Cambridge, livello C1), specialmente la parte di *Use of English*.
2. Sviluppo delle competenze di scrittura attraverso esercizi mirati di elaborazione, revisione ed editing testuale. Ampio spazio è stato dedicato alla preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato, con esercizi di comprensione scritta (*reading and comprehension*) su testi letterari e non letterari, e laboratori di scrittura volti alla produzione dei diversi formati previsti dall'Esame: saggio breve, articolo, recensione, e-mail formale e informale, proposta e verbale (report).
3. Discussione di argomenti collegati sia alla letteratura che all'attualità con l'aiuto di materiale scritto e audiovisivo autentico.

B. Letteratura

Il lavoro di quest'anno si è concentrato sulla letteratura inglese dal Romanticismo al secondo dopoguerra, con un breve approfondimento su Don DeLillo come autore contemporaneo.

Sono stati delineati i principali aspetti del contesto storico, sociale e culturale in cui si sono formati gli autori trattati. Particolare attenzione è stata riservata alle caratteristiche delle singole opere e dei movimenti letterari di appartenenza, presentando in modo sintetico gli eventi salienti delle biografie degli autori. Sono state individuate alcune tematiche chiave per facilitare un lavoro comparativo tra opere diverse. Inoltre, si è cercato di mettere a confronto autori dello stesso periodo e/o dello stesso movimento artistico, utilizzando come punto di partenza i testi analizzati in classe.

Si è cercato di prediligere un approccio di tipo comunicativo, invitando gli alunni a partecipare attivamente, integrando il più possibile lezione frontale e lezione dialogica. È stato infatti privilegiato un approccio di tipo comunicativo, volto a favorire la partecipazione attiva degli studenti, integrando la lezione frontale con momenti di dialogo e confronto.

PROGRAMMA DI LETTERATURA

The Romantic Age and the industrial/scientific revolution

Historical and cultural context: An age of revolutions (American, French and Industrial revolution), the effects of the Napoleonic wars, industrial society in the UK, workhouses and child labor.

Romanticism: general features

The gothic novel in the Romantic Age (photocopies)

Mary Shelley: life and works

- *Frankenstein* and the Gothic novel: synopsis, themes, narrative structure, the limits of science, nature VS nurture, Isolation and loneliness.
- **A C1-adapted version of the book was assigned for reading in summer 2025.**
- *TEXT: The creation of the monster*
- **The class saw a theatrical adaptation of the novel** at the local theatre.

Early Victorian Age

- Historical and social context
- Victorian London, Life in Victorian town
- The Victorian compromise
- The British Empire
- Darwin's theories

Charles Dickens: life and works

- *Hard Times* - "Coketown"
- *Oliver Twist*: London life, The world in the workhouses, the story
- *TEXT "I want some more"*

Oscar Wilde

- New Aesthetic theories: Theophile Gautier and Walter Pater, "art for art's sake"
- Oscar Wilde's life
- The dandy
- **The B2.2 adapted version of the novel was assigned for reading in summer 2025**
(The Picture of Dorian Gray, Oscar Wilde, Liberty, level B2.2)
- Themes: the double, Victorian society (morality and dissolution), beauty and art, the figure of the Aesthete.

Robert Louis Stevenson

- *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*:
- *TEXT* – "The search for Hyde", extract from Ch. 10
- Themes: the double, gothic elements, detective story, appearance and morality in the Victorian Age, multiple narrations, Darwin's influence.

MODERNISM

The first Half of the 20th Century. Historical and Social Context.

- The Edwardian Age
- The suffragettes and Emmeline Pankhurst
- World War I –the role of the UK
- A deep cultural crisis

The War Poets

- *The Soldier* by **Rupert Brooke**
- *Dulce et Decorum Est* by **Wilfred Owen**

Modernism and the modernist novel

Virginia Woolf

- Virginia Woolf's life and the Bloomsbury Group
- Narrative techniques: rejection of chronological time and omniscient narrator, multiple points of view, tunnelling, free indirect speech
- *Mrs Dalloway*:
 - o TEXTS "Clarissa and Septimus"; "Septimus' death" (photocopy)
 - o Analysis of the main characters and themes: a changing society, hypocrisy, insanity, suicide, moments of being, the double (Clarissa VS Septimus)

Don De Lillo, *Falling Man*:

- Analysis of the psychological consequences of the terrorist attack on the protagonist, following the fall of the Twin Towers in NYC.
- Comparison between the protagonist of the novel and Septimus (from *Mrs. Dalloway*), as well as between the narrative techniques employed by the two authors.
- TEXT – The conclusion of the novel.

F. Scott Fitzgerald

- The Roaring Twenties: The Flapper Era, the Jazz Age, Prohibitionism
- The American Dream in the 20s and nowadays
- *The Great Gatsby*
 - o Plot and discussion of the main themes: money and happiness, love and obsession, Fame, the self-made man, the corruption of the American dream
 - o **Students read the entire book in Spring 2026**

John Steinbeck Life and historical context

- The 1929 Wall Street Crash and the Great Depression
- American Realism (gallery of photos of the Great Depression) - CLIL
- *The Grapes of Wrath*
- TEXT: "No work. No money. No food"
- Themes: immigration, social bias, hope and despair, American identity

Britain between the wars

World War II and the aftermath

The dystopian novel

George Orwell; Life and Artistic Development

Animal Farm:

- **Students were assigned the reading and analysis of the fable in April 2026.**
- Themes: Communism, the Russian Revolution, propaganda and control, education, law and order.

Nineteen Eighty-Four:

- **Students were assigned the reading and analysis of the novel for summer 2025**
- Themes: society in Oceania, totalitarianism, main characters, alienation, Party slogans, the novel's prophetic tone, the author's aim, privacy and technology, the role of language (Newspeak), and book censorship, fake news and propaganda.

MATERIALE

MANUALE: 2 Performer Shaping Ideas LL, from the Victorian Age to the Present Age
(secondo volume)

Romanzi integrali originali: "Frankenstein" (M Shelley, C1/C2 adaptation) "The Picture of Dorian Gray" (O. Wilde, C1/C2 adaptation) e "1984" (G. Orwell) letti durante le vacanze estive 2025; "Animal Farm" (G. Orwell) e "The Great Gatsby" (Fitzgerald) letti nel corso dell'anno.

Le lezioni sono sempre state tenute in lingua inglese.

Modalità di valutazione

Peso 1 per verifiche scritte e interrogazioni formali

Peso 0,50 e 0,25 per presentazioni di gruppo o valutazioni parziali della competenza orale della lingua

Attenzione, interesse, partecipazione e impegno nel lavoro a casa sono stati considerati nella valutazione globale dell'alunno

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente Prof. ssa Francesca Zanoni

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

In linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), con i principi educativi e valoriali della scuola e in vista dell'Esame di Stato, l'insegnamento della lingua e cultura tedesca ha perseguito il consolidamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, comunicative e culturali, attraverso attività legate allo studio della letteratura e alla preparazione della seconda prova.

Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti ha sviluppato la capacità di comprendere messaggi orali in contesti diversi (quotidiani, culturali e letterari), anche in lingua autentica, cogliendone sia il significato globale sia quello specifico, anche grazie al riconoscimento degli elementi paralinguistici.

Gli studenti hanno progressivamente migliorato la competenza espressiva, riuscendo, a diversi livelli, a comunicare in modo corretto e pertinente su una varietà di argomenti, partecipando a discussioni e confronti e sostenendo le proprie opinioni con argomentazioni generalmente coerenti e un linguaggio adeguato al contesto.

Nell'ambito della comprensione scritta, una parte significativa della classe ha acquisito strumenti per leggere, analizzare e interpretare testi di diversa tipologia (descrittivi, informativi, argomentativi e letterari), individuandone le idee principali, le caratteristiche stilistiche e i riferimenti culturali, anche in presenza di testi complessi o con lessico specialistico.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono stati in grado, con esiti differenziati, di elaborare testi corretti, coesi e coerenti, dimostrando un grado variabile di autonomia e consapevolezza, anche in funzione della preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato.

Infine, l'uso delle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali è stato complessivamente consolidato, sebbene permangano, in alcuni casi, incertezze e fragilità nell'applicazione in contesti più complessi, sia orali sia scritti.

Competenze

Per quanto riguarda le competenze nelle quattro abilità linguistiche — *Lesen* (lettura), *Schreiben* (scrittura), *Hören* (ascolto), *Sprechen* (produzione orale) — si è fatto riferimento ai descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Nel corso dell'anno, gli studenti hanno sviluppato, a livelli differenziati, le seguenti competenze:

- **Lesen (lettura):** comprendere testi complessi, sia di carattere concreto sia astratto, inclusi testi letterari e argomentativi, individuandone contenuti espliciti e impliciti, struttura, registro e riferimenti culturali.
- **Hören (ascolto):** comprendere il significato globale e specifico di messaggi orali anche autentici, relativi a diversi ambiti (quotidiano, culturale, letterario), riconoscendo intenzioni comunicative, registro ed elementi paralinguistici.
- **Sprechen (produzione e interazione orale):** esprimersi in modo generalmente corretto, fluente e appropriato, partecipando a discussioni su temi noti e di attualità, sostenendo opinioni con argomentazioni coerenti e utilizzando un linguaggio adeguato al contesto.
- **Schreiben (scrittura):** produrre testi chiari, articolati e coerenti (riassunti, saggi brevi, articoli, commenti), rielaborando in modo personale i contenuti e utilizzando strutture linguistiche e lessicali complessivamente appropriate.

Le competenze sono state raggiunte in modo eterogeneo, con esiti complessivamente positivi. Una parte della classe ha conseguito risultati solidi e sicuri, soprattutto nella comprensione e nella produzione di testi complessi, dimostrando anche buone capacità di analisi e rielaborazione. Alcuni studenti hanno evidenziato prestazioni particolarmente efficaci, con un approccio più autonomo e consapevole all'uso della lingua. Permangono, in alcuni casi, difficoltà nell'uso accurato e autonomo della lingua, in particolare nei contesti più formali e strutturati, ma nel complesso si osserva un percorso di crescita positivo.

Metodologie e materiali didattici

La base dell'insegnamento è stata costituita dal libro di testo adottato per la classe, *Nicht nur Literatur* di Anna Frassinetti, ed. Principato.

Lo studio della cultura e della civiltà si è sviluppato per aree tematiche, in un'ottica pluridisciplinare e comparativa, a partire da materiali autentici e significativi; parallelamente, si è fatto riferimento, per quanto possibile, a un criterio cronologico, al fine di fornire agli studenti punti di riferimento lungo la linea del tempo e favorire collegamenti con le altre discipline.

A integrazione delle attività didattiche, la docente ha fornito materiali specifici, sia autentici sia adattati, tra cui schede tematiche, testi ed estratti letterari, nonché supporti audiovisivi. L'analisi guidata di tali materiali ha rappresentato un'occasione per sviluppare progressivamente competenze di comprensione e interpretazione, passando da un livello globale a uno più approfondito e critico, e per consolidare la correttezza formale sia nella produzione scritta sia in quella orale, anche attraverso l'uso consapevole della metalingua e il rafforzamento delle strutture linguistiche.

La metodologia privilegiata è stata la lezione partecipata, affiancata da modalità diversificate quali lezioni frontali per l'inquadramento teorico, attività comunicative e interattive, lavori di gruppo e momenti di confronto e dibattito, finalizzati allo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia e della consapevolezza interculturale.

Inoltre, gli studenti hanno svolto presentazioni su argomenti assegnati, rielaborati autonomamente a casa secondo la modalità della flipped classroom e successivamente esposti

in classe, con l'obiettivo di potenziare le competenze espressive, organizzative e critiche.

È stata inoltre svolta un'attività settimanale di lettorato in lingua tedesca con docente madrelingua, finalizzata in particolare al rafforzamento delle competenze linguistiche. Attraverso esercizi mirati, attività di produzione e interazione e il lavoro sulle tipologie testuali previste per la seconda prova dell'Esame di Stato, gli studenti sono stati incoraggiati a utilizzare la lingua in modo attivo e consapevole, anche in contesti comunicativi diversificati.

Nel complesso, le metodologie adottate hanno contribuito a rendere l'apprendimento più coinvolgente e vicino alla realtà comunicativa e culturale della lingua, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, interpretative e critiche. I risultati ottenuti risultano tuttavia differenziati: una parte della classe ha partecipato in modo attivo e ha tratto beneficio dall'approccio proposto, mentre alcuni studenti hanno mostrato un coinvolgimento più limitato, raggiungendo gli obiettivi in modo parziale.

Modalità di valutazione

La valutazione ha tenuto conto sia del livello di competenza linguistica acquisita sia della conoscenza dei contenuti affrontati nel corso dell'anno. Sono stati inoltre considerati la partecipazione e il contributo degli studenti alle attività didattiche, sia a livello individuale sia nei lavori di gruppo.

- **Verifiche scritte:** Le prove scritte, articolate in diverse tipologie, hanno avuto l'obiettivo di valutare le competenze previste. Sono state somministrate prove strutturate e semistrustrate, nonché produzioni scritte, anche in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato.
- **Verifiche orali:** Le prove orali sono state finalizzate alla verifica delle competenze comunicative e contenutistiche. Gli studenti sono stati valutati attraverso interrogazioni sugli argomenti affrontati, con attenzione alla capacità di descrivere, argomentare e formulare ipotesi, nonché mediante prove mirate alla competenza *Sprechen* e presentazioni individuali o di gruppo, anche in formato multimediale.

Contenuti disciplinari:

I contenuti disciplinari rispecchiano la struttura del libro che, dopo una breve introduzione al periodo storico e alla corrente letteraria, propone alcuni autori e brani di opere.

Die Romantik

Einführung in die Epoche. Die romantische Revolution. Früh- und Spätromantik.

Novalis: *Hymnen an die Nacht* (1. Hymne).

Jakob und Wilhelm Grimm: *Die Sterntaler*.

Der Realismus und das vorrealistische Zeitalter

Zwischen zwei Revolutionen: Bismarck und die Reichsgründung. Entstehung des Proletariats.

Das Junge Deutschland.

Heinrich Heine: *Die schlesischen Weber*.

Georg Büchner: *Woyzeck* (Zusammenfassung und Themen).

Der Realismus.

Theodor Fontane: *Effi Briest* (Zusammenfassung und Themen).

Theodor Storm: *Die Stadt*.

Die Moderne

Der Untergang der Monarchien und gesellschaftliche sowie technologische Veränderungen.

Die Wiener Moderne: Dekadenz und Vitalismus.

Stilpluralismus.

Rainer Maria Rilke: *Der Panther*.

Thomas Mann: Werke und zentrale Themen. Überblick über *Tonio Kröger* und *Buddenbrooks*

Krieg und Krisenzeit

Der Erste Weltkrieg und die Krise des Individuums.

Georg Trakl: *Grodek*.

Franz Kafka: *Die Verwandlung*.

Weimarer Republik, Nationalsozialismus und Exil

Die Weimarer Republik: Widersprüche und Kultur.

Die Neue Sachlichkeit.

Erich Maria Remarque: *Im Westen nichts Neues*.

Literatur im Nationalsozialismus.

*Bertolt Brecht: *Leben des Galilei* (Zusammenfassung und Themen).

*Widerstand und Exilliteratur.

*Thomas Mann: *Deutsche Hörer!*.

*Die weiße Rose.

***Vom Nullpunkt zur Wiedervereinigung**

*Einführung in die Nachkriegszeit und die wichtigsten historischen Ereignisse in Deutschland.

*Paul Celan: *Todesfuge*.

I contenuti contrassegnati (*) verranno svolti dopo la data del 15 maggio; qualora non fosse possibile trattare alcuni di essi, ne verrà data pronta comunicazione tramite rettifica al presente allegato.

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Cristina Franceschetti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studio della lingua e della cultura è stato consolidato e potenziato attraverso due assi fondamentali tra loro interdipendenti, cioè lo sviluppo delle competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento e lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative secondo il quadro di riferimento europeo di livello B2.

Le funzioni linguistiche di livello intermedio, già sviluppate nel corso dei primi tre anni, sono state consolidate principalmente attraverso la letteratura, utilizzata come strumento di arricchimento linguistico e comunicativo.

La lettura dei testi, la loro comprensione e analisi si sono affrontate con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze quali la comprensione di epoche e tematiche con uno sguardo aperto al confronto interculturale e all'interpretazione in ottica pluridisciplinare. Si è data priorità a generi ed argomenti motivanti e accessibili agli studenti, coinvolgendoli nella contestualizzazione dei testi e stimolando riflessioni soggettive, collegamenti con il presente e con le altre discipline coinvolte nell'Esame di Stato, con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico attraverso il ragionamento e la capacità di *problem solving*, a partire dal riconoscimento delle diversità e di punti di vista differenti.

COMPETENZE

Nel corso del V anno gli studenti hanno consolidato le proprie capacità espressive, acquisendo abilità e competenze non solo linguistiche ma anche metalinguistiche e letterarie, in un'ottica di proiezione verso scelte future di studio e/o di lavoro.

Il programma svolto, attraverso un'analisi dei temi e dei testi scelti, ha facilitato lo sviluppo di tali competenze e abilità con particolare attenzione alla correttezza formale scritta e orale.

In particolare, il lavoro di riflessione sulla lingua ha permesso agli studenti di riutilizzare le strutture acquisite attraverso esercizi su materiali autentici.

Gli studenti sono in grado di:

- Comprendere e ricavare informazioni – nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall’ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti; analizzare, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte;
- Interagire in una comunicazione orale e produrre testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti e del contesto;
- Illustrare le caratteristiche delle principali correnti letterarie che si sono sviluppate a partire dal XIX secolo fino ai giorni nostri e collocare storicamente testo/opera e autore, mettendone in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare;
- Utilizzare la lettura come strumento per comprendere, analizzare e interpretare un contesto storico e sociale, attraverso osservazioni e riflessioni che mettono in evidenza anche aspetti pluridisciplinari e considerazioni sul mondo contemporaneo.

METODOLOGIE

Il lavoro si è concentrato principalmente sulla letteratura e sulla civiltà spagnola dal Romanticismo ai giorni nostri. Lo studio è stato svolto per aree tematiche in ottica pluridisciplinare e comparata, partendo da materiale autentico, e per lo più rispettando l’ordine cronologico.

La lettura dei testi, sia in versi che in prosa, è stata proposta come parte centrale del lavoro con l’intento di rendere più efficace l’apprendimento di movimenti e correnti letterarie dal XIX secolo ai giorni nostri e di sviluppare il ragionamento critico; è stata, cioè, utilizzata come strumento chiave per scoprire un’epoca attraverso le sue manifestazioni culturali, dando allo studente un ruolo attivo e mettendolo al centro del proprio processo di apprendimento.

È stato sempre preso in esame anche il contesto storico, sociale e culturale nel quale gli autori scelti si sono formati e hanno vissuto. Ci si è soffermati soprattutto sulle caratteristiche e sul significato delle singole opere e dei movimenti ai quali gli autori appartengono, lasciando ampio spazio anche all’interpretazione degli alunni. Parallelamente, sono state individuate delle tematiche per agevolare il confronto tra opere diverse.

Le lezioni si sono svolte sia attraverso lezioni frontali da parte del docente, sia attraverso il coinvolgimento degli studenti nell’analisi di documenti, fotografie, video, e musiche attraverso lavori di gruppo, lezioni interattive e dibattiti – prediligendo un approccio di tipo comunicativo volto alla partecipazione attiva della classe (*flipped classroom*).

CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE

prove scritte: in preparazione alla seconda prova dell' Esame di Stato e strutturate, secondo le indicazioni del Ministero, in una parte di *comprensión de lectura* (sia testi che di letteratura che di attualità) e una parte di *expresión escrita* (principalmente testi narrativi o argomentativi)

interrogazioni orali: sull'intero programma di letteratura svolto (contesti, autori, opere, temi) e mirate al potenziamento delle capacità di riflessione ed interpretazione e delle capacità di evidenziare collegamenti sia pluridisciplinari che sull'attualità, attraverso testi, citazioni e immagini;

valutazione in itinere: attraverso l'osservazione della partecipazione in classe, del coinvolgimento con domande di comprensione ed interpretazione durante le lezioni, della costanza nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati, sia individuali che di gruppo.

VALUTAZIONE

Prove scritte: nella valutazione sono stati considerati i seguenti aspetti, facendo riferimento alla griglia di valutazione per la seconda prova d'Esame:

- Comprensione del testo;
- Analisi del testo;
- Aderenza alla traccia;
- Organizzazione del testo e correttezza linguistica.

Prove orali: nella valutazione sono stati considerati:

- Conoscenza dei contenuti e dei temi proposti;
- Espressione attraverso un linguaggio adeguato;
- Correttezza morfosintattica e nella pronuncia;
- Autonomia di giudizio critico;
- Capacità di interpretazione e argomentazione;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Abilità nello stabilire adeguati collegamenti interdisciplinari e con l'attualità.

CONTENUTI

LETTERATURA

El Romanticismo y el Realismo

El Romanticismo

Marco histórico, social, cultural y artístico

TEMAS: el subjetivismo, los sentimientos y el sueño, la libertad, el escapismo, la identidad de género, la figura de la mujer, el honor, la muerte

Gustavo Adolfo Bécquer

Rimas y Leyendas

José de Espronceda

Canciones

José Zorrilla y Moral

Don Juan Tenorio

Para profundizar:

El 3 de mayo en Madrid (Goya)

La figura del Don Juan en la literatura

El Realismo

Marco histórico, social, artístico y literario

TEMAS: el objetivismo, las clases sociales, la denuncia social

Benito Pérez Galdós

Fortunata y Jacinta (breve análisis de los temas principales)

El Modernismo y la Generación del 98

El Modernismo

Marco histórico, social, cultural y artístico

TEMAS: el escapismo, el simbolismo y la perfección formal, el arte por el arte, el amor imposible, la nostalgia

Juan Ramón Jiménez

Platero y yo (Capítulo I. Platero)

La Generación del 98

Marco histórico, social, cultural y artístico

TEMAS: la preocupación por España después del Desastre del '98, las preocupaciones existenciales y religiosas, la angustia, la denuncia social

Miguel de Unamuno

Niebla (Capítulo I: fragmento, Capítulo XXXI: El encuentro entre Augusto y Unamuno)

En torno al casticismo (Capítulo V. Sobre el marasmo actual de España)

Sobre la europeización

Para profundizar:

El andalucismo de Juan Ramón Jiménez y Federico García Lorca

Vídeo: *La guerra de Cuba y el desastre del 98*, Academia Play

(<https://www.youtube.com/watch?v=sVNdLSY1HDo>)

Mientras dure la guerra (película dirigida por Alejandro Amenábar; fragmentos)

Las Vanguardias y la Generación del 27

Las Vanguardias

Marco histórico, social, cultural y artístico

TEMAS: El arte por el arte, la obsesión por la renovación

La Generación del 27

Marco histórico, social, cultural y artístico

TEMAS: la exaltación del patrimonio cultural español, la fusión entre lo culto y lo popular, la denuncia social, la propaganda

Federico García Lorca

Poema de cante jondo: La guitarra

Canciones: Canción del jinete

Romancero gitano: Romance de la luna, luna

Poeta en Nueva York: La aurora

La casa de Bernarda Alba (fragmentos. Acto I: el autoritarismo de Bernarda Alba, la frustración de las hijas; acto II: el retrato de Pepe el Romano; acto III: la rebelión final de Adela)

Para profundizar:

La Constitución de 1931 (II República). Reflexión entre pasado y presente en algunos ámbitos de la sociedad (civil y familiar, educativo, laboral, religioso, regional)

Los símbolos en la obra de García Lorca

Los manifiestos en la Guerra Civil

La Iglesia y la Guerra Civil

Los intelectuales extranjeros y la Guerra Civil

Vídeo: *La Barraca, el teatro del pueblo de Federico García Lorca*

(<https://www.youtube.com/watch?v=-ySNNe2vbgo>)

Vídeo: *La guerra civil española, Academia Play*

(<https://www.youtube.com/watch?v=yj9N9DTtdas&t=2s>)

Canción *Hijo de la luna* (Mecano)

De la posguerra a la actualidad

La posguerra

Marco histórico, social y cultural

TEMAS: la miseria económica y moral de la posguerra, el exilio, la manipulación de la información, el conflicto entre generaciones, las ganas de libertad, la educación

Camilo José Cela

La Colmena: Notas a la primera edición, Capítulo I (fragmentos)

Para profundizar:

Vídeo: *El Franquismo, Academia Play*

(<https://www.youtube.com/watch?v=BCrCOFBOM1M&t=2s>)

La actualidad

Marco histórico, social y cultural

TEMAS: la variedad de la literatura en el contexto contemporáneo, el exilio, el conflicto de ideologías

Clara Sánchez

Lo que esconde tu nombre (lectura integral del texto)

Literatura hispanoamericana

Marco histórico, social, cultural y artístico: Chile y los países de Hispanoamérica

TEMAS: El realismo mágico, el amor por la patria y la denuncia social, el exilio, el recuerdo

Isabel Allende

La casa de los espíritus (fragmento)

Para profundizar:

Dos dictaduras: Francisco Franco en España y Pinochet en Chile

Vídeo: *Dictaduras Latinoamericanas: Chile* (Canal Encuentro)

(<https://www.youtube.com/watch?v=Vc9H-RHeqPU&t>)

Chile la alegría ya viene, eslogan de la campaña publicitaria contra Pinochet

LINGUA

Consolidamento e potenziamento della lingua sono stati affrontati in un'ottica di preparazione all'Esame di Stato, sia della seconda prova scritta che del colloquio orale, e di prospettive di contesti di studio e/o lavorativi futuri.

Le attività si sono svolte in parte nelle ore di docenza e in parte nelle ore di lettorato, in compresenza con l'insegnante madrelingua. Sono stati affrontati vari temi di attualità, sia di carattere "locale" (spagnolo) che di carattere europeo, volti allo sviluppo delle capacità di comprensione, analisi critica ed argomentazione necessarie per sostenere l'esame di Stato in lingua. Sono stati favoriti spunti di riflessione tra letteratura e società contemporanea. Di seguito i principali temi trattati:

- costumbres y culturas en Italia y en Inglaterra;
- prejuicios y estereotipos;
- la desigualdad y la discriminación;
- el individuo en la sociedad: Europa y la Unión Europea;
- identidad e identidades;
- conflictos e ideologías.

Sono state proposte attività di riflessione interdisciplinare a partire da fonti quali immagini, video e brevi citazioni, con l'obiettivo di potenziare le competenze argomentative.

TESTI E MATERIALI

Libro di testo:

Contextos literarios vol. 2, Del Romanticismo a nuestros días, Tercera edición G. Ciccotti, G. González, (Zanichelli);

Riviste, manifesti e articoli di giornale (materiale autentico);

Materiale audiovisivo.

Le lezioni hanno avuto luogo in aula.

Rovereto, 15 maggio 2026 La docente Prof.ssa Cristina Prai

L'insegnamento della disciplina vuole essere condotto allo scopo di potenziare negli studenti lo sviluppo della consapevolezza delle regole, del ruolo assunto dalle istituzioni nazionali e internazionali.

L'apprendimento è stato curato privilegiando l'interpretazione degli aspetti della realtà sociale ed istituzionale, cercando di arricchire il pensiero e la capacità di analisi degli studenti.

Ciò allo scopo di riuscire ad appassionare gli studenti alle questioni istituzionali ed economiche del nostro tempo, si da renderli protagonista del processo di apprendimento e quindi stimolato nella comprensione della realtà, rendendoli consapevole dei propri diritti, doveri, da esercitare nell'ambito della comunità di appartenenza.

Alla disciplina sono riservate due ore settimanali.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LE RELAZIONI TRA GLI STATI

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere i principali passaggi storici che hanno portato alla nascita della Società delle Nazioni e dell'O.N.U; conoscere la struttura e le finalità degli organismi internazionali conoscere le caratteristiche dell'ordinamento internazionale, gli strumenti a disposizione delle istituzioni internazionali	Saper distinguere le ragioni politiche ed economiche che hanno portato alla creazione degli organismi internazionali; saper individuare le differenze tra le diverse fonti del diritto internazionale; valutare il rapporto tra i membri della comunità internazionale. Comprendere la necessità di una globalizzazione giuridica a tutela dei diritti della persona, valutare gli effetti della globalizzazione sui rapporti tra Paesi e forze economiche.	Riconoscere l'azione dell'ONU nei vari momenti storici. Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire i processi. Sapere operare confronti esprimendo considerazioni personali tra le ipotesi elaborate e realtà storica, giuridica, ed economica in continua trasformazione.

- L'ordinamento internazionale:
 - Nascita della comunità internazionale
 - Differenze con ordinamento statale
 - Soggetti della comunità internazionale:

Stati

(ripasso elementi costitutivi)

Organizzazioni internazionali

(caratteristiche della soggettività internazionale - classificazioni)

Le consuetudini internazionali

(elementi costitutivi, funzione)

I trattati

(classificazione, procedura per la stipula - La Convenzione di Vienna sui trattati)

Adattamento al diritto internazionale

I rapporti tra l'ordinamento internazionale e l'ordinamento costituzionale italiano

Il procedimenti di ratifica dei trattati in Italia

La rilevanza del diritto internazionale

Analisi artt. 10-11 Cost.

- La Società delle Nazioni

Nascita

Obiettivi fondamentali e limiti

I mandati della S.d.N.

- L'Organizzazione delle Nazioni Unite

Compiti

Membri (membri effettivi/osservatori)

Organi delle N.U. (composizione/funzioni)

L'azione del Consiglio di Sicurezza in punto mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

Approfondimenti a cura degli studenti relativo al modulo:

- IL PROCESSO DI NORIMBERGA (contesto storico, obiettivo del processo, parti processuali, composizione organo giudicante, strategie difensive degli imputati, diritto internazionale applicato nella definizione del giudizio).
- LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE (nascita, giurisdizione, crimini di competenza della Corte il c.d. casa Almasri).
- LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (gerarchia dei diritti dell'uomo, la tutela promossa dal Consiglio d'Europa, la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, la C.E.D.U.).
- IL GENOCIDIO (Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, definizione giuridica di genocidio, casi di genocidio riconosciuti, indagini recenti e orientamento O.N.U.).
- IL CASO CERMIK DD. 3\02\1998 (analisi pronunce giurisprudenziali).
- IL DIRITTO DEI CONFLITTI ARMATI E IL DIRITTO UMANITARIO (distinzione delle categorie, regolamentazione dei conflitti, il diritto dei conflitti armati non internazionali, la neutralità, il Comitato Internazionale della Croce Rossa, violazioni nell'attuale panorama internazionale).

MODULO 2: IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Riconoscere le fasi del processo di costituzione dell'Unione Europea ;</p> <p>Conoscere gli organi dell'Unione Europea e le loro competenze;</p> <p>conoscere forme di adozione e caratteristiche degli atti normativi dell'U.E.;</p> <p>conoscere le fasi di attuazione dell'Unione Monetaria, del contesto storico e tendenze attuali;</p> <p>conoscenza delle politiche di intervento delle istituzioni europee e statali nell'economia.</p>	<p>Saper distinguere le ragioni politiche ed economiche che giustificano il processo di integrazione europea;</p> <p>saper individuare l'architettura delle istituzioni europee e distinguere il ruolo delle varie istituzioni;</p> <p>saper distinguere le competenze dei vari enti nel processo di adozione degli atti normativi;</p> <p>individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici, le patologie.</p>	<p>Ricostruire la problematicità e le acquisizioni del processo di elaborazione dell'U.E., il rapporto spirituale e morale dell'Europa;</p> <p>Riconoscere gli obiettivi degli interventi nel sistema finanziario\monetario le connessioni con determinate realtà territoriali</p>

- Le prime tappe del processo di integrazione europea
 - Premesse storiche: le conferenze di pace (Teheran, Yalta, Potsdam)
 - IL Piano Marshall – OECE - OCSE
 - La NATO
 - Il Consiglio d'Europa
 - (Scopi delle organizzazioni)
- Dalle prime comunità all'Unione Europea
 - Nascita CECA – CEE - EURATOM
 - Dalle Comunità europee all'Unione Europea (cenni sui trattati fondamentali)
 - La CED
- Le istituzioni europee
 - Parlamento Europeo
 - Il Consiglio Europeo
 - Il Consiglio dei Ministri
 - La Commissione europea
 - La Corte dei Conti (cenni)
 - La Banca Centrale Europea
- Le Fonti del diritto comunitario
 - Le partizioni del diritto comunitario – caratteristiche.
 - Le fonti derivate (Regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri)
 - Regole comuni degli atti legislativi, procedura di adozione
 - Ripartizione dei compiti normativi tra le istituzioni

Il quadro delle competenze normative

Rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano

L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto comunitario, le novità introdotte dalla L. cost. 3/2001

Le Regioni italiane e il diritto comunitario

- Adesione e recesso dall'U.E.

Il caso della fuoriuscita del Regno Unito ex art. 50 TUE

- La tutela dei diritti umani nell'U.E.

- L'introduzione della moneta unica

Le tappe della costituzione dell'Unione Monetaria

I vantaggi della moneta unica

Il Sistema Europeo di Banche centrali e la B.C.E.

- L'Unione Europea e la crisi finanziaria del terzo millennio

Crisi del debito sovrano, strumenti di assistenza e stabilizzazione finanziaria nell'Eurozona.

Dal Meccanismo europeo di stabilità al c.d. "fiscal compact"

Gli strumenti di politica monetaria nell'Eurozona

La programmazione economica in Italia (Analisi D.E.F.)

Approfondimenti a cura degli studenti relativo al modulo:

- ORGANIZZAZIONE DEL TRATTATO NORD ATLANTICO (ragioni istitutive, organi di governo, Paesi membri, missioni e operazioni).
- PADRI E MADRI DELL'UNIONE EUROPEA (personalità che hanno ispirato, sostenuto il processo di integrazione europea, promosso i valori fondamentali su cui si basa l'U.E.).
- LA PROTEZIONE TEMPORANEA PER LE PERSONE IN FUGA DALL'UCRAINA (esito della direttiva 2001/55/CE per tutela a favore delle persone che sono sfollate dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022, a seguito dell'invasione da parte delle forze armate russe).

Con riserva di integrazione del programma svolto successivamente alla data del 15/05/2026.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Alla lezione frontale, fondamentale per costruzione delle conoscenze nell'approccio iniziale ai singoli moduli, è sostituita alla lezione dialogica che prevede il dialogo come fondamentale strumento di trasmissione del sapere, potenzia lo sviluppo della capacità di ragionamento e analisi dei concetti, capacità espositiva e relazionale.

Per contestualizzare i contenuti di apprendimento, consentire il confronto e la riflessione fra diverse posizioni dottrinali e giurisprudenziali, si è proceduto attraverso la simulazione e lo studio di casi reali.

PROVE DI VERIFICA

Durante l'anno sono state somministrate nr. otto prove variamente strutturate (quesiti a risposta aperta, interrogazioni orali, attività di ricerca) per ciascun studente. Quali criteri di valutazione sono state considerate le competenze linguistiche (forma espressiva ed uso della terminologia specifica), conoscenza e comprensione degli argomenti proposti in verifica, pertinenza delle osservazioni dello studente e coerenza con le richieste. Criteri chiariti e condivisi con la classe a far data dal deposito della programmazione didattica nella fase iniziale del corrente a.s.

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Claudia Pederghana

Obiettivi di apprendimento

In aderenza a quanto delineato nelle linee guida dei piani di studio elaborati in ambito provinciale, sono stati individuati come obiettivi nodali e raggiunti i seguenti punti:

- comprendere la complessità e la varietà delle opere d'arte di pittura, di scultura e di architettura, sia dal punto di vista del loro uso come fonte storica, sia come struttura semiotica;
- saper analizzare e interpretare criticamente le opere d'arte applicando metodologie e linguaggi specifici;
- riconoscere l'importanza della valorizzazione e della difesa del patrimonio artistico culturale e ambientale, per una costruzione di un'identità culturale responsabile e libera, sviluppando la responsabilità civile del singolo in merito a tutela e valorizzazione.

Competenze

Risultano complessivamente acquisite le competenze previste dal Regolamento nazionale – Indicazioni nazionali per i Licei (d.i. 211/2010) e dai piani di studio provinciale.

In particolare:

Competenza 1: Inquadrare le opere d'arte e gli artisti nel contesto storico e geografico di produzione.

La prospettiva diacronica utilizzata nel delineare un discorso di evoluzione delle modalità espressive in campo pittorico, scultoreo e architettonico è stata messa in relazione ai grandi cambiamenti storico-sociali avvenuti nei secoli XIX e XX. La lettura dei contesti che determinarono lo sviluppo delle diverse espressioni artistiche dal Neoclassicismo all'arte contemporanea è stata parte integrante del programma stesso.

Competenza 2: Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna e contemporanea analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.

Il tema della comprensione dei significati dell'opera d'arte è stato affrontato utilizzando diverse prospettive, in primis l'analisi iconologica teorizzata da Warburg e Panofsky. Partendo da questa prospettiva, derivano a cascata le interpretazioni relative al contesto storico secondo le linee indicate dalla storiografia sociale dell'arte, al confronto con opere dell'antichità, alla funzione delle opere e quindi al progressivo svincolamento dell'artista dal committente nel corso del XX secolo.

Competenza 3: Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafico/pittorica, della costruzione architettonica, dell'arte tridimensionale, del design e delle tecnologie informatiche.

Questa competenza è stata sviluppata sia in termini di tratto caratteristico della disciplina stessa, con approfondimenti sul lessico artistico in relazione alle varie correnti e movimenti di volta in volta affrontati, sia attraverso attività di presentazione orale. Si è inoltre provveduto ad assegnare compiti specifici di natura museografica (progetto di mostra monografica, pannelli per mostra immaginaria), impostati come comunicazione tra pubblico e settore scientifico di un museo, al fine di esercitare l'utilizzo e la comprensione della terminologia specifica e le competenze di progettazione e problem solving.

Competenza 4: Conoscere i beni artistici e ambientali comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale del proprio territorio.

Le esigenze di tutela e valorizzazione, e il conseguente tema della fruizione sono stati temi affrontati in senso disciplinare attraverso lo studio della nascita e dello sviluppo del museo e del meccanismo gallerista-artista in ambito ottocentesco. Un'attenzione importante in questo senso è stata prestata nell'ambito del progetto di Educazione civica e alla cittadinanza, che ha visto la realizzazione di una mostra fotografica sui temi della legalità, della solidarietà e dell'impegno civico, dove gli aspetti tecnici della fotografia e quelli relativi alla progettazione di un'esposizione artistica sono stati curati.

Abilità

Al fine di conseguire le competenze sopra descritte e per lo studio dei nuclei affrontati, gli studenti hanno avuto modo di sviluppare e mettere in pratica le seguenti abilità:

- Riconoscere la differenza tra manufatto e produzione in serie.
- Utilizzare alcune opere figurative per ricavare informazioni sul contesto storico e sociale.
- Riconoscere la tecnica propria della pittura impressionista e metterla a confronto con la pittura accademica.

- Riconoscere i diversi materiali con cui sono costruiti gli edifici contemporanei e saperli metterli a confronto con quelli del secolo XIX.
- Individuare e riconoscere materiali, tecniche e forme espressive delle avanguardie storiche.
- Analizzare nelle opere della Pop art gli oggetti e le immagini simboliche riferite alla società consumistica.
- Correlare l'uso degli strumenti informatici alla comprensione del sistema multimediale delle arti.

Articolazione dei contenuti

Conoscenze o contenuti trattati

1. Il Neoclassicismo:

- contesto europeo, dal Barocco al Neoclassicismo;
- la nascita del museo;
- l'architettura neoclassica europea;
- artisti:

Jacques-Louis David; Antonio Canova; Jean-Auguste-Dominique Ingres.

Modulo CLIL: attività di presentazione orale opere (2 ore)

2. Il Romanticismo:

- contesto europeo, la poetica romantica;
- artisti:

Francisco de Goya y Lucientes; Caspar David Friedrich; Joseph Mallord William Turner; Théodore Géricault; Eugène Delacroix; John Constable.

Modulo CLIL: attività di presentazione mostra a tema Neoclassicismo/Romanticismo (4 ore)

3. Realismo, Scuola di Barbizon, i Macchiaioli:

- il contesto francese e quello italiano a confronto;
- artisti:

Gustave Courbet; Jean-François Millet; Honoré Daumier; Giovanni Fattori; Silvestro Lega; Camille Corot e i Barbizonniers.

4. L'impressionismo:

- storia, contesto e poetica del movimento;
- artisti:

Edouard Manet; Claude Monet; Edgar Degas; Pierre-Auguste Renoir.

5. Il Postimpressionismo e il Simbolismo

- la crisi e l'evoluzione dell'Impressionismo in Francia;
- l'esperienza simbolista francese;
- l'esperienza divisionista italiana;
- artisti:

Odilon Redon; Gustave Moreau; Pierre Puvis de Chavannes; Paul Cézanne; Paul Signac; Georges Seurat; Paul Gauguin; Vincent Van Gogh; Giovanni Segantini; Angelo Morbelli; Giuseppe Pellizza da Volpedo; Gaetano Previati.

Modulo CLIL: laboratorio di analisi fonti e produzione scritta (2 ore)

6. La linea espressionista e l'Art Nouveau

- contesto storico europeo di fine secolo XIX;
- il variegato mosaico europeo delle avanguardie storiche: la situazione francese, austriaca, tedesca;
- l'Art Nouveau tra industria e architettura;
- artisti:

Gustav Klimt; Edvard Munch; Henri Matisse; André Derain; Ernst Ludwig Kirchner; Vasilij Kandinskij (Der Blaue Reiter); Egon Schiele; Oskar Kokoschka; Franz Marc; Emil Nolde; Antoni Gaudì, Victor Horta

Modulo CLIL: Ricerca ed esposizione a gruppi sui temi (4 ore)

7. Il Cubismo:

- genesi e sviluppo del movimento;
 - artisti:
- Pablo Picasso; Georges Braques.

8. Il Futurismo:

- l'arte totale e la sperimentazione italiana: esponenti, manifesto, storia del movimento;
 - artisti:
- Umberto Boccioni; Fortunato Depero.

9. Astrattismo:

- artisti:
- Kasimir Malevič; Vasilij Kandinskij; Piet Mondrian.

10. Il Dadaismo:

- La rottura con la tradizione a Zurigo e a New York, le forme artistiche;
 - artisti:
- Man Ray; Marcel Duchamp.

11. Il Surrealismo:

- poetica, contatti con la psicanalisi, tecniche e attività, il cinema;

- artisti:

Max Ernst; Salvador Dalí; René Magritte.

12. Le tendenze architettoniche del primo Novecento:

- Il Bauhaus;

- *International style*;

- l'architettura organica;

- l'architettura fascista e il razionalismo italiano;

- artisti:

Walter Gropius; Ludwig Mies Van der Rohe; Le Corbusier; Frank Lloyd Wright; Marcello Piacentini; Giovanni Michelucci.

13. La Metafisica:

- poetica del movimento;

- artisti:

Giorgio de Chirico; Giorgio Morandi.

14. Arte tra le due guerre

- il ritorno all'ordine, "Novecento" e il Realismo magico;

- cenni di arte postbellica all'estero;

- artisti: Mario Sironi, Carlo Carrà, Edward Hopper, Dorothea Lange, Georg Grosz, Otto Dix

15. L'Espressionismo Astratto americano e l'Informale europeo:

- artisti:

Mark Rothko; Jackson Pollock; Alberto Burri; Francis Bacon; Lucio Fontana.

16. Dalla Pop Art alle avanguardie del secondo '900: idee fondamentali, opere più importanti.

Educazione civica e alla cittadinanza: progettazione di una mostra di video art sui temi individuati dal Consiglio di classe.

Metodologie

Le metodologie impiegate spaziano dalla lezione frontale tramite libro di testo interattivo proiettato su LIM a quella segmentata, dal lavoro individuale a quello a gruppi e a coppie. Naturalmente l'utilizzo della LIM risulta essenziale per proiettare le opere studiate, permettendo al contempo di illustrare con appunti gli schemi compositivi e gli elementi stilistici e del codice visivo utilizzati dagli artisti, consentendo al contempo la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse tramite l'incremento di tempo dedicato al loro riscontro e ai loro pareri rispetto agli argomenti trattati. Sono state utilizzate presentazioni a squadre al fine di tracciare un'analisi di alcuni movimenti delle avanguardie storiche.

Gi studenti sono stati invitati a redigere ricerche in proprio o in gruppi con l'ausilio di esercitazioni pratiche, approfondimenti multimediali, *elevator pitch*; in queste occasioni è stata positivamente valutata anche la capacità di esprimere giudizi personali nei confronti dell'opera o dell'artista in esame.

A completamento del materiale fornito si affianca l'assegnazione di materiale di approfondimento iconografico e testuale sulla piattaforma digitale Google Classroom; il materiale, proveniente da fonti differenti, è servito a potenziamento e ulteriore supporto delle attività didattiche.

Nella programmazione disciplinare, sono state effettuate attività didattiche in modalità CLIL relativamente a particolari opere, artisti e movimento in lingua inglese, per un totale complessivo di 10 ore di lezione e compiti; per queste attività, come per le altre, sono state privilegiate le capacità creative, valutative e di rielaborazione, completate da un approccio incentrato sul *self* e *peer-assessment*.

Criteria di valutazione

Le modalità di valutazione dello studente hanno valorizzato diverse abilità e testato differenti competenze, privilegiando forme di valutazione non esclusivamente individuali, dove gli studenti e le studentesse hanno potuto lavorare anche sulle capacità di problem solving e di cooperazione tra pari.

Nello specifico sono state testate la produzione testuale e quella orale con la proposta di test scritti, recensioni, articoli, elaborati multimediali, elaborati creativi, presentazioni con modalità differenti.

I criteri fondanti della valutazione sono consistiti nel possesso delle conoscenze, nella capacità trasversale di interrelazione delle opere in un contesto più ampio, nella formazione di un giudizio personale, coerente e filologico in merito a quanto affrontato a lezione e approfondito durante lo studio, nella padronanza del linguaggio tecnico, nella presa di coscienza del ruolo attivo nella difesa e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Particolare importanza è stata data al *peer-assessment*, inteso come strumento per verificare la partecipazione attiva alla didattica dell'intero gruppo classe, e agli strumenti di autovalutazione.

Testi e materiali / strumenti

Non è stato adottato un manuale, ma sono stati resi disponibili approfondimenti video e testuali sulla piattaforma digitale Google Classroom; al fine di raccogliere in maniera organica i contenuti trattati, è stata preparata e distribuita una dispensa che comprende i temi e i contenuti trattati.

Rovereto 15 maggio 2026

Il docente

Prof. Javier Spinella

Matematica

Prof. Martina Facchinelli

Classe 5A LIA 2025/2026

Il corso di matematica è stato svolto per unità di apprendimento, il cui dettaglio si trova a continuazione di questa introduzione, nella quale ci si è limitati, sulla base dei Piani di studio Provinciali, a raccogliere in modo sintetico gli obiettivi specifici di apprendimento, le competenze richieste e i nuclei fondanti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Attraverso lo studio dell'analisi matematica gli studenti dovranno:

- individuare, in un contesto creato ad hoc o reale, una situazione problematica e gli eventuali elementi che la identificano (incognite e dati -necessari o superflui-);
- elaborare strategie risolutive, anche riconoscendo che ve ne possono essere più di una o nessuna, e in esse applicare i concetti e le regole apprese;
- argomentare una tesi, utilizzando la logica e padroneggiando il linguaggio matematico.

Competenze

- Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi;
- interpretare situazioni e risolvere problemi valorizzando i concetti e i metodi affrontati nello studio di funzioni ed equazioni;
- rappresentare ed esaminare figure geometriche del piano e dello spazio, individuandone le principali proprietà e le modalità di misurazione delle loro lunghezze, aree e volumi;
- utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri;
- valorizzare le conoscenze e le abilità sviluppate in ambito linguistico e logico per esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e per sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni in tale ambito.

Nuclei fondanti

-Funzioni: definizione, dominio, studio del segno.

-Limiti: introduzione al concetto di limite, studio del limite di funzioni polinomiali, razionali e.

Calcolo degli asintoti orizzontali e verticali sfruttando il concetto di limite.

-Derivate: definizione di derivata e significato geometrico. Calcolo di derivate di funzioni polinomiali, razionali e trascendenti logaritmiche ed esponenziali. Legame tra segno di derivata e crescita/decrecenza di una funzione. Utilizzo della derivata per il calcolo di massimi e minimi di una funzione.

-Grafici: rappresentazione sul piano cartesiano del grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta.

Obiettivi raggiunti

Nello studio dei nuclei fondanti e nel promuovere le competenze ivi richieste gli studenti hanno fornito prova di:

-Conoscere il linguaggio matematico relativo all'analisi matematica affrontata.

-Saper calcolare i limiti e le derivate di funzioni elementari: funzioni polinomiali, razionali fratte, semplici esponenziali e logaritmiche.

-Saper mettere in pratica tutte le nozioni apprese in modo da poter arrivare a rappresentare il grafico di una funzione nel piano cartesiano.

Al termine dell'anno scolastico gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti della classe.

Criteri di valutazione

Durante l'anno scolastico sono state svolte diverse prove scritte e alcune valutazioni orali degli studenti.

Contenuti

Il libro di testo utilizzato è il seguente: Sasso L., "La matematica a colori-edizione azzurra".

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti unità di apprendimento:

- Ripasso degli argomenti principali affrontati in modalità telematica durante l'anno all'estero dagli studenti che non hanno frequentato matematica ad Alton College.
 - Definizione di funzione esponenziale ed esercizi su semplici equazioni esponenziali.
 - Definizione di funzione logaritmo ed esercizi su semplici equazioni logaritmiche
- Funzioni
 - Definizione di funzione e dominio di una funzione
 - Dominio di una funzione polinomiale, razionale fratta, esponenziale, logaritmica
 - Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
 - Studio del segno di una funzione
 - Funzioni pari e dispari
 - Funzioni iniettive, suriettive e biiettive
- Limiti
 - Introduzione al concetto di limite

- Limiti delle funzioni elementari (funzione potenza, esponenziale e logaritmica)
- Algebra dei limiti: calcolo del limite di una somma, differenza, prodotto e quoziente di funzioni.
- Limite di una funzione polinomiale (forma indeterminata più infinito meno infinito)
- Limite di una funzione razionale fratta (forma indeterminata infinito fratto infinito)
- Limite di una funzione razionale fratta (forma indeterminata zero fratto zero)
- Limite applicato allo studio di funzione per calcolare il comportamento della funzione agli estremi del dominio
- Calcolo dei limiti per via grafica
- Asintoti
 - Definizione di asintoto orizzontale e verticale
 - Calcolo degli asintoti di una funzione polinomiale o razionale fratta sfruttando quanto appreso sui limiti.
- Derivate
 - Significato geometrico di derivata (coefficiente angolare della retta tangente al grafico della funzione in un certo punto)
 - Calcolo della derivata di una funzione costante, di una funzione potenza, di una funzione radice ad indice intero, di funzioni logaritmiche ed esponenziali.
 - Calcolo della derivata di una somma di due o più funzioni
 - Calcolo della derivata di un prodotto di due funzioni
 - Calcolo della derivata di un quoziente di due funzioni
 - Punti stazionari di una funzione
 - Andamento di una funzione
- Studio di funzione
 - Applicazione di tutte le nozioni precedentemente apprese per studiare una funzione e poterne rappresentare il suo grafico sul piano cartesiano.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Testo in adozione: BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GABRIELLA, Lineamenti di matematica 5 azzurro 2ed. - volume 5 con tutor (ldm), Zanichelli

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Martina Facchinelli

Fisica

Prof. Martina Facchinelli

Classe 5A LIA 2025/2026

Il corso di fisica è stato svolto per unità di apprendimento, il cui dettaglio si trova a continuazione di questa introduzione, nella quale ci si è limitati, sulla base dei Piani di studio Provinciali, a raccogliere in modo sintetico, gli obiettivi specifici di apprendimento, le competenze fondanti e i nuclei fondanti. Le lezioni teoriche sono state accompagnate da attività di laboratorio, curate e svolte dalla docente in collaborazione con l'insegnante tecnico-pratico, prof. Massimo Fellin.

Obiettivi specifici di apprendimento

Al termine del quinto anno, dopo aver affrontato lo studio dell'elettrostatica, del magnetismo e di alcune scoperte fondamentali del ventesimo secolo, gli studenti dovranno essere in grado di:

- Avere dimestichezza con l'osservazione dei fenomeni fisici e naturali;
- saper risolvere semplici problemi di fisica legati all'argomento trattato, sapendo applicare nel modo corretto le leggi matematiche, sulla base del percorso didattico svolto; riuscire a comprendere una certa situazione attraverso l'utilizzo dell'intuizione;
- conoscere fenomeni elettrostatici e magnetici;
- saper leggere, interpretare ed analizzare un articolo scientifico, per redarre una ricerca ad impronta storico-scientifica.

Competenze

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico, senza però rinunciare a un approccio intuitivo alla comprensione della situazione;
- familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale;
- essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico e tecnologico;
- essere consapevole del dibattito che esperti, scienziati e tecnologi conducono per il progresso sociale.

Nuclei fondanti

-Fenomeni elettrostatici: legge di Coulomb;

-campi elettrici: campo elettrico generato da due o da tre cariche puntiformi, energia potenziale e

potenziale elettrico;

-circuiti elettrici: componenti di un circuito elettrico, leggi di Ohm, effetto Joule, potenza di un circuito, connessioni in serie e in parallelo, potenza dissipata;

-campi magnetici: vettore campo magnetico, interazione magnete-corrente e interazione corrente-corrente.

Obiettivi raggiunti

Durante la trattazione dei diversi argomenti trattati durante l'anno scolastico gli studenti hanno dato prova di:

-conoscere il linguaggio scientifico relativo ai temi affrontati

-conoscere i fenomeni elettrostatici e fornire esempi relativi alla quotidianità

-conoscere il significato di campo elettrico e saper individuare le grandezze fisiche che modificano l'intensità della forza elettrostatica esistente tra due o più cariche elettriche

-saper risolvere un semplice circuito elettrico con resistori collegati in serie ed in parallelo

-saper applicare le principali scoperte relative all'interazione tra elettricità e magnetismo per risolvere semplici problemi di natura magnetica

-sapersi documentare su un argomento scientifico in autonomia, redigendo una ricerca strutturata.

Al termine dell'anno scolastico gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe.

Criteri di valutazione

Strumenti di valutazione sono state le interrogazioni orali e le relazioni scritte delle attività di laboratorio, nonché la rielaborazione e discussione in classe dei contenuti del podcast "Storie di fisica", Zanichelli. È stata privilegiata la comprensione dei temi trattati e della procedura svolta piuttosto che la risoluzione di complicati esercizi applicativi.

Durante le attività di laboratorio è stata valutata la partecipazione e il contributo del singolo attraverso interventi e interazioni all'interno del gruppo di lavoro.

Contenuti.

Durante l'anno scolastico sono state trattate le seguenti unità di apprendimento.

- Fenomeni elettrostatici:
 - Conduttori ed isolanti
 - Elettizzazione per strofinio, elettizzazione per contatto ed elettizzazione per induzione
 - Legge di Coulomb nel caso di due cariche puntiformi
- I campi elettrici
 - Il vettore campo elettrico
 - Rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza (carica puntiforme, dipoli elettrici e distribuzioni di cariche qualsiasi)

- Differenza di potenziale
- Le leggi di Ohm
 - Definizione di corrente elettrica
 - Il circuito elettrico: generatore di tensione, voltmetro ed amperometro
 - La prima legge di Ohm
 - L'effetto Joule e la legge di Joule
 - La seconda legge di Ohm
- I circuiti elettrici
 - Il generatore
 - I resistori in serie
 - I resistori in parallelo
 - La potenza dissipata
- I campi magnetici
 - Il magnetismo: analogie e differenze tra cariche elettriche e magneti, il vettore campo magnetico, linee di forza del campo magnetico
 - Il campo magnetico terrestre
 - L'esperienza di Ampere: interazione corrente-corrente
 - L'esperienza di Faraday: interazione magnete-corrente
 - Il modulo del campo magnetico
 - La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente
 - L'origine del magnetismo e la materia (le proprietà magnetiche della materia)
 - Il campo magnetico generato da una spira
 - Il motore elettrico

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Testo in adozione: AMALDI, Le traiettorie della fisica.azzurro 3 ed. - volume per il quinto anno, Zanichelli
- Video Youtube;
- Podcast "Storie di fisica", Zanichelli
- Risorse libere online.

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Martina Facchinelli

Il corso di Scienze Naturali è stato svolto seguendo unità di apprendimento relative alle diverse materie trattate nel corso del quinto anno (Chimica organica, Biochimica, Scienze della Terra) dettagliatamente descritte a seguito di questa introduzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nello studio della Chimica organica, della Biochimica e delle Scienze della Terra gli studenti hanno dovuto:

- definire i concetti specifici delle discipline, padroneggiando il lessico specifico;
- usare il linguaggio chimico (simboli e nomenclatura IUPAC) per rappresentare i composti;
- approfondire in modo critico tematiche attuali legate all'applicazione della chimica organica quali: il petrolio, la plastica, i composti policiclici aromatici (IPA), il fenomeno del "buco dell'ozono", il riscaldamento globale;
- definire la relazione tra le biomolecole e il funzionamento degli organismi.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

CHIMICA ORGANICA:

- Origine e ambito di studio della chimica organica.
- Il carbonio alla base della chimica organica: ibridazioni dell'atomo di carbonio, numero e tipi di legami derivanti, capacità di concatenazione degli atomi di carbonio a formare strutture lineari, ramificate e cicliche.
- Classificazione degli idrocarburi: saturi e insaturi, alifatici e aromatici, a catena lineare e ramificata.
- Nomenclatura degli idrocarburi: dalla formula di struttura al nome IUPAC.
- Nomenclatura degli idrocarburi: dal nome IUPAC alla formula di struttura.
- Alcani e cicloalcani: nomenclatura. Le proprietà fisiche degli alcani in funzione della dimensione e della struttura della molecola: caso della variazione del punto di ebollizione.
- Alcheni: nomenclatura. Le proprietà fisiche degli alcheni in funzione della dimensione e della struttura della molecola: caso della variazione del punto di ebollizione.

- Alchini: nomenclatura. Le proprietà fisiche degli alchini in funzione della dimensione e della struttura della molecola: caso della variazione del punto di ebollizione.
- Idrocarburi aromatici: nomenclatura, concetto di aromaticità.
- Il benzene: teorie relative alla sua struttura (ibrido di risonanza, orbitali molecolari).
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA): definizione, fonti naturali e antropiche di IPA, rischi legati alla salute umana. Il caso del benzo(a)pirene: origine ed effetti sull'uomo.
- Il petrolio: principale fonte di idrocarburi. Processo di formazione di un giacimento petrolifero, principali giacimenti nel mondo e in Italia. Composizione del petrolio e metodi di estrazione. Storia dell'estrazione e dell'utilizzo del petrolio nel mondo.
- Rischi legati all'estrazione del petrolio: i casi studio della Deepwater Horizon e della Val d'Agri.
- Gli impatti dello sversamento di petrolio in mare: focus sulle fasi dello sversamento (*spreading* con formazione di *sheen* e *windrow*, evaporazione, formazione di emulsioni, solubilizzazione, sedimentazione, fotoreazioni, biodegradazione) e sugli impatti sulla componente biotica (avifauna, mammiferi marini, rettili marini e pesci).
- La distillazione frazionata del petrolio.
- La plastica: storia della scoperta e dell'utilizzo di materiali plastici.
- La plastica come prodotto derivante dal processo di polimerizzazione degli idrocarburi: tipi di polimeri plastici, relativi monomeri e cenni alle principali proprietà distintive.
- Le bioplastiche e le plastiche biodegradabili: sfide e opportunità per il futuro.

BIOCHIMICA:

- Concetti introduttivi generali: le biomolecole come macromolecole, polimeri e composti polifunzionali.
- I carboidrati: composizione, classificazione, presenza nel mondo vivente e funzioni.
- I monosaccaridi: gliceraldeide, glucosio, galattosio, fruttosio, ribosio, desossiribosio. Analisi delle diverse tipologie di monosaccaridi definite sulla base dei diversi criteri di classificazione degli stessi: forma lineare e forma ciclica, lunghezza della catena carboniosa (triosi, tetrosi, pentosi, esosi), aldosi e chetosi, isomeria nei monosaccaridi (forme D e L, anomeri alfa e beta).
- Il legame glicosidico alfa e beta, legame 1,4 e legame 1,6.
- I disaccaridi: maltosio, saccarosio, lattosio.
- Approfondimento sulla molecola del lattosio: enzima lattasi alla base della digestione del lattosio, basi biochimiche dell'intolleranza al lattosio, frequenza della persistenza dell'enzima lattasi nella popolazione umana adulta globale, relazione tra diffusione della

mutazione genetica legata alla persistenza della lattasi nell'adulto e diffusione della pratica della pastorizia nelle diverse regioni del mondo.

- I polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa, chitina. Monosaccaridi costituenti i polisaccaridi, legami glicosidici presenti, struttura tridimensionale dei polisaccaridi e ruolo biologico.
- Cenni su: processi di glicogenolisi e glicolisi, respirazione cellulare.
- Approfondimento su: glicemia (iperglicemia, normoglicemia e ipoglicemia) e ruolo di insulina e glucagone nella sua regolazione. Cenni sulle differenze tra diabete di tipo I e diabete di tipo II.
- I lipidi: struttura, classificazione e funzioni. Acidi grassi saturi e insaturi.
- Trigliceridi: definizione, reazione di condensazione tra glicerolo e acidi grassi. Differenze tra olii liquidi e grassi solidi.
- Fosfolipidi e doppio strato fosfolipidico: struttura e funzioni.
- Le proteine: funzioni. Le strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Differenza tra proteine globulari e fibrose.
- Amminoacidi: struttura di base, concetto di zwitterione o ione dipolare. Il legame peptidico: reazione di condensazione.
- Approfondimento: emoglobina e mioglobina.
- Nucleotidi e acidi nucleici. DNA e RNA. Differenze e somiglianze tra DNA e RNA.
- DNA: struttura, scoperta, processo di duplicazione.
- RNA: struttura, tipologie e funzioni.

SCIENZE DELLA TERRA

- L'atmosfera terrestre: estensione, stratificazione (troposfera, stratosfera, mesosfera, esosfera, ozonosfera, ionosfera), pause, composizione in gas dei diversi strati, andamento verticale della temperatura atmosferica, fenomeni principali legati ai diversi strati.
- Concetto di gradiente termico verticale.
- Cenni su origine, abbondanza e ruoli biologici dei gas N_2 , O_2 e CO_2 .
- Approfondimento su ozonosfera e CFC: funzione dell'ozonosfera come schermo contro i raggi UV, origine e composizione dei CFC e relativi effetti negativi sull'ozonosfera. Fenomeno del "buco nell'ozono" ed evoluzione dello stesso dagli anni '80 ad oggi.
- Raggi UVA, UVB, UVC ed effetto schermante dell'atmosfera.
- Le creme solari quali strumenti di protezione contro i danni da radiazioni UV, caratteristiche e SPF (fattore di protezione solare)

- Cenni sullo spettro elettromagnetico: tipi di radiazioni e relazione tra lunghezza d'onda, frequenza ed energia.
- Il riscaldamento terrestre e il bilancio radiativo globale.
- L'effetto serra quale fenomeno naturale esasperato dall'influenza antropica.
- I gas serra (CO_2 , CH_4 , H_2O , N_2O): origine, global warming potential.
- Il ciclo del carbonio: *sink* e *source* di CO_2 .
- La *carbon footprint*.
- Il clima globale quale risultato della combinazione di elementi climatici (insolazione, temperatura, pressione, venti, umidità, precipitazioni) e fattori climatici (geografica, topografia, fattori antropici). Temperatura: escursione termica giornaliera, andamento termico annuale, le isoterme, gradiente termico verticale ed inversione termica, effetto dell'esposizione di un versante sulla temperatura locale, effetto dei bacini marini e lacustri sulla temperatura.
- Pressione: il gradiente barico verticale, le isobare. Zone di alta pressione (anticicloniche) e zone di bassa pressione (cicloniche), i movimenti verticali e i movimenti orizzontali delle masse di aria, relazione tra intensità dei venti e gradiente barico orizzontale, venti locali (brezza di mare e di terra, brezza di monte e di valle), venti periodici (monsoni), venti planetari (alisei, venti occidentali, venti orientali polari) e celle convettive planetarie (Cella di Hadley, Cella di Ferrel, Cella polare).
- Il clima del passato: le serie meteorologiche, archivi paleoclimatici e proxy. Rapporto tra concentrazione di ^{18}O e ^{16}O e andamento della temperatura globale del passato.
- Clima degli ultimi 800 kyrs: pattern e andamento della temperatura media globale, relazione tra andamento della CO_2 e andamento della temperatura media globale. I periodi glaciali e interglaciali.
- Visione dei grafici sull'andamento della temperatura media globale negli ultimi 65 Myrs e negli ultimi 480 Myrs.
- Il cambiamento climatico: forzanti climatiche (tettoniche, astronomiche e orbitali, solari, antropogeniche) e risposte climatiche (circolazione atmosferica, estensione dei ghiacci, vegetazione, livello delle acque degli oceani, desertificazione). Meccanismi di feedback positivo e meccanismi di feedback negativo.
- Effetti del cambiamento climatico: ritiro dei ghiacci polari e continentali, tropicalizzazione del clima, acidificazione delle acque oceaniche, alterazione della biodiversità globale.
- Scenari possibili del clima del futuro.

METODOLOGIE

Le metodologie didattiche utilizzate durante il corso sono le seguenti:

- Lezione frontale con utilizzo di presentazioni in Powerpoint;
- Visione di video e documentari;
- Lettura commentata di pagine del libro di testo;
- Cooperative learning.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La modalità di valutazione si è concentrata soprattutto sulla produzione scritta per mezzo di prove con domande aperte ed esercizi da risolvere.

La capacità di argomentare e spiegare oralmente i concetti appresi è stata verificata con alcune domande durante le lezioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nello studio dei nuclei fondanti e nel promuovere le competenze ivi richieste gli studenti hanno fornito prova di:

- saper riconoscere, rappresentare e denominare le diverse tipologie di idrocarburi.
- saper elaborare un pensiero critico sulle problematiche ambientali connesse agli sversamenti del petrolio, alla dispersione di materiali plastici e al cambiamento climatico.
- saper riconoscere le biomolecole trattate e saperne esporre i ruoli biologici più importanti.

Al termine dell'anno scolastico gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti della classe.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Testo in adozione: Valitutti G., Taddei N., Maga G., Macario M., Carbonio, Metabolismo, Biotech 2ED. (LDM) Biochimica, biotecnologie e tettonica placche con elementi di chimica org. Zanichelli, 2023;
- Risorse multimediali;
- Risorse libere online.

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Francesca Valentini

Religione

Prof. ssa Fabiola Andrighettoni

Classe 5A LIA 2025/2026

Nel corso dell'anno scolastico attraverso l'insegnamento della Religione cattolica si è cercato di promuovere e contribuire alla crescita umana e nella definizione della personalità degli studenti e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Con riguardo al particolare momento di vita dei giovani studenti, alla loro percorso di discernimento nella scelta del loro progetto di vita, si è cercato di offrire strumenti specifici per una lettura della realtà storico – culturale in cui essi vivono, venendo incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Non sono mancati momenti di confronto e di dialogo, sguardi aperti sulla realtà e sui cambiamenti in atto nella società e altresì sguardi di interiorizzazione per una rielaborazione personale per una più matura consapevolezza del proprio compito in riferimento ad essi.

Obiettivi:

I grandi interrogativi dell'uomo che suscitano la domanda religiosa: il senso della vita e della morte, dell'amore, della sofferenza, della fatica, del futuro.

Il messaggio biblico e le attese e ricerche dell'umanità.

Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà della legge, dell'autorità.

Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Nuclei tematici affrontati:

La santità oggi:

- Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis: profili biografici e spiritualità
- Le domande di senso e la ricerca della felicità. Spunti di riflessione

Etica ed Intelligenza artificiale:

- Morale – Etica – Responsabilità: definizione
- Algoritica: etica applicata all' intelligenza artificiale
- Documenti magistero della Chiesa: Antiqua et nova e intervento papa Francesco G7 2023

Il progetto di vita: la vita come dono

La testimonianza di Nicolò Govoni e l'impegno con le scuole "Still I rise"

La testimonianza di Sammy Basso e la vita vissuta pienamente anche nella malattia

Per una pace disarmata e disarmante:

- Ripresa saluto di inizio pontificato di Papa Leone XIV
- Significato di pace disarmata e disarmante
- Le parole per dire Pace
- Strumenti per dire pace: canzoni, poesie, saggi, testi letteratura
- La Non violenza: significato e percorso storico da Gesù a Gandhi
- Il decalogo della non violenza

Approfondimento biblico sul Natale

Anno nuovo, nuovo inizio:

- Il desiderio, le attese, i sogni: la ricerca della felicità
- Lettura e commento al Vangelo di Matteo 2,1-12: il giovane ricco
- La domanda e la ricerca
- Lettura e commento Lettera ai giovani sulla felicità – Comunità di Bose

Dottrina sociale della Chiesa:

- Il diritto ed il dovere di voto: partecipazione e responsabilità
- Il voto e l'impegno politico della donna a 80 anni dal primo voto
- Approfondimento: Tina Anselmi
- Testimonianza: incontro con donne impegnate in politica

Temi di attualità:

- La donazione di organi: il dono oltre la morte, implicazioni etiche e percorso giuridico
- Incontro testimonianza con AIDO
- La situazione in medio oriente : Palestina, Israele, Iran, Libano
- Mostra "Be my voice" sul dramma a Gaza, incontro con i testimoni e curatori della mostra
- Ripresa testo Papa Leone XIV sulla pace come unica via per la soluzione delle tensioni internazionali

Tematiche specifiche:

- Antonio Rosmini: vita, pensiero e spiritualità.
- La coscienza: I giovani della Rosa bianca

- Incontro con la comunità monastica "Fraternità di Gesù risorto".

Rovereto, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Fabiola Andrighettoni

Storia

Prof. Paolo Dordoni

Classe 5A LIA 2025/2026

(CLIL)

15 ore (Preparazione e dibattito in lingua tedesca - metà classe)

Giorni di lezione: martedì e giovedì

Udienza generale: giovedì a settimane alterne

Recuperi eventuali da concordare con gli studenti

Finalità dell'insegnamento

L'insegnamento della storia rappresenta per gli studenti un'occasione per conoscere il proprio passato in vista di una lettura critica dello stesso e di un atteggiamento consapevole nei confronti del proprio presente. L'insegnamento si propone di attivare e consolidare nei ragazzi quella pazienza e quella cura che è propria del lavoro dello studio della storia, il quale non può essere ridotto alla mera somma di fatti e eventi - da cui peraltro non può prescindere - ma al tentativo di coglierne la complessità e le dinamiche proprie. Si tratta di uno sforzo che è volto a comprendere la presenza dell'uomo nel tempo seguendo in tal modo l'ispirazione del Bloch che fa appunto della storia "una scienza degli uomini nel tempo" o, per citare un'altra espressione forte dell'autore, che fa assomigliare "Il bravo storico [...] all'orco della fiaba. Egli sa che là dove fiuta carne umana, là è la sua preda". Un fiuto questo che gli permetterà di scorgere la presenza anche in luoghi imprevisi. Si tratta di un esercizio che è sia di conoscenza, di ricerca, ma anche di ascolto, motivato dalla curiosità e dall'umiltà di provare a intendere l'intreccio di fattori dei fenomeni storici di volta in volta studiati, al di là delle spiegazioni unilaterali degli stessi. L'insegnamento si propone anche di abituare gli studenti al saper riconoscere le diverse interpretazioni che costruiscono la storia favorendo in loro una consapevolezza sulla teoria e sulla storia della storiografia in vista dello sviluppo di una competenza di analisi e di lettura dei fenomeni a loro più vicini.

Obiettivi d'apprendimento

- Approfondire alcune delle questioni chiave del Novecento, quali, in particolar modo, la nascita dei Totalitarismi confrontando tra loro il Nazionalsocialismo, il Fascismo e lo Stalinismo in sinergia con il programma di filosofia che pone tra i suoi temi la ricerca di un nuovo umanesimo;
- coinvolgere gli studenti a sviluppare approfondimenti personali, su consiglio del docente per affrontare il Novecento stimolando un confronto tra passato e presente

Programma di storia (al termine, versione più dettagliata)

Il programma di storia verte sul Novecento come da programma ministeriale

Alcuni temi chiave che precedono la prima metà del Novecento, quali quelli concernenti l'età degli imperi sono stati ripresi quest'anno in modo da concentrarsi sul Novecento a partire dalla lettura data da Hobsbawm de "Il secolo breve".. È stata poi affrontata per cenni la storia delle idee politiche ottocentesche facente capo a: liberalismo, socialismo, comunismo, nazionalismo, evoluzionismo e positivismo.

Una parte della classe ha poi partecipato alle semifinali e finali del torneo di Wortbewerb in tedesco (12 ore CLIL)

Educazione civica

La Competenza principale scelta dal cdc è stata: Esercitare cittadinanza attiva e responsabile in ottica interculturale relativa al Nucleo tematico: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. (L. 92/2019, art. 3)

In sinergia con il lavoro svolto con le altre discipline il percorso di storia si è soffermato su alcuni valori presenti nei principi fondamentali della Costituzione a partire da uno studio delle dottrine politiche Novecentesche in modo da cogliere lo sforzo maturato dai padri della Costituzione di giungere nel secondo Dopoguerra a un testo capace di unire le diverse anime politiche antifasciste. Sono stati poi affrontati dei confronti tra le due crisi del 1929 e del 2008, nonché è stata data agli studenti la facoltà di partecipare al dibattito in lingua tedesca e di fare un viaggio di istruzione a Berlino per i contenuti specifici del quale rimando al programma di ECC.

Strumenti:

Gli studenti hanno avuto a disposizione quattro strumenti

- gli appunti delle lezioni
- materiale dato a lezione o da cercare a casa (fonti, fotocopie, indicazioni di letture o ricerche su internet, che si trova sulla piattaforma a loro disposizione)
- materiale in tedesco per la parte CLIL reperibile su classroom
- un test in lingua italiana, Prospero A. Zagrebelsky G. Viola P. Battini M. *Civiltà di memoria. Dal Novecento a oggi*. Einaudi. Milano 2021.

Didattica e apprendimento

Le lezioni non sono state necessariamente ripetizioni del testo, ma integrazioni, approfondimenti, esempi di come configurare mappe e linee del tempo anche su vasta scala. La lezione è stata fatta dallo studio a casa e dalla partecipazione in classe. Nessuna di queste attività, presa isolatamente è stata però di per sé sufficiente se non integrata con le altre. Allo studente è stato richiesto uno studio costante, sostenibile nel tempo, piuttosto che uno studio intenso di tanto in tanto.

Si è insistito in particolar modo sulla trasversalità che è richiesta a chi studia storia e la apprende, una trasversalità e agilità nello spostarsi da un luogo all'altro, da un tempo all'altro, che ha richiesto l'acquisizione di alcuni riferimenti minimi. Gli studenti hanno dovuto imparare a selezionare cosa è importante e cosa meno, cosa il docente offre loro a titolo di integrazione e cosa no, collegando fotocopie e appunti a ciò che effettivamente viene svolto in classe.

Valutazione e Verifica

Nel corso dell'anno gli studenti hanno avuto a disposizione 6 voti complessivamente, da dividersi tra trimestre e pentamestre, che includono anche lavori di approfondimento a casa e che sono stati sia orali, sia scritti.

La valutazione orale, oltre alla messa in gioco delle competenze legate all'espressione, si articola su tre questioni: la capacità di offrire una visione d'assieme di un certo problema/nodo storico; la capacità di definire un certo aspetto, sia esso un movimento, un'idea, un'interpretazione; la capacità di redigere una linea del tempo specifica. La differenza della tipologia delle domande varia ovviamente in base al percorso effettivamente svolto. A tali dimensioni, ove presente, si aggiunge una sensibilità storiografica.

La valutazione scritta è pensata per esercitarli nella selezione dei contenuti essenziali e nella capacità di sintesi e esposizione.

La valutazione finale tiene conto del percorso svolto dal discente e non si concepisce come mera media matematica. Si tratta infatti di un "giudizio complessivo" e non di un mero "calcolo", come si evince anche dal regolamento di valutazione approvato dalla scuola. Un voto basso alla fine dell'anno potrebbe ad esempio pesare più di uno all'inizio, a maggior ragione se ciò che viene chiesto suppone una conoscenza di ciò che lo ha preceduto. Iniziare con un voto basso, potrebbe essere quasi normale. Finire con un voto basso, potrebbe essere segno di disaffezione alla disciplina.

È previsto un laboratorio di retorica in chiave meta-cognitiva a fine anno in preparazione della presentazione dell'Alternanza scuola lavoro in sede di maturità.

Minimi richiesti:

Ricostruzione del quadro storico generale;

Conoscenza dei principali avvenimenti;

Utilizzo di un lessico appropriato

Massimi

Approfondimenti su diverse interpretazioni storiografiche, se affrontate;

Problematizzazione nella lettura e analisi di fonti (qualora sviluppata in classe);

Capacità di cogliere lo specifico del tema affrontato senza proiezioni del presente sul passato

Capacità di effettuare collegamenti tra passato e presente e con altre discipline

Approfondimenti personali e riflessioni sul lavoro dello storico

Attenzione rivolta al proprio processo di apprendimento

Fac Simile Scheda per una autovalutazione

Una buona prova richiede un'articolazione tra le competenze e le conoscenze acquisite attraverso gli appunti e lo studio del manuale/materiale di approfondimento. Per comodità, in una griglia di valutazione si dividono le voci, che fanno però parte di una valutazione complessiva che non sempre è data dalla somma delle tre parti., conoscenze, lessico e competenze.

Tipo di prova (data Materia)

Temi esaminati

Autovalutazione: non in base a quello che ho studiato, ma in base alla prova svolta!

Conoscenze a) Ho risposto alla domanda che mi viene fatta? (pertinenza)
 b) Ho raccolto le informazioni rilevanti per la risposta? (rilevanza e completezza)

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
a)					
b)					

Lessico c) Ho usato correttamente e appropriatamente i termini adatti al tipo di domanda?

d) Sarei in grado di definirli?

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
c)					
d)					

Competenze e) Riesco a formulare un discorso coerente e strutturato, in cui è chiaro ciò che sostengo e l'ordine con cui lo sostengo o rispondo elencando una serie di informazioni, usando un registro più adatto a un colloquio informale...

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
e)					

Voto ricevuto e motivazione del docente

Considerazioni dello studente	Che cosa dovrei migliorare?	Come?

Profilo in uscita del ragazzo (dal punto di vista educativo e delle competenze peculiari)

Per quanto concerne le conoscenze e abilità, rimando agli obiettivi nell'apprendimento. In questa sezione mi concentrerò sulle competenze.

L'alunna/l'alunno è stato chiamato ad acquisire le seguenti **competenze**:

- "Saper leggere il proprio presente alla luce della storia della storia"

Il che implica: riconoscere le matrici di alcune problematiche del proprio tempo, pur riconoscendo nel passato l'autonomia che gli è propria (Ad esempio, interrogarsi sulle problematiche dell'attuale crisi della politica e su quelle relative al riemergere sul palcoscenico della storia dello Stato-nazione con il collegarle anche, ma non esclusivamente, all'età della catastrofe descritta da Hobsbawm; saper confrontare la crisi del 1929 con quella del 2008 rispetto alle soluzioni proposte e ai meccanismi di costruzione delle bolle speculative in esse operanti).

- "Saper reinterrogare la storia alla luce dei problemi del proprio presente"

Il che implica: considerare la storia, ciò che è accaduto, come un qualcosa di vivo, nella misura in cui può essere fatto oggetto di nuovi interrogativi. (Ad esempio con l'acquisizione di una sensibilità storiografica su temi legati alla Resistenza e al Fascismo, a partire da Battaglia, Pavone, De Felice)

- Saper muoversi con autonomia nello svolgere un approfondimento storico

Il che implica: saper distinguere tra tipologie di approfondimento diverso (enciclopedie, manuali, saggi giornalistici, storici, inchieste, raccolta di testimonianze...); saper reperirle e valutarle in vista di un uso critico delle stesse.

Programma dettagliato

Unità di apprendimento

0) Avvio al percorso di storia

Linee del tempo complessive:

Visione della linea del tempo del Secolo Breve

La parte relativa al consolidamento dello **spazio Europeo** in seguito alla seconda Guerra Mondiale è stata approfondita dalla docente di Diritto ed Economia con cui tale

programma si interseca, così come si interseca con la programmazione multidisciplinare legata all'educazione civica.

1) L'ETÀ DELLA CATASTROFE 1914-1945
UNO SGUARDO COMPLESSIVO SUGLI EVENTI CARATTERISTICI DELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

Prodromi al fine di prendere le mosse dallo studio della grande guerra

1.1 L'età degli imperi 1875-1914

Cenni sulla nozione di imperialismo

- l'asse economico (la seconda rivoluzione industriale)

- L'asse culturale ideologico: liberalismo, socialismo

Positivismo, nazionalismo, evolucionismo

-L'assetto geopolitico (cenni)

1.2 La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa: Scenari utopici

Il Dopo Bismarck e la nuova situazione internazionale:

Triplice Alleanza e triplice intesa

La grande guerra

Lo scoccare del conflitto e le reazioni generatesi con esso

Uno sguardo generale sui fronti e l'evoluzione della guerra (linea del tempo)

L'idea di Grande Guerra

L'Italia in guerra: il dibattito e gli eventi principali

La fine della Grande Guerra e i nuovi assetti geopolitici. L'Europa dei Trattati

Wilson e Lenin: due visioni del mondo e la SDN

Il caso della Russia

Le Tre tappe della Rivoluzione ■

La rivoluzione d'ottobre e la nascita dell'URSS

2 IL PRIMO DOPOGUERRA SINO AL 1929: TRE CASI STUDIO PER AFFRONTARE LA NOZIONE DI TOTALITARISMO

Le conseguenze socio-economiche-politiche della Guerra in Europa (visione d'insieme)

2.1 Il caso Italiano 1919-1924/1925-1929

le nuove forze politiche; le agitazioni del primo Dopoguerra; le debolezze del sistema parlamentare; l'ascesa del fascismo dal 1919 al 1922; il fascismo al potere (dal 1922 al 1924); il fascismo dal 1924 al 1929.

2.2 Il caso tedesco: La repubblica di Weimar 1919-1929

le frontiere tedesche dopo il 1919; la rivoluzione di Novembre; il Biennio Rosso in Germania e l'assassinio di Rosa Luxemburg; la nascita della Repubblica di Weimar; la crisi del 1921; la crisi del 1923 e la svolta del 1924/1925; la Germania dopo il Trattato di Locarno e il piano Dawes sino al 1929

2.3 Il caso sovietico

il passaggio critico da Lenin a Stalin (1924); lo stalinismo e il socialismo in un solo paese: le politiche adottate dal 1927 sino al 1939: la lotta ai kulaki; l'industrializzazione forzata, la repressione di massa e le purghe. Storia delle idee: il comunismo

!! Totalitarismo e dittature a confronto

3 LA CRISI DEL 1929

Dal crollo in borsa alla crisi economica: gli anni ruggenti, il crollo in borsa (Cause, meccanismi e conseguenze); le risposte alla crisi e le conseguenze di essa per l'Europa e gli USA; il Nuovo Corso e le sue politiche; la grande Depressione.

Confronto tra le bolle speculative del 1929 e del 2008 e le soluzioni adottate per uscire dalla crisi

4 VERSO IL PRECIPIZIO: L'EUROPA SULL'ORLO DELL'ABISSO

4.1 il caso tedesco

l'ideologia nazionalsocialista e le ragioni del suo successo

il passaggio al potere di Hitler (1929-1933) secondo:

- Le debolezze nell'assetto istituzionale e politico di Weimar
- La forza della propaganda e dell'ideologia nazista
- L'uso del terrore e una politica spregiudicata
- La politica dell'*appeasement*

La Germania dal 1933 al 1939: tappe di un'ascesa irresistibile

4.1.1 Le tappe dell'antisemitismo sino alla Shoah

Il problema della definizione della Shoah

Il problema del negazionismo

Smascheramento della logica e della strategia negazionista

5 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La guerra secondo la sua scansione temporale: 1 settembre 1939; 2 settembre 1945. Lettura d'insieme degli eventi principali scandita sulla linea del tempo del 1939-1940; 1941; 1942-1943; 1943-1945

La vicenda italiana dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 – Ripresa inizio anno

Per quanto riguarda invece la questione della resistenza italiana: le ragioni della caduta di Mussolini; la situazione in Italia, spaccata in due in seguito all'armistizio segreto dell'8 settembre; i componenti della Resistenza; una linea del tempo degli eventi militari con attenzione alla Linea Gustav e Maginot; insieme a una considerazione delle vicende politiche in cui si evince il consolidarsi di un fronte abbastanza unito contro l'occupazione tedesca (centrale qui è la svolta di Salerno), la liberazione e la storiografia ad essa legata. !! Storia delle idee: la nozione di totalitarismo e il dibattito storiografico a esso legato

6 Cenni sulla guerra Fredda

- La nozione di guerra fredda, le armi della guerra fredda, il lessico della guerra fredda
- Lo studio delle ideologie entro la guerra fredda (totalitarismo e imperialismo) sullo sfondo della dottrina delle idee politiche (liberismo, liberalsocialismo, socialdemocrazia, socialismo, socialismo scientifico) Intersezione con il programma di filosofia per la critica di Marx al Capitale
- Le fasi della guerra fredda; Linee del tempo
- il crollo della prima Repubblica e il nesso tra politica e corruzione
- La trasformazione dei partiti

Gli studenti suddivisi a coppie hanno poi svolto un approfondimento su un tema loro assegnato con una presentazione orale sui seguenti temi:

Il ponte aereo di Berlino

La nascita della DDR e della BRD

La guerra di Corea

L'Italia dalle prime elezioni agli anni Cinquanta

L'Italia negli anni Sessanta

La crisi di Cuba e la distensione

La primavera di Praga

La guerra del Vietnam

Gli anni di Piombo

La crisi del blocco Sovietico /Gorbachev

Rovereto, 15 maggio 2026

Il docente

Prof. Paolo Dordoni

Filosofia

Prof. Paolo Dordoni

Classe 5A LIA 2025/2026

CLIL

(10 ore) tedesco *Kant*

(Preparazione e gare Wortbewerb 15 ore - già segnate in Storia)

Giorni di lezione: martedì e giovedì

Udienza con i genitori/studenti: giovedì

Recuperi eventuali da concordare con gli studenti

Finalità dell'insegnamento

L'insegnamento della storia della filosofia o del filosofare nel suo sviluppo storico rappresenta per gli studenti un'occasione per porsi nei confronti del mondo della vita, di ciò che li circonda, con uno spirito critico, in vista della costruzione di un pensiero sufficientemente autonomo, in dialogo con la tradizione, ma anche con le proprie domande più profonde grazie a un ascolto di sé e dell'altro.

L'insegnamento si propone di attivare e consolidare nei ragazzi quel rigore e quell'umiltà intellettuale, ma anche quella passione, quella curiosità e quella tenacia, che consentono al pensiero di svilupparsi con radicalità intorno a uno o più problemi di fondo, cercando di mantenere allo stesso tempo un contatto con la realtà sentita in modo anche più diretto e immediato, sì da integrare il loro sapere implicito con quello più esplicito. Curiosamente, per quanto possa sembrare strano, una delle finalità del con-filosofare, pratica indispensabile per l'apprendimento stesso di questa disciplina, è proprio quella di tenere insieme la dimensione del sentire con quella del pensare in vista di una unità profonda tra di esse atta a sostenere la capacità delle persone di scegliere autonomamente e di avere una maggiore fiducia in sé e negli altri.

Obiettivi nell'apprendimento

Saper argomentare è una competenza complessa, che non è riducibile ad un esercizio di mera logica o di retorica e che non è neppure retaggio del solo filosofare, per quanto in esso acquisti una connotazione peculiare. Si tratta di una competenza che nasce dalla quotidianità e dalla consuetudine con un problema pensato in profondità in vista di una chiarificazione concettuale dello stesso, quand'anche questa chiarezza dovesse risultare in una problematicità o in un'aporia.

Il saper argomentare, come il saper pensare in profondità si legano pertanto gli uni agli altri, richiedendo l'esercizio di alcune virtù. Lo stare nell'incertezza, il non aver fretta, l'indagare le ragioni nei loro presupposti impliciti e espliciti, il ricavarne le conseguenze, il soppesarne le contraddizioni

sono tutte abilità che il con-filosofare richiede, quando è fatto di un impegno in prima persona e sono obiettivi che ci si attende i ragazzi possano in parte acquisire e scoprire.

In particolar modo ci si attende che l'alunno/a sia in grado di ...

- conoscere lo specifico della filosofia contemporanea nel suo decorso storico assistendo alla sua genesi e alla sua formazione a partire dal confronto con la speculazione moderna, da Kant sino ai maestri del sospetto, Marx, Nietzsche e Freud;;
- iniziare a saper ricostruire il pensiero filosofico degli autori "dall'interno" di esso, cogliendone la dinamica propria di sviluppo, il suo legame costitutivo con i problemi di volta in volta presi in esame;
- contestualizzare le ricerche dei singoli autori entro l'orizzonte comune di riferimento in cui esse acquistano un senso;
- ricostruire il percorso storico entro alcune questioni di fondo: la riflessione sul senso stesso del filosofare e sulla sua identità (che cos'è la filosofia?); la ricerca di un nuovo umanesimo (che immagine dell'uomo si evince dall'indagine filosofica?); la questione della religiosità (ha ancora senso parlare di esperienza religiosa oggi?);
- acquisire la consapevolezza di ciò che è richiesto per l'esercizio del filosofare (sviluppando attenzione ai propri modi di apprendere e pensare, grazie all'ascolto di sé, al confronto con gli altri e ad una lettura critica dei testi);
- consolidare competenze logico- argomentative - espositive e abilità di lettura del testo filosofico
- Ricostruire il pensiero kantiano legato alla critica della ragion pura, estetica e parte dell'analitica, in inglese e in tedesco - eventualmente leggere alcuni brani di autori scelti in tedesco, sapendone offrire un commento.

Programma

Il programma di filosofia, cronologicamente, verte sull'Ottocento e sulla prima metà del Novecento, in virtù del fatto che alcuni ragazzi, avendo svolto un percorso di filosofia differente durante la loro permanenza all'estero in quarta, richiedono una ripresa delle questioni fondamentali della filosofia moderna, ripresa effettuata con la messa in chiaro del pensiero di Kant nella prima parte del primo trimestre, parte svolta in tedesco e in inglese, come da programmazione più dettagliata.

È difficile infatti intendere la filosofia del Novecento se non sullo sfondo delle questioni agitate dal pensiero kantiano e idealista. In particolare due sono le questioni che sono state affrontate:

quello di una filosofia che tende sempre più a diventare meta-filosofia, una filosofia che si fa critica di sé, delle sue pretese, dei suoi procedimenti;

quello di una filosofia che si spinge alla ricerca di una nuova immagine dell'uomo, si pensi al percorso inaugurato dal marxismo, dalla psicoanalisi, da Nietzsche, dal proto-esistenzialismo di Kierkegaard, per nominare solo alcuni degli sforzi sviluppati in tale direzione.

Nella prima parte è stata approfondita la questione gnoseologica inaugurata con la filosofia moderna cartesiana. Centrali sono state la figura di Kant (parte del quale svolta in CLIL – tedesco) e di Hegel, con i quali la filosofia assume un indirizzo trascendentale e, nel secondo caso, idealistico. Del pensiero di Kant, si è considerata la "Critica della ragion pura" quale tentativo di rendere ragione dei giudizi sintetici a priori nell'estetica e nella logica trascendentale, con particolare attenzione all'analisi dei concetti, allo schematismo trascendentale e a un approfondimento sul senso della dialettica.

Di Hegel è stato affrontato per sommi capi il percorso svolto dalla "Fenomenologia dello spirito" chiarendo che alcune delle tematiche discusse nelle sezioni "spirito, religione, sapere assoluto", sono state affrontate con l'aiuto dell'"Enciclopedia delle scienze filosofiche" e della "Scienza della Logica" per quanto riguarda l'idea stessa di dialettica.

Ci si è concentrati infatti sulla prima parte del percorso tracciato dalla fenomenologia (sino alla "coscienza") per avere un'idea del modo di procedere hegeliano e si è esaminato attentamente la figura tra signoria e servitù (nella sezione dell'autocoscienza) per riflettere sul senso stesso della dialettica e del superamento (*Aufhebung*). Analogo approfondimento è stato svolto a partire dalla sezione dell'Enciclopedia ove Hegel esamina lo spirito oggettivo e assoluto.

La seconda parte muove dalle critiche svolte al pensiero idealista, sullo sfondo di Schopenhauer e Kierkegaard, da una parte e su quello di coloro i quali sono stati nominati, piuttosto efficacemente, come i maestri del sospetto, Marx, Nietzsche e Freud, dall'altra. Al centro di tale riflessione si trova la ricerca di un nuovo umanesimo.

Didattica: insegnamento e apprendimento

Coltivare lo studio della filosofia non è facile, ma non è affatto impossibile. Anzi. Anche in classe quinta è opportuno sottolineare che la filosofia si impara più con la testa che con la memoria. È dunque importante ripetere ad alta voce, magari confrontandosi con altre persone, anche se digiune di filosofia. Viene affrontata una parte del programma in lingua, tedesca e inglese, per consentire agli studenti di mettere alla prova anche la loro capacità linguistica in questa disciplina. Prendere appunti è un'altra competenza importante e stare attenti a come il docente cerca di semplificar loro dei concetti è certo un altro elemento da non sottovalutare.

Compito dello studente è stato seguire le lezioni e affiancarle con continuità all'uso del testo indicato e della piattaforma in internet di volta in volta aggiornata, il cui uso è obbligatorio. La classe è stato luogo di apprendimento e le domande dei compagni, occasioni per verificare la propria comprensione.

Strumenti:

Gli studenti hanno avuto a disposizione quattro strumenti

- gli appunti delle lezioni
- materiale dato a lezione o da cercare a casa (fonti, fotocopie, indicazioni di letture, schemi. che si trova sulla piattaforma a loro disposizione)

- una breve dispensa in inglese o in tedesco per le parti eventualmente affrontate in lingua (brani selezionati dal manuale Copleston. A History of Philosophy. Continuum. London 2003
- Abbagnano N. Giovanni F. Con-Filosofare. 3a 3b Paravia. Milano 2016.

Valutazione e verifica

Nel corso dell'anno gli studenti hanno avuto a disposizione sei voti (trimestre e pentamestre) con prove sia orali che scritte e con la possibilità di svolgere compiti anche a casa, quando necessario. Nelle prove orali si è valutata la capacità di sostenere un'esposizione consistente, rigorosa, capace di cogliere l'essenziale, di fornire esemplificazioni e fare collegamenti. Il filo conduttore delle interrogazioni è dato da quanto i ragazzi sostengono, il quale viene esaminato di volta in volta dal docente per valutare la consistenza o meno di quanto affermato. Le prove scritte invece, valutano la capacità dello studente di sintetizzare, selezionare, esporre con un linguaggio rigoroso e specifico le tematiche trattate. Gli studenti hanno poi anche quale compito quello di stendere un proprio diario filosofico, con lo scopo di attualizzare alcuni dei pensieri da loro appresi, stimolati dal docente.

La valutazione finale tiene invece conto del percorso svolto dal discente e non si concepisce come mera media matematica come si evince dal regolamento di valutazione della scuola adottato dal collegio docenti. Si tratta infatti di un giudizio complessivo e non di un mero calcolo. Un voto basso alla fine dell'anno potrebbe ad esempio pesare più di uno all'inizio, a maggior ragione se ciò che viene chiesto suppone una conoscenza di ciò che lo ha preceduto. Iniziare con un voto basso, potrebbe essere quasi normale. Finire con un voto basso, potrebbe essere segno di disaffezione alla disciplina.

Minimi richiesti:

Ricostruzione del pensiero filosofico di ciascun autore

Contestualizzazione storica e esistenziale del pensiero esaminato

Utilizzo di un lessico appropriato

Massimi

Problematizzazione del pensiero di ciascun autore

Ricostruzione della storia della filosofia intorno a problemi specifici, antropologici, gnoseologici, metafisici, etici

Approfondimento del problema filosofico in luogo che ricerca di soluzioni dello stesso

Ricorso a esemplificazioni e a riformulazioni del pensiero stesso

Capacità di argomentare e sostenere un dialogo filosofico

Fac Simile Scheda per una autovalutazione

Una buona prova richiede un'articolazione tra le competenze e le conoscenze acquisite attraverso gli appunti e lo studio del manuale/materiale di approfondimento. Per comodità, in una griglia di valutazione si dividono le voci, che fanno però parte di una valutazione complessiva che non sempre è data dalla somma delle tre parti, conoscenze, lessico e competenze.

Tipo di prova (data Materia)

Temi esaminati

Autovalutazione: non in base a quello che ho studiato, ma in base alla prova svolta!

Conoscenze a) Ho risposto alla domanda che mi viene fatta? (pertinenza)
b) Ho raccolto le informazioni rilevanti per la risposta? (rilevanza e completezza)

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
a)					
b)					

Lessico c) Ho usato correttamente e appropriatamente i termini adatti al tipo di domanda?

d) Sarei in grado di definirli?

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
c)					
d)					

Competenze e) Riesco a formulare un discorso coerente e strutturato, in cui è chiaro ciò che sostengo e l'ordine con cui lo sostengo o rispondo elencando una serie di informazioni, usando un registro più adatto a un colloquio informale...

	insufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo
e)					

Voto ricevuto e motivazione del docente

Considerazioni dello studente/ Che cosa dovrei migliorare?/come?

1	2	3
4	5	6

Profilo in uscita del ragazzo (dal punto di vista educativo e delle competenze peculiari)

Per quanto concerne le conoscenze e abilità, rimando agli obiettivi nell'apprendimento. In questa sezione mi concentrerò sulle competenze disciplinari specifiche.

L'alunna/l'alunno è stato chiamato ad acquisire le seguenti competenze:

"Saper argomentare"

Il che implica il:

- saper ricostruire e rileggere l'argomento altrui nella sua struttura di fondo;
(Ad esempio, identificando premesse esplicite, presupposti impliciti, contraddizioni; domande da approfondire, l'orizzonte di riferimento e di senso dell'argomento stesso)
- saper elaborare un argomento proprio (il che comporta il saper motivare la propria posizione in vista di un ascolto attento delle altre supportandola con esempi, principi, argomenti di diversa astrazione in vista di una conoscenza più approfondita della questione sostenuta nel rispetto delle posizioni altrui e della ricerca del vero).

"Saper stare in un problema filosofico"

Il che implica:

- il saper cogliere e seguire dall'interno sin dove è possibile lo sviluppo di una argomentazione filosofica, il suo dar origine a ipotesi, a ulteriori domande, a punti lasciati in ombra...
- lo sviluppare una propria abilità a pensare in profondità i temi di proprio interesse, senza affrettarsi a voler concludere prima di aver raggiunto una sufficiente chiarezza concettuale.

"Saper riflettere su questioni di fondo", entrando in dialogo con sé stesso, gli autori e i propri compagni.

Il che implica:

- il saper rileggere gli autori studiati intorno a problematiche comuni
- il prendere posizione intorno ad esse, grazie a una riflessione propria, scandita nel tempo.

In questo senso l'incontro con gli autori nel corso di un percorso storico, ma anche l'incontro dell'alunno con se stesso, ove chiamato a prendere posizione, dovrebbe contribuire allo sviluppo di una competenza al dialogo, all'ascolto, alla problematizzazione, che è parte integrante dello sviluppo di una persona autonoma attenta a ciò che pensa, sente e vuole con lo sviluppo di competenze (*soft*

skills) altrettanto importanti rispetto a quelle disciplinari, le quali si saldano con i cardini pedagogico-didattiche e valoriali della scuola.

Contenuti specifici del programma svolto

Prima unità di apprendimento

Kant: del processo alla filosofia (tedesco – CLIL)

Ripresa della filosofia moderna alla luce della centralità del cogito cartesiano e del percorso inaugurato da razionalisti ed empiristi

In lingua tedesca sono stati affrontati alcuni brani antologici tratti dalla Prefazione della “Critica della Ragion Pura” in modo da cogliere la formulazione del pensiero di Kant, con riferimento alla sua rivoluzione copernicana e alla sua svolta trascendentale. Ci si è concentrati prevalentemente sulla lettura e sulla comprensione a motivo della difficoltà oggettiva del testo stesso, ma si sono acquisiti anche termini specifici che contraddistinguono la sua riflessione.

Per poter affrontare con calma il pensiero di Kant oltre a stare molto attento/a alle lezioni gli studenti hanno avuto la possibilità di consultare il manuale in inglese avvalendosi del testo del Copleston di cui qui si trovano le pagine di riferimento, vale a dire: pp. 211-215 (until application); 216 – 221 paragrafo 2 e 3 until “to the certainty of the judgement” ; 221 From “Kant however...” to 229 “until hypothesis”) oltre a pagina 231-234 per lo schema della critica della ragion pura.

Del terzo capitolo, il XII, sono da affrontare le pagine 235-241 sino a "until illusions" per l'esame dello spazio e del tempo, con particolare attenzione a pagina 239 "I cannot derive.."

Le pagine relative alle categorie e all'io penso si trovano invece da pp. 247 "We can begin.." fino a pp. 256 category".

Le pagine per la dialettica - la cui consultazione è stata facoltativa e non oggetto di verifica - sono quelle del capitolo 4 277-285; sino a " It is to be noted..."; 286-287 (dal paragrafo 4. sino a infinite 287). 295 (i) - 297 sino a "account") 304 (paragrafo 7) - 307.

Del pensiero di Kant abbiamo trattato:

La critica al principio di causalità in Hume e la distinzione tra relations of idea e matters of fact).

La distinzione dei giudizi in Kant: analitici e sintetici, a priori e a posteriori e gli esempi a loro chiarificazione

La metafora del tribunale; la rivoluzione copernicana in Kant e il problema della ragion pura visto sullo sfondo delle altre due critiche, della ragion pratica e del giudizio.

(La struttura della ragion pura e l'idea di trascendentale

(Dell'estetica trascendentale: il ruolo dello spazio e del tempo e il perché non siano concetti empirici.

Dell'analitica: Le categorie, la tavola dei giudizi e delle categorie corrispondenti

Kant cenni su

L'io penso e lo schematismo trascendentale con riferimento alla sostanza e alla causalità/il problema della deduzione trascendentale. Cenni

L'idea di incondizionato e di totalità insieme alla nozione di dialettica

In tedesco:

Brani scelti dalla Prefazione della Critica della ragion pura e da altro materiale come da classroom

Seconda unità di apprendimento

Hegel: Dal processo alla filosofia alla filosofia come processo

La critica a Kant, alla distinzione tra fenomeno e noumeno, all'idea di filosofia quale processo alla ragione e la visione della filosofia hegeliana nel suo insieme;

La "Fenomenologia dello spirito" nel suo complesso, nelle sue diverse tappe (coscienza, autocoscienza, ragione, spirito, religione, sapere assoluto), con particolare attenzione alla sezione coscienza e autocoscienza, rispetto alle figure del "questo", della "cosa", della "forza legge"; della "brama", della dialettica tra "servo e padrone", dello "stoicismo", della "coscienza infelice".

L'idea di dialettica a partire dalla prima triade della scienza della logica, "essere" "non essere" "divenire", sulla scorta dell'idea di superamento (*Aufhebung*)

Le parti della "Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio" per quanto concerne lo "spirito oggettivo" e lo "spirito assoluto" (notando le differenze con la fenomenologia dello spirito)

Riflessione su alcuni concetti chiave quali:

la nozione di filosofia; la nozione di Idea; la nozione di concetto speculativo; la nozione di dialettica; l'alienazione...

Appunti dal docente

Terza unità di apprendimento

La filosofia come prassi liberatrice - spunti per un nuovo umanesimo

Feuerbach: o dell'umanesimo ateo

Sullo sfondo:

- la riflessione Hegeliana a proposito della coscienza infelice e dell'alienazione che in essa si evince.

L'alienazione religiosa;

L'umanesimo ateo Approfondimenti tratti da brani antologici come da Classroom

Marx: la filosofia come prassi rivoluzionaria

Le tesi su Fierbach: la critica alla coscienza meramente rappresentativa; la critica alla nozione astratta di uomo disgiunta dal suo contesto socio-economico) e la centralità della nozione di lavoro/attività produttiva insieme all'idea di filosofia come prassi rivoluzionaria

L'alienazione

La contraddizione intrinseca al capitalismo. La critica al capitalismo presente nel "Capitale" svolta a proposito delle lezioni di storia con le correlative nozioni di Plus valore

Il materialismo storico e il rapporto tra struttura e sovrastruttura/la critica all'ideologia e la caratterizzazione storica dei diversi modi di produzione con la nozione di classe e l'antagonismo tra le classi presenti nello sviluppo della storia

La continuità con Hegel (dialettica, servo-padrone- alienazione; idea di sistema, spirito oggettivo...)

La discontinuità con Hegel (l'idea di filosofia, il primato del reale sull'ideale...)

Alcune riflessioni puntuali su:

l'alienazione (nell'oggetto, nell'attività, nel rapportarsi degli attori economici sociali)

Riferimenti ai Manoscritti economico filosofici – brani antologici

Appunti delle lezioni

Schopenhauer o dell'irrazionale metafisico. : La fine dell'individuum e il recupero della corporeità

La chiave di accesso al mondo come volontà: l'ascolto attento del proprio corpo (lezione in italiano a partire dall'ascolto di sé tramite un esercizio di rilassamento e meditazione)

Il legame di continuità e discontinuità con Kant a proposito del mondo come rappresentazione.

Il significato dell'asserto che il fondamento ultimo del mondo è una volontà cieca

Le vie per poter affrontare il fatto di aver a che fare con una cieca volontà priva di scopi altri dal suo perpetuarsi: l'arte, l'etica e l'asceti

Da metà maggio verranno affrontati i seguenti temi

Quarta unità di apprendimento

La filosofia come prassi liberatrice: seconda parte.

La rottura del filosofare...La filosofia sotto esame Freud o della metafisica dell'irrazionale

Il punto di partenza: lo studio dell'isteria

L'ipotesi di lettura: la presenza e l'agire dell'inconscio

La ricerca di approcci distinti dall'ipnosi (associazioni libere, lapsus...)

L'interpretazione dei sogni quale chiave di lettura dei meccanismi di funzionamento dell'inconscio
(approfondimento in tedesco)

Il sogno come mascheramento di un desiderio represso

il rapporto tra interpretazione e spiegazione in Freud

Spunti tratti dai filmati di "In Treatment"

Lo sviluppo psico sessuale e il complesso di Edipo

La struttura della psiche e le sue tensioni

Genealogia della morale della civiltà e della religione

Eros e Thanatos - cenni

Kierkegaard: l'apostolo dell'esistenza

La critica a Hegel e la chiarificazione della situazione esistenziale;

I tre stadi della vita, estetico, etico e religioso nelle figure emblematiche, Don Juan, Socrate e Abramo

Il significato della malattia mortale: la disperazione

Appunti delle lezioni

Nietzsche o della critica alla metafisica

Il punto di partenza: la rilettura della cultura greca alla luce della distinzione tra dionisiaco e apollineo

Lo smascheramento: la critica della civiltà e della storia a partire dalla "seconda inattuale". Lettura...

"La genealogia della morale" (spirito di risentimento, morale del gregge...) e il suo smascheramento... lettura

“La morte di Dio”

!! La questione dell'oltre uomo (non pre-uomo; non super-uomo; non ultimo uomo della *Sehnsucht*) e il suo legame con la presa d'atto dell'eterno ritorno dell'eguale e l'amor fati

La dissoluzione della metafisica e della centralità del soggetto; il frantumarsi in molteplici interpretazioni

Approfondimenti e commenti a partire da "La visione e l'enigma; La redenzione). Pagine scelte da "Also sprach Zarathustra" la critica alla metafisica in Nietzsche

Il confronto con il pensiero di Nietzsche è stato affrontato sino alla fine dell'anno. Qualora venissero trascurati alcuni passaggi, il presente programma verrà aggiornato.

Temi specifici trasversali di ripasso

Esame sui modi con cui la filosofia ha affrontato e criticato l'esperienza religiosa e ha cercato di delineare un nuovo umanesimo: Kant, Hegel, Feuerbach, Marx, Freud, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche... per riflettere sull'idea che noi oggi abbiamo della religiosità e sulla portata o meno di tale critica. L'idea di filosofia negli autori esaminati; Il rapporto tra filosofia e metafisica negli autori esaminati; L'idea di dialettica in Kant, Hegel e Marx; La storia dell'idea di idea (Cartesio, Hume, Kant, Hegel); La relazione servo padrone in Hegel, Marx, Nietzsche

La classe ha partecipato alle semifinali e alle finali del torneo di dibattito Wortbewerb in tedesco organizzato da Iprase per sviluppare competenze argomentative e linguistiche in tedesco.

Rovereto, 15 maggio 2026

Il docente

Prof. Paolo Dordoni

Educazione civica e alla cittadinanza

Coordinatore prof. Javier Spinella

Classe 5 A LIA - A.S. 2025/2026

Obiettivi di apprendimento

In aderenza a quanto determinato a livello nazionale dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, art. 3, che ha previsto l'attivazione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, recepito in ambito provinciale con delibera n. 1233 del 21/08/2020 e relativo allegato ("Linee guida per l'elaborazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e alla cittadinanza"), il Consiglio di classe ha individuato competenze, nucleo tematico, ambito tematico (e relativo compito di realtà), discipline coinvolte, obiettivi specifici, tempi e valutazione come risulta dai paragrafi seguenti.

Data la natura trasversale e interdisciplinare della disciplina in oggetto, le attività sono state progettate nell'ottica di sviluppo dei traguardi per lo sviluppo di competenze e dalle competenze di cittadinanza così come individuate nelle seguenti normative:

-Allegato C, Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica così come integrato da Allegato C al DM n. 35 del 22 giugno 2020:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Partecipare al dibattito culturale
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

- Competenze di cittadinanza (D.M. 139 del 22 agosto 2007):

- progettare
- comunicare
- agire in modo autonomo e responsabile

Competenza, nucleo tematico, ambito tematico

In sede di definizione e programmazione delle attività della disciplina (9/2024), il Consiglio di classe ha selezionato una competenza principale, e un nucleo tematico attorno al quale costruire l'unità di apprendimento dedicata.

La competenza individuata e il nucleo tematico hanno consentito ai docenti del consiglio di classe di declinare temi e attività in tale senso, consentendo un approccio multidisciplinare rispetto al nucleo individuato.

Competenza principale: **Esercitare cittadinanza attiva e responsabile in ottica interculturale**

Nucleo tematico: **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**
(L. 92/2019, art. 3)

Il nucleo tematico individuato, così come risulta dalla normativa vigente, è stato declinato dal Consiglio di classe con particolare riferimento ai temi della **solidarietà**, della **legalità**, dell'**impegno civico**. I temi hanno svolto la funzione di punto di riferimento delle attività.

L'unità di apprendimento è stata diretta alla realizzazione di un prodotto finale che ha orientato lo svolgimento delle attività previste; l'**ambito tematico** individuato è quello della **mostra d'arte**; il compito di realtà individuato è il seguente:

Progettazione e realizzazione di una mostra di video art sui temi della solidarietà, della legalità, dell'impegno civico, con riferimento ai viaggi di istruzione in Sicilia e a Berlino.

Discipline coinvolte

Il Consiglio di classe, individuate competenza, ambito e nucleo tematico, compito di realtà, ha stabilito un ruolo preponderante delle seguenti discipline, ferma restando la compartecipazione di osservazioni e valutazioni raccolte in tutte le discipline e nelle attività extracurricolari:

- Storia
- Discipline giuridiche ed economiche;
- Storia dell'arte;
- Lingua straniera (tedesco);
- Lingua straniera (spagnolo);
- Lingua straniera (inglese)

Articolazione dei contenuti e obiettivi specifici di apprendimento

Al fine di conseguire le competenze sopra descritte e per l'articolazione dei nuclei affrontati, gli studenti hanno avuto modo di sviluppare conoscenze e mettere in pratica le abilità previste per le singole discipline nelle cui ore sono state svolte attività inerenti al percorso di Educazione civica e

alla cittadinanza, a rimarcare il carattere trasversale della disciplina. Segue uno schema sintetico relativo a contenuti e obiettivi specifici di apprendimento.

CONTENUTI TRATTATI e ATTIVITÀ SVOLTE

Totale complessivo ore di Educazione civica e alla cittadinanza: 72 (stimate con 35 ore di attività in Sicilia e 25 a Berlino) + 15 per il dibattito in lingua tedesca.

Settembre/ottobre 2025

Presentazione del progetto artistico, degli obiettivi, scansione temporale di massima delle fasi di lavoro.

Fasi e piano operativo del progetto di ECC per l'anno scolastico; individuazione delle tematiche e spunti di riflessione per la condivisione delle fotografie. Raccolte alcune osservazioni in merito ad atteggiamento, motivazione, partecipazione all'attività.

5-12/11/2025

Viaggio di istruzione in Sicilia (attività rilevanti):

- **Capaci:** sul luogo dell'attentato al giudice Giovanni Falcone. Visita "MuST23", MuseoStazione 23 Maggio, spazio di fruizione culturale permanente, che attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie vuole far rivivere il tragico evento del '92, ancora ambiguo e controverso. La visita ha come obiettivo di scuotere le coscienze per spingere all'impegno, rappresentare la rivalsa della bellezza dei luoghi e raccontare la determinazione della popolazione locale che vive e si impegna per il cambiamento, per una Capaci, capace di reagire, ricostruire e rinascere.
A seguire incontro con cittadino di Capaci, testimone oculare degli eventi del 23 Maggio, sono stati ripercorsi gli anni dello stragismo mafioso, politiche legislative conseguenti.
- **Cinisi:** accesso a Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato per approfondire la storia di Peppino, attivista ucciso nel '78 da Cosa Nostra.
Sosta in via D'Amelio per ricordare Paolo Borsellino.
- **Palermo:** walking tour "Palermo No Mafia", alla scoperta dei luoghi-simbolo dell'antimafia civile e della ribellione antirackett, offrendo l'occasione di approfondire i temi dell'impegno e dell'educazione alla legalità (tra le tappe: piazza Verdi; mercato del Capo; piazza della Memoria; Cattedrale; Quattro Canti; piazza Pretoria). A seguire visita del "No Mafia Memorial", uno spazio polivalente che propone, attraverso mostre e laboratori, emozioni e chiavi interpretative sul fenomeno mafioso e sul movimento antimafia, connettendole alla storia della Sicilia e dell'Italia.

Accesso al c.d. Bunkerino: Museo Falcone Borsellino presso palazzo di Giustizia di Palermo Visita Cappella Palatina, sale del Palazzo Reale.

A seguire incontro con funzionario rappresentante dell'Assemblea Regionale Siciliana per la presentazione degli aspetti peculiari dell'autonomia della Regione Sicilia.

Laboratorio "Il Sogno spezzato. L'orizzonte politico e familiare di Piersanti Mattarella", % Villa Zito, a cura di Ass. Civita.

- **Agrigento:** visita guidata del parco archeologico Valle dei Templi, sul sito dell'antica Akragas, una delle colonie greche più illustri del mondo antico.
- **Canicattì:** incontro con associazione "Amici del Giudice Rosario Livatino".
Visita "Casa Museo Giudice Livatino", principale luogo della memoria del Beato Rosario Angelo Livatino, Magistrato e Martire, ucciso il 21/9/1990, proclamato Beato il 09/05/2021. Il luogo è conservato nella sua totale integrità ed è divenuto simbolo di giustizia e di fede.
- **Siracusa:** Pellegrinaggio al Santuario Madonna delle Lacrime e visita guidata alla Casa del Pianto, via degli Orti.
Partecipazione alla S. Messa presso la Basilica. Gli studenti hanno altresì aderito alla colletta alimentare organizzata presso il Santuario.
Incontro con gli operatori della "Comunità San Martino di Tours" che attraverso i volontari dell'associazione offre sostegno ai disagiati di ogni etnia. Gli studenti hanno collaborato alla preparazione, gestione della "Mensa dei poveri", animati dal motto degli operatori "*Non serve chi non serve*".
- **Belpasso:** visita di alcuni terreni confiscati alla mafia e incontro con i soci della *Cooperativa Beppe Montana*. Approfondimento della storia di "Libera" (associazione di promozione sociale fondata da don Luigi Ciotti), analisi attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.
- **Catania :** visita centro storico.

Novembre 2025

Raccolta, commento e analisi del materiale fotografico prodotto durante il viaggio di istruzione in Sicilia; riflessione sui soggetti e sui significati delle fotografie.

22-28/03/2026

Viaggio di istruzione a Berlino

Attività rilevanti

Berlino storica

23 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)
Unter den Linden; Alexanderplatz, Museum Insel, Humboldt Forum, Brandenburger Tor
Un viaggio nel tempo passando dall'illuminismo tedesco, a Federico il Grande e Otto von Bismarck sino alle due guerre mondiali. Quando il paesaggio urbano è chiave di lettura nelle sue stratificazioni di complessi processi storici

Berlino nazista

24 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)
Alla scoperta delle tracce lasciate nella città della dittatura nazionalsocialista
Reichstag, il Bunker di Hitler e i memoriali; Topographie des Terrors. Un percorso per comprendere la complessa stratificazione di Berlino tra dittatura e tentativi di riconciliazione

Berlino del muro

25 marzo 14.00-17.30 Incontro a Alexanderplatz Weltzeituhr (3,5 Lingua tedesca)
East side Gallery, Checkpoint Charlie e Bernauerstrasse: Forme del fare memoria
Le ragioni della DDR e della nuova dittatura

Visita alla Stasi

26 marzo 14.15- 16.45 visita alla Stasi con tutto il gruppo + "Workshop documenti"
Normannenstraße 20, Haus 1 10365 Berlin, metropolitana U5) + "Workshop documenti" (2 gruppi divisi che si alternano guida + workshop) Con Maria Grazia Orlandini e Gianluca Falanga con cui è stato svolto il seminario (2,5 H in tedesco)

Visita alle prigioni di Hohenschönhausen + incontro con testimone.

27 marzo 14.15-17.15 Visita alle prigioni di Hohenschönhausen + incontro con testimone.
Genslerstraße 66 - 13055 Berlin. Al museo della stasi con Maria Grazia Orlandini

I temi affrontati durante il viaggio, in un'ottica di Educazione Civica e cittadinanza europea, sono stati i seguenti:

- Competenze linguistiche e comunicative: potenziamento della lingua tedesca attraverso lezioni in contesto autentico e interazione quotidiana con le famiglie ospitanti;
- Cittadinanza attiva europea: riflessione sul valore dell'incontro interculturale, della mobilità giovanile e del multilinguismo come strumenti di coesione europea;
- Educazione al patrimonio culturale: scoperta e valorizzazione del patrimonio artistico, letterario e architettonico della Germania

- Storia e memoria culturale europea: visita a luoghi di interesse e laboratori con particolare riferimento al problema della negazione delle libertà nella DDR e nel Nazismo.

Maggio-giugno 2026

Realizzazione di video a partire dai documenti iconografici selezionati dagli studenti.

Attività di realizzazione e traduzione di testi illustrativi delle opere in lingua spagnola, tedesca e inglese e relativa correzione a cura delle docenti di lingua straniera.

Approntamento mostra; restituzione finale con studenti delle altre classi e docenti.

Maggio 2026

Preparazione e partecipazione al dibattito indetto da Iprase: Wortbewerb (15 ore)

La classe ha partecipato a un dibattito in lingua tedesca sulla tematica afferente l'utilizzo dei social media al di sotto dei 16 anni riflettendo sulla questione relativa al loro divieto o meno.

Die Nutzung von social media für unter 16jährige sollte verboten werden!

Die Nutzung von social media für unter 16jährige sollte nicht verboten werden!

Metodologie

Relativamente alle metodologie utilizzate, si è fatto ricorso a un apprendimento di tipo esperienziale relativamente alle attività svolte durante i viaggi di istruzione, mentre per le lezioni in classe sono state utilizzate metodologie attive quali::

- Circle time;
- Presentazione orale individuale;
- Lezione frontale segmentata;
- Role playing;
- Brainstorming.

Criteri di valutazione

La valutazione del percorso di Educazione civica e alla cittadinanza è stata effettuata in coerenza con quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e dalle relative Linee guida provinciali. Essa ha avuto carattere formativo e sommativo ed è derivata dalla raccolta sistematica di osservazioni effettuate in itinere dai docenti del Consiglio di classe, nonché dagli esiti delle prove di verifica, delle attività laboratoriali, delle esperienze svolte durante i viaggi di istruzione, delle presentazioni orali e dei prodotti realizzati dagli studenti nell'ambito del compito di realtà previsto dall'unità di apprendimento.

La valutazione ha tenuto conto non soltanto dell'acquisizione di conoscenze e contenuti disciplinari, ma anche del livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza, della capacità di partecipazione responsabile, della collaborazione nel lavoro di gruppo, dell'autonomia organizzativa, della consapevolezza critica e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte.

Ai fini della rilevazione e della condivisione degli elementi valutativi, sono stati adottati anche strumenti e rubriche di osservazione elaborati a livello di istituto e condivisi dal Collegio dei Docenti, in conformità alle indicazioni fornite dalla Dirigenza scolastica e ai criteri previsti nel curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza.

La proposta di valutazione formulata dal docente coordinatore dell'insegnamento è stata elaborata sulla base dei contributi forniti dai docenti coinvolti nel percorso e successivamente deliberata collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio periodico e finale, ai sensi della normativa vigente.

I criteri di valutazione sono il frutto di un'elaborazione avvenuta a livello di istituto risultante in una griglia di valutazione contenente indicatori relativi a dimensioni di competenza, strategie di intervento e regolazione, atteggiamenti, la quale ha permesso al Consiglio di classe di esprimere una valutazione trasversale durante i momenti collegiali.

I docenti coinvolti a pieno titolo nel progetto hanno inoltre raccolto valutazioni e osservazioni utilizzando criteri conformi a quelli utilizzati di consueto nelle proprie discipline insieme ai criteri sopra citati.

Testi e materiali/strumenti adottati

Relativamente a materiali e strumenti utilizzati, fare riferimento ai singoli programmi delle discipline coinvolte nel progetto.

Il coordinatore Prof. Javier Spinella

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:

Il piano di lavoro di quinta Lia terrà conto della maggior maturità psicofisica e tenderà a un dialogo educativo basato oltre che sull'arricchimento ed approfondimento dei temi previsti per le classi quinte, anche sulla conoscenza dei principi teorici- scientifici che sono alla base di tutte le attività di movimento. Le attività pratiche riguarderanno più da vicino le tecniche specifiche delle diverse discipline sportive per il raggiungimento di una motricità finalizzata all'apprendimento delle abilità motorie dei vari sport.

Finalità educative

- Acquisizione dei valori interculturali del movimento del gioco e dello sport.
- Acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive di espressione e di relazione, in funzione della formazione della personalità.
- Consolidamento di una cultura motorie e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutare i risultati e di individuare i nessi pluridisciplinari
- Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
- Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.
- Scoperta dei significati formativi delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
- Sviluppare capacità di rielaborare conoscenze acquisite in modo originale e personale.
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo .

Essere in grado di assumere incarichi e compiti organizzativi nella gestione di gare e tornei .

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:

- Fondamenti di gioco e regole di arbitraggio di almeno due sport di squadra (basket e pallavolo).
- Elementi di Educazione alla Salute.
- Principi di tecnica e tattica individuale e collettiva dei fondamentali giochi di squadra.
- Elementi di atletica leggera.
- Regole principali dei giochi sportivi e funzioni di arbitraggio delle gare.
- Elementi di forza dinamica (lancio della palla medica).
- Elementi base di ginnastica artistica.

ABILITÀ

Mobilità articolare

Eseguire movimenti più ampi possibile nell'ambito di un normale raggio di esecuzione.

Coordinazione

Realizzare movimenti complessi in relazione a differenti situazioni spazio temporali, con azioni combinate degli arti superiori e inferiori

Forza

Tollerare esercitazioni a carico naturale più prolungate e con piccoli/medi sovraccarichi

Resistenza

Eseguire semplici esercitazioni/azioni di tipo aerobico-anaerobico alternato

Velocità/Rapidità

Compiere azioni complesse nel più breve tempo possibile

Avviamento alla pratica sportiva

Praticare nei vari ruoli uno sport di squadra o una disciplina individuale

METODOLOGIE

Globale – Analitico – Globale

Verranno privilegiate le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e si favorirà il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento. L'insegnamento dell'educazione fisica viene impartito alla classe nel suo complesso, ciò comporta un riadattamento non soltanto dei contenuti ma soprattutto da un punto di vista metodologico.

Il problema fondamentale, infatti, risiede nell'evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. La necessità di doversi adattare a causa degli aspetti fisici, morfologici, motori e motivazionali diversi nei due sessi, induce l'insegnamento delle scienze motorie ad una revisione della didattica e delle proposte operative. Queste ultime verranno necessariamente ridimensionate e riformulate per rendere accessibile a tutti l'acquisizione delle competenze basilari, lasciando comunque spazio di espressione a coloro che mostrano capacità superiori.

Assecondare lo sviluppo delle capacità condizionali

Verranno realizzate attività motorie protratte nel tempo secondo oculati carichi crescenti e/o adeguatamente intervallati, finalizzati alla conoscenza delle attività mirate al miglioramento della **resistenza**. Le attività proposte in riferimento agli interventi per lo sviluppo della **forza**, faranno particolare attenzione alla forza veloce e a quella resistente, utilizzando prevalentemente il carico naturale in esecuzioni dinamiche, con l'ausilio dove possibile di piccoli e medi carichi. Per le attività mirate alle metodiche utilizzate per lo sviluppo della **velocità**, si farà ricorso a prove ripetute su brevi distanze e a tutta quella gamma di esercizi interessanti i diversi distretti corporei che favoriscono il miglioramento della rapidità dell'esecuzione. Saranno altresì utilizzati esercizi che, esigendo dal soggetto una risposta immediata allo stimolo esterno (uditivo, visivo, tattile), determinando il miglioramento della velocità della reazione.

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono un passaggio fondamentale per l'affidamento delle funzioni neuromuscolari.

Acquisizione delle capacità operative e sportive

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni – problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e si favorirà il passaggio da un approccio globale ad un sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento. Un adeguato utilizzo delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo

da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Le molteplici opportunità offerte dallo sport favoriscono l'assunzione di ruoli diversi e di responsabilità specifiche (di arbitraggio, organizzativi, progettuali), promuovendo una maggiore capacità di decisione, giudizio e autovalutazione. In particolari momenti dell'anno potranno occasionalmente trovare spazio anche sport quali pattinaggio.

Aspetto teorico-pratico

Verranno colti gli spunti emergenti nello svolgimento dell'attività didattica, favorendo l'acquisizione di conoscenze relative alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi. Per acquisire una maggior cultura del movimento e dello sport, che si traduca in costume di vita, allo studente verranno fornite informazioni sulla teoria del movimento costantemente collegate con l'attività svolta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie il docente decide di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata per il 40% dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole; il restante 60% sarà dato dalle conoscenze e abilità dimostrate attraverso prove pratiche.

Rovereto 15.maggio 2026

Il docente

Prof. Federico Bevilacqua